



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n.445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-publ. 45% - tasse parigue - tassa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2024 - N.4 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene I.P.



Il Punto

Rosaria Ravasio

«Il Giorno del ricordo»: una storia che segna le coscienze

«Dopo la “Giornata della memoria” per le vittime della Shoah, il 10 febbraio in tutta Italia si celebra il “Giorno del ricordo” per non dimenticare i cinquemila italiani massacrati in Istria, Dalmazia e Venezia Giulia tra il 1943 e il 1945.

Uccisi dai partigiani comunisti di Tito solo perché erano italiani: una “pulizia” politica ed etnica in piena regola, mascherata come azione di guerra o vendetta contro i fascisti.

In realtà nelle cavità carsiche chiamate foibe vennero gettati ancora vivi, l'uno legato all'altro col filo di ferro, uomini, donne, anziani e bambini che in quel periodo di grande confusione bellica si erano ritrovati in balia dei partigiani comunisti jugoslavi.

Il “Giorno del ricordo” non è solo dedicato alle vittime delle foibe, ma anche alla grande tragedia dei profughi giuliani: 350 mila costretti all'esodo, a lasciare case e ogni bene per fuggire con ogni mezzo in Italia dove furono malamente accolti.

In gran parte finirono nei campi profughi e ci rimasero per anni. Per mezzo secolo sulle stragi delle foibe e sull'esodo dei giuliani si è tenuto un pesante silenzio.

Nel 1996 è stato un politico di sinistra, Luciano Violante, all'epoca presidente della Camera a infrangere il muro del silenzio e a invitare a una rilettura storica degli avvenimenti. Appello ripreso sul fronte opposto dal leader della destra Gianfranco Fini e poi dal presidente della Repubblica Ciampi. Ed è stato un altro ex comunista, il capo dello Stato Giorgio Napolitano, a firmare la legge con cui nel 2004 il Parlamento istituiva una giornata commemorativa per le vittime dei titini, allo stesso modo delle celebrazioni per l'Olocausto degli ebrei.

Perché il 10 febbraio? E' una data simbolica che si riferisce al 1947 quando entrò in vigore il trattato di pace con cui le province di Pola, Fiume, Zara, parte delle zone di Gorizia e di Trieste, passarono alla Jugoslavia.

Le stragi avvennero all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943 quando si scatenò l'offensiva dei partigiani comunisti contro nazisti e fascisti. Nel mezzo furono colpiti indiscriminatamente tutti gli italiani.

Ma il massacro più vasto fu messo in atto a guerra finita, nel maggio del 1945, per costringere gli italiani a fuggire dalle province istriane, dalmate e della Venezia Giulia. Secondo le fonti più accreditate le vittime furono almeno 5000, ma diversi storici parlano di diecimila e più».

IL PATROCINIO-GATE DI CUNEO HA ACCESSO LA SCINTILLA POLITICA, MA LA PROVINCIA SI PREPARA A COMMEMORARE

10 febbraio: tutti i morti sono uguali

È notizia di pochi giorni fa che il Comune di Cuneo abbia rifiutato la richiesta di patrocinio del Comitato 10 febbraio per l'evento, in programma per venerdì 16 allo Spazio Varco, avente come ospite il senatore Roberto Menia.

Il provvedimento di diniego, giunto agli organizzatori senza motivazioni, è apparso quanto mai grave per due ordini di motivi. In primis, perché l'ospite dell'appuntamento è il senatore che si è fatto promotore della legge 92/2004, con la quale veniva istituito il Giorno del Ricordo in data 10 febbraio, e in secondo luogo perché questa scelta, squisitamente politica e non amministrativa, ci pone di fronte alla domanda: esistono morti di serie A e morti di serie B? Il presidente provinciale del Comitato. Denis Scotti, ha così commentato la vicenda: “Nel corso degli anni abbiamo chiesto più volte all'amministrazione cuneese di prendere parte alle commemorazioni organizzate da noi.”

Sandrone a pagina 3

Speciale San Valentino e sposi: la festa più romantica



SERVIZI DA PAG. 10 A PAG. 13

UNCHEM - UN DOCUMENTO DI UN ANNO E MEZZO CON LE SOLUZIONI GIÀ SCRITTE

Dalle proteste a «10 proposte» per la PAC

In mezzo alle proteste degli agricoltori, che stanno marciando decisi verso varie capitali, esistono proposte già scritte, che varrebbe la pena analizzare, perché possano essere attuate nel più breve tempo possibile a favore di tutti.

Al di là degli slogan e dei cortei esiste un sistema di equilibri non facile da sostenere e non possiamo permetterci di trasformare la protesta in scontro, non ora che la UE ha bisogno di essere forte, per far fronte al preoccupante scenario geopolitico internazionale.

Ravasio a pagina 23



CRONACA

Cuneo e Mondovì: incontri per sensibilizzare su truffe agli anziani e furti in abitazione

Servizio a pag. 2

COMBINATA NORDICA

Edoardo Saracco campione del mondo



SERVIZIO A PAG. 29

CAMERA COMMERCIO

Imprese under 35 in crescita dell'11,4%



SERVIZIO A PAG. 21

CULTURA

20 anni senza Nuto Revelli



SANDRONE A PAG. 7

LAVORI PUBBLICI NEL COMUNE DI CUNEO

Al via il cantiere per il micronido di Madonna dell'Olmo

A partire da giovedì 8 febbraio si allestisce il cantiere in via Granatieri di Sardegna a Madonna dell'Olmo e a seguire inizieranno i lavori per la costruzione del nuovo micronido. Porterà un incremento del numero di posti complessivi nelle strutture cittadine dedicate all'infanzia 0-3 anni, servendo in particolare l'oltre Stura, porzione di territorio dove, al momento, non esiste struttura comunale di questo tipo. Il micronido garantirà quindi un servizio a beneficio anche delle frazioni circostanti. Il nuovo edificio potrà accogliere fino a un massimo di 24 bambini. Si svilupperà su un solo piano, per favorire accessibilità e facilità di utilizzo, e avrà una superficie lorda di circa 370 m². La distribuzione degli spazi è stata organizzata secondo i principi della bioclimatica, vale a dire che le zone sog-



giorno sono collocate sul lato sud, in modo da avere una migliore esposizione solare, mentre i servizi generali sono sul lato nord. L'edificio sarà ovviamente adeguato sismicamente e staticamente, rispetterà la normativa Nzeb (per gli edifici a impatto ambientale quasi nullo, classe energetica A4) e sarà senza barriere architettoniche. Il nuovo nido potrà essere raggiunto facilmente a piedi dalla Frazione, ma sarà agevole anche la possibilità di parcheggio per chi ne usufruirà provenendo da fuori. Si tratta di uno degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la cit-

tà di Cuneo. Il cronoprogramma prevede che il fabbricato possa essere utilizzato a partire dall'anno scolastico 2025/2026. Il costo totale dei lavori ammonta a 1.370.000 €.

RUSSELL CROWE AL FESTIVAL DI SANREMO

...AL MIO SEGNALE SCATENATE I TELECOMANDI...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

COMANDO PROVINCIALE DI CUNEO

Carabinieri: un incontro per sensibilizzare sulle truffe agli anziani

Prosegue l'impegno dei Carabinieri in provincia di Cuneo nella repressione e nella prevenzione delle truffe e dei furti in danno delle persone anziane, fenomeno attuale che anche in questi giorni ha visto diversi tentativi messi in atto con telefonate da parte di malfattori che si sono presentati come appartenenti alle Forze di Polizia chiedendo soldi per sistemare finti incidenti.

In questo ambito, già lo scorso anno, il Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo, con l'intento di mettere in guardia le persone più esposte alle truffe e ai furti, aveva lanciato una campagna di sensibilizzazione mediante l'affissione sugli autobus della società "Bus Company" di manifesti a tema con messaggi di informazione.

Parallelamente ad un'azione di contrasto con indagini mirate svolta da tutti i reparti dell'Arma sul territorio presso la se-

Durante l'evento, tenutosi all'UNITRE del capoluogo, distribuito anche un volantino scritto in piemontese

de della UNITRE di Cuneo, alla presenza del presidente Gianfranco Battaglia e di oltre 130 iscritti, è stata presentata una ulteriore iniziativa di divulgazione e sensibilizzazione. I Carabinieri del Comando Provinciale di Cuneo hanno illustrato e distribuito ai presenti un nuovo volantino informativo scritto in dialetto Piemontese contenente poche ma immediate indicazioni per sollecitare l'attivazione delle forze dell'ordine, tramite il numero



unico di emergenza 112, di fronte ad ogni situazione anomala, quando si riceve una visita inaspettata a casa da per-

sone che si presentano come appartenenti alle forze dell'ordine o come operatori di società di servizi e chiedono soldi e

oggetti di valore. Nel corso dell'evento il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, colonnello Giu-

seppe Carubia, ha innanzitutto ringraziato la Provincia di Cuneo e il suo presidente, presente all'incontro, che ha sostenuto l'iniziativa dell'Arma, facendo stampare i volantini che verranno distribuiti nel territorio. Analogo ringraziamento è andato al noto filologo professor Giovanni Tesio, che ha redatto il volantino in piemontese ed ha evidenziato l'importanza del dialetto per le comunità. Nella circostanza il Comandante della Compagnia Carabinieri di Cuneo, capitano Sergio Pagliettini, ha raccontato alcuni casi concreti registrati nella provincia di Cuneo, sottolineando le modalità più ricorrenti e gli utili accorgimenti da mettere in atto. Il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha ringraziato l'Arma dei Carabinieri per l'attività sul territorio ed espresso la propria soddisfazione per aver contribuito all'iniziativa.

MONDOVÌ

Furti nelle abitazioni: l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine incontrano la popolazione

A fronte della recrudescenza di episodi furtivi nelle abitazioni, l'amministrazione comunale ha indetto per venerdì 9 febbraio, alle ore 18.30, presso il salone parrocchiale di Sant'Anna Avagnina, un in-

contro pubblico con la popolazione al quale prenderà parte anche la nuova comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri di Mondovì, capitano Francesca Borelli.

"Siamo consapevoli dell'aumento dei furti nelle abitazioni a Sant'Anna Avagnina e in altre località del territorio comunale, sia frazionali, sia del concentrico cittadino - il commento del sindaco, Luca

Robaldo - e per questa ragione abbiamo ritenuto opportuno convocare un primo incontro pubblico insieme alla Compagnia dei Carabinieri di Mondovì che ringrazio per la collaborazione. Come ammi-

nistrazione attueremo, di concerto con le forze dell'ordine, tutte le misure necessarie volte a garantire la pubblica sicurezza e una costante sorveglianza in ogni area della nostra città".

S.CROCE E CARLE

L'ospedale aderisce al progetto «Cardiologie aperte»



In occasione della settimana "Per il Tuo cuore", promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore - HCF dell'ANMCO (Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri), la Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle apre le porte ai cittadini. Quest'anno l'iniziativa "Cardiologie Aperte", tradizionale e atteso appuntamento di carattere nazionale, giunto alla sua diciottesima edizione, prevede un incontro con la cittadinanza da parte del personale sanitario della Cardiologia. Domenica 18 febbraio, per chi lo vorrà, sarà possibile incontrare medici e infermieri della Cardiologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle presso l'Ospedale, nel salone di rappresentanza, alle ore 14.00 e alle ore 16.00. Il personale sanitario sarà a disposizione per rispondere a domande e per promuovere un corretto stile di vita nell'ottica di prevenzione delle malattie cardiovascolari, aprendo le porte della Cardiologia. Chi fosse interessato può prenotare la sua presenza tramite mail (cardiologia@ospedale.cuneo.it, da inviare a partire dal giorno 12 febbraio fino al giorno 17). Per partecipare, è necessario ricevere mail di conferma.

POLIZIA DI STATO

Chiusa una discoteca a Vicoforte

Nella serata di sabato 3 febbraio personale della Polizia di Stato, divisione PASI - Squadra Amministrativa, in collaborazione con i Carabinieri del Nucleo dell'Ispettorato del Lavoro, in Vicoforte ha eseguito un controllo amministrativo nei confronti di una discoteca al fine di accertarne il ri-

spetto, da parte dei gestori, delle vigenti normative in materia. Durante il controllo gli operatori hanno riscontrato diverse irregolarità che, anche in considerazione delle gravissime carenze evidenziate sulla sicurezza degli avventori, hanno determinato la chiusura immediata dell'attività.

In particolare, è stato rilevato che i gestori svolgevano l'attività in assenza della prevista licenza ex art. 68 TULPS, senza personale addetto all'antincendio e senza licenza di somministrazioni di alimenti e bevande. Inoltre, sotto l'aspetto della sicurezza, sono state rilevate la mancanza di estintori e

lo sbarramento delle uscite di sicurezza. Per tali motivi il gestore è stato sanzionato ai sensi dell'art. , comma 6, e dell'art. 21 della Legge Regionale 38/2006 per 4.000 € (mancanza di somministrazione alimenti e bevande), dell'art. 666 c.p. per 516 € (mancanza licenze pubblici spettacoli),

nonché degli art. 29 e 50 commi 1-3 del D. lgs. 504/1995 per 516 € (violazioni fiscali in materia di alcolici). Inoltre, sono state elevate sanzioni per 25.000 € in relazione alla presenza di tre lavoratori irregolari e alla mancanza dei previsti requisiti inerenti alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Il titolare è stato altresì deferito all'autorità giudiziaria per aver somministrato bevande alcoliche a minori di 16 anni. Proseguiranno anche per le prossime settimane, in Cuneo e provincia, analoghi servizi per verificare l'osservanza delle norme che disciplinano gli esercizi pubblici.

SALE A 28 IL NUMERO DI AGENTI DEL NUCLEO

15 nuovi agenti nel Nucleo Faunistico Ambientale del Corpo di Polizia Locale della Provincia

Hanno preso servizio giovedì 1° febbraio i 15 nuovi agenti del Nucleo Faunistico Ambientale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Cuneo, vincitori del concorso pubblico a cui avevano presentato domanda 378 candidati. Con i neoassunti sale a 28 il numero degli addetti del Nucleo Faunistico Ambientale, che dal 1° gennaio è stato riorganizzato come Corpo di Polizia locale della Provincia.

I 15 nuovi dipendenti, in maggioranza giovani e di cui fanno parte anche quattro donne, seguiranno ora un percorso di formazione accanto ai colleghi più esperti. Il loro compito sarà quello di vigilanza, educazione, prevenzione, contrasto e repressione delle violazioni relative alle discipline regolanti le funzioni delegate dalla Regione



Piemonte in materia di caccia e di pesca, attività e controlli inerenti la fauna selvatica, raccolta dei funghi epigei ed ipogei, raccolta di mine-

rali, assetto forestale, patrimonio escursionistico, polizia idraulica, oltreché dalla normativa nazionale in materia ambientale.

ASL CN 1

Pubblicato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

L'Asl CN1 ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per gli anni 2024 - 2026; ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Il Piano definisce, tra l'altro, gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, gli strumenti e gli obiettivi di reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno.

Il documento è stato pubblicato nella pagina Internet dell'Asl CN1 <https://www.aslcn1.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>.

IL COMITATO 10 FEBBRAIO RENDE NOTE LE CELEBRAZIONI

GIORNO DEL RICORDO

tutti i morti sono uguali

Valentina Sandrone

È notizia di pochi giorni fa che il Comune di Cuneo abbia rifiutato la richiesta di patrocinio del Comitato 10 febbraio per l'evento, in programma per venerdì 16 allo Spazio Varco, avente come ospite il senatore Roberto Menia. Il provvedimento di diniego, giunto agli organizzatori senza motivazioni, è apparso quanto mai grave per due ordini di motivi. In primis, perché l'ospite dell'appuntamento è il senatore che si è fatto promotore della legge 92/2004, con la quale veniva istituito il Giorno del Ricordo in data 10 febbraio, e in secondo luogo perché questa scelta, squisitamente politica e non amministrativa, ci pone di fronte alla domanda: esistono morti di serie A e morti di serie B? Il Comitato 10 febbraio ha fatto pervenire una comunicazione con la quale si rendeva noto il fatto e si sottolineava come Cuneo, insieme a Saluzzo, fosse l'unica delle "sette sorelle" della provincia a non avere predisposto un luogo deputato alla memoria. "Negare il patrocinio a un'iniziativa che vuol rendere onore ad una grande tragedia italiana ed è nello spirito di una legge dello Stato, quella del Giorno del Ricordo delle foibe e dell'esodo Giuliano-Dalmata, dà purtroppo il quadro del valore politico, amministrativo, ma anche morale dell'amministrazione che così si comporta" ha asserito il senatore Menia non appena appresa la notizia. Il presidente provinciale del Comitato, Denis Scotti, ha così commentato la vicenda: "Nel corso degli anni abbiamo chiesto più volte all'amministrazione cuneese di prendere parte alle commemorazioni organizzate da noi. Abbiamo anche chiesto di poter avere un segno visibile, tangibile, di questa tragedia, così che restasse come bene per la città e come luogo dove radunarsi per ricordare. Ci hanno detto che non si potevano dedicare vie o piazze, né si sarebbe potuta installare una panchina rossa in memoria di Norma Cossetto,



Celebrazioni del 10 febbraio 2023



Un momento della commemorazione di Norma Cossetto

in quanto quel tipo di installazione era a esclusivo appannaggio delle donne vittime di violenza, infine abbiamo chiesto di poter mettere un cippo ma non abbiamo mai ricevuto risposta. Borgo San Damazzo, Boves, Alba, Bra, Savigliano, tutte queste località hanno un luogo dedicato alle vittime delle foibe e agli

esuli Giuliano-Istriano-Dalmati, a Cuneo, per i nostri appuntamenti, dobbiamo prendere "in prestito" il monumento degli Alpini, lo stesso avviene quando a ottobre ricordiamo Norma Cossetto. Per quanto concerne poi questo evento nello specifico, abbiamo il patrocinio della Regione e del-

Nonostante i dissidi politici e una netta presa di posizione da parte del Comune di Cuneo, la provincia si prepara a commemorare i martiri delle foibe e gli esuli Giuliano-Istriano-Dalmati

la Provincia, a livello di istituzione territoriale manca solo quello della città. La nostra non è una presa di posizione politica o partitica, anzi, alle nostre commemorazioni partecipano spesso esponenti delle istituzioni, membri delle associazioni, politici di qualsivoglia colore e convinzione. Noi come Comitato cerchiamo di fare del nostro meglio anche per aiutare i Comuni che vogliano organizzare qualcosa per il 10 febbraio, per esempio l'anno scorso

abbiamo portato lo storico Gianni Oliva a Mondovì, dove ha incontrato le scuole e tenuto una conferenza aperta al pubblico. Noi vogliamo creare collaborazione. Ma soprattutto, la nostra lotta continua, nonostante le difficoltà, perché è una battaglia di civiltà." Proprio in merito a ciò, Scotti inoltre, attraverso le dichiarazioni contenute nel comunicato, rinnova l'invito alla sindaca Patrizia Manassero a raggiungerlo sabato mattina alle ore 11.00 sot-

to al palazzo comunale per un sit-in durante il quale verrà portata una corona di fiori in memoria dei martiri delle foibe e dell'esodo. Gli appuntamenti commemorativi e celebrativi in tutto il territorio della Granda saranno comunque numerosi, di seguito il calendario sia istituzionale, sia del Comitato: **Savigliano:** 9 febbraio ore 10.00 presentazione del libro "Istria 1945-1956" presso la Crusà Neira, via Misericordia 3; 10 febbraio: ore 11.00 commemorazione in via Martiri delle foibe, ore 21.00 convegno "L'Istria, le foibe, l'esodo" presso la Crusà Neira, via Misericordia 3; **Mondovì:** 9 febbraio: ore 10.00 deposizione della corona di fiori presso i giardini Martiri delle Foibe, ore 11.00 inaugurazione della mostra "Istantanee del ricordo. Immagini dei luoghi d'origine della comunità giuliano-dalmata" presso l'Antico Palazzo di Città, via Giovanni Giolitti 1; **Cuneo:** 10 febbraio ore 10.00 commemorazione presso i Giardini Fresia; 16 febbraio ore 18.00 convegno per i 20 anni della legge 92/2004 con il senatore Roberto Menia presso Spazio Varco, via Pascal 5L; **Alba:** 10 febbraio ore 11.00 commemorazione presso il Giardino vittime delle foibe; **Boves:** 10 febbraio ore 17.00 conferenza a presentazione del libro "Un alpino alla scoperta delle foibe" presso la sala del consiglio comunale; **Fossano:** 15 febbraio ore 11.15 Santa Messa e commemorazioni in piazza Norma Cossetto; 19 febbraio ore 20.45 presentazione del libro "La Venezia Giulia nel Secondo dopoguerra" presso la Sala Barbero del Castello degli Acaja; **Santa Vittoria d'Alba:** presentazione del libro "Una vita per Pola- Storia di una famiglia istriana" presso l'oratorio della confraternita di S. Francesco d'Assisi. L'augurio è che il Giorno del Ricordo diventi un'occasione per unire, anziché per dividere ulteriormente, nel nome delle vittime di tutte le guerre.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

laBISALTA

il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO Sandra

0171.39.22.01

info@poligrafico.it

DAL 15 FEBBRAIO, CINQUE APPUNTAMENTI IN TUTTO IL TERRITORIO CITTADINO

Al via gli incontri in frazione del progetto «Reti di facilitazione digitale»

Ha preso il via a dicembre il progetto "Reti di facilitazione digitale", realizzato dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese insieme al Comune di Cuneo (grazie alla preziosa collaborazione del Settore Elaborazione Dati) e agli altri 52 Comuni del territorio consortile. Per presentare il progetto e i servizi di facilitazione offerti, prendono il via anche una serie di appuntamenti formativi durante i quali, oltre a fornire una serie di contenuti orientativi e informativi, saranno presenti dei facilitatori a disposizione del pubblico per risolvere specifiche problematiche e per l'attivazione dello SPID, a beneficio dei cittadini che non ne sono ancora dotati.

Il primo appuntamento è in calendario a San Pietro del Gallo, presso il Centro Anziani, giovedì 15 febbraio dalle 16.00 alle 18.00.

Successivamente saranno organizzati incontri nelle altre frazioni e quartieri della città. Al momento sono in programma i seguenti appuntamenti: venerdì 1 marzo dalle 16.00 alle 18.00, presso il centro anziani di Madonna dell'Olmo;



mercoledì 6 marzo dalle 15.00 alle 16.30, presso la sede dell'Unitre; mercoledì 13 marzo dalle 16.00 alle 18.00, presso il centro anziani di Passatore; lunedì 25 marzo dalle 16.00 alle 18.00, presso il centro anzia-

ni di Roata Rossi. Ricordiamo che il progetto prevede, oltre agli incontri informativi, l'attivazione di punti di facilitazione digitale che, attraverso l'attività dei facilitatori adeguatamente formati, hanno il compito di individuare le

esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale, e di fornire loro supporto e orientamento. I punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino sono 3: Comune di Cuneo, palazzo co-

munale (vicino anagrafe) - via Roma, 28 - Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00; Movicentro, Piazzale della Libertà, 16 - Lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e Mercoledì dalle 14.00 alle 17.00;

Sede ASL CN1, via Carlo Boggio, 12 - Giovedì dalle 9.00 alle 12.00.

Agli sportelli in presenza, a cui si può accedere liberamente negli orari indicati oppure prendendo appuntamento attraverso il numero 0171/1680375, si affiancherà un servizio di chatbot (ovvero una consulenza virtuale erogata tramite WhatsApp) la cui finalità è quella di avvicinare e interagire con il cittadino in qualsiasi momento e in maniera immediata, anche attraverso il rilascio di videopillole, istruzioni informative/formative: per accedervi è sufficiente salvare nella rubrica del telefono il numero 0171/1680375 e successivamente mandare un messaggio WhatsApp a tale numero. Lo sportello telefonico, oltre a calendarizzare gli appuntamenti presso i punti fisici, fornirà risposte a domande di primo livello e sarà raggiungibile al numero 0171/1680375 tutti i giorni lavorativi, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Maggiori informazioni alla pagina <https://www.comune.cuneo.it/elaborazione-dati/reti-di-facilitazione-digitale.html>

IN ONORE DI CUNEO CITTÀ ALPINA 2024

Plin: i carnevali alpini inaugurano un anno di appuntamenti culturali



L'impresa sociale Plin - Project for Learning Innovation torna a proporre un fitto calendario di eventi aperti al pubblico nella suggestiva cornice del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Gallo, 1).

Gli incontri, curati da una delle tre anime del sodalizio, la società Pro-

kalos, inizieranno sabato 17 febbraio e, idealmente, si porranno come ponte tra gli appuntamenti di fine 2023 e l'inizio dell'anno da "Capitale Alpina" della città di Cuneo. Se nel dicembre scorso la sala conferenze di Plin aveva ospitato tre scrittori esperti di natura, paesaggio e

vallate locali, i primi mesi del 2024 saranno interamente dedicati alla montagna: tradizioni, ambiente, cultura, buone prassi amministrative saranno protagonisti in città. Un omaggio sicuramente non silente al prestigioso riconoscimento europeo ottenuto dal capoluogo della Granda.

Visto il periodo dell'anno, i primi due incontri, entrambi fissati per le ore 17.30, saranno dedicati ai carnevali alpini, in particolare alla Baio, di tradizione occitana, e al Carnevale dell'Orso di Segale, manifestazione tipica del Comune di Valdieri. Sabato 17 il professor Piercarlo Grimaldi, etnoantropologo esperto di

storia e società alpine, parlerà appunto della Baio, ricorrenza che cade ogni cinque anni in alta Valle Varaita.

Giovedì 22 febbraio, invece, Irene Borgna, antropologa impiegata presso l'Ente di Gestione Aree Protette Alpi Marittime, e Alessio Barale, coordinatore dell'Ecomuseo della Segale di Valdieri, racconteranno la tradizione e le leggende legate al Carnevale dell'Orso di Segale, che proprio quest'anno spagne 20 candeline dopo essere stato recuperato, rimesso in piedi e riproposto al pubblico nell'inverno del 2004.

I primi due appuntamenti saranno però solo l'assaggio di cinque mesi

di una programmazione ad hoc, pensata per regalare al pubblico un'immersione nell'atmosfera montana, nella sua bellezza, ma soprattutto nel suo immenso patrimonio umano, culturale, artistico e ambientale.

Chi più in alto sale più lontano vede, e chi più lontano vede più a lungo sogna.

Tutti gli appuntamenti sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

Eventuali prenotazioni a info@pline-dcuation.it o al seguente link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-i-carnevali-alpini-818213668107?aff=ebdsoporgprofile>

COMUNE DI CUNEO E UNIVERSITÀ

Chiuse le iscrizioni al corso di agricoltura

Sono esauriti i posti disponibili per partecipare al corso di agricoltura "La cultura/cultura del verde". Ben 185 le persone che si sono iscritte nelle scorse settimane. Piuttosto eterogenea la composizione anagrafica della "classe": da giovani, alle prime armi con vanga e rastrello, a pensionati che coltivano l'orto da decenni.

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alle Attività Produttive del Comune di Cuneo, prenderà il via nella serata di giovedì 8 febbraio nell'aula magna dell'Università, in via Ferraris di Celle. Il corso comprende dieci appuntamenti in aula, oltre a un'uscita presso un frutteto del circondario e a una visita guidata al centro di ricerca AGRION di Manta. Tutte le lezioni saranno tenute da personale altamente qualificato (agronomi, tecnici agrari, esperti



di vari settori, dalla botanica all'apicoltura). La conclusione è prevista nella seconda metà di aprile.

Conclamato il successo del corso, giunto oramai alla trentatree-

sima edizione. L'intenzione del Comune è di riproporlo nel 2025, di modo da consentire la partecipazione a coloro che quest'anno non sono riusciti ad iscriversi in tempo utile.

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Un febbraio di incontri dedicati alla natura

Al Parco fluviale Gesso e Stura il mese di febbraio inizia con uno spassoso laboratorio: "A Carnevale ogni marionetta vale". Il laboratorio coinvolgerà i bambini tra i 6 e i 10 anni nella costruzione di tanti fantocci colorati da abbinare alle loro maschere, promuovendo la creatività e il riciclo. L'appuntamento cuneese si terrà sabato 10 febbraio alla Casa del Fiume (15.00-16.30). L'obiettivo è divertire e sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Prenotazione obbligatoria su www.parcouflualegessoestura.it oppure presso l'infopoint del Parco di via Walter Cavallera, 13. Il programma di "Inverno al Parco" propone inoltre quat-

tro appuntamenti speciali (gratuiti) legati alle giornate internazionali promosse dall'Onu e sostenuti dal progetto "Lungo le vie dell'ACQUA: Ambiente, Cultura, QUALità di Vita per Educare alla Cittadinanza Globale". In occasione del "Darwin Day", sarà proposto sabato 17 alla Casa del Fiume l'incontro per famiglie con ragazzi tra i 7 e i 10 anni "Sulle orme di Darwin | Verde come l'Italia". Per ricordare la Giornata internazionale delle foreste invece, giovedì 21 marzo, alle ore 20.30, "Cinema al Parco" presenterà "Innesti", film di Sandro Bozzolo ambientato nel borgo piemontese di Viola Castello. Il 22 marzo verrà inoltre celebrata la Giornata Interna-

zionale dell'acqua: sempre alle ore 20.30 "Cinema al Parco" proporrà il film documentario "Utama. Le terre dimenticate". Concluderà il focus sul tema dell'acqua il laboratorio STEM "Universi Sommersi". Per la prenotazione degli eventi che rientrano nel progetto "Lungo le vie dell'ACQUA", sarà attivo sul portale "Eventbrite" il nuovo profilo del Parco fluviale.

Tutte le informazioni e le indicazioni per prenotare sono disponibili sul sito www.parcouflualegessoestura.it. L'Infopoint del Parco è aperto da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30. Telefono: 0171/444.501 - email: eventi.parcoufluale@comune.cuneo.it.

RICONOSCIUTA LA CORRETTEZZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Tettoia Vinaj: il Comune ha vinto nel primo grado di giudizio

La giudice Chiara Martello del Tribunale di Cuneo ha emesso la sentenza di primo grado in merito al contenzioso giudiziario instaurato dal Comune di Cuneo nei confronti della società Tettoia Vinaj s.r.l.. La sentenza riconosce la grave inadempienza da parte della Tettoia Vinaj s.r.l. nei confronti del Comune di Cuneo e accoglie la richiesta avanzata dal Comune di Cuneo, disponendo la risoluzione del contratto con la società in questione e la restituzione dell'immobile, con condanna della controparte al pagamento delle spese di lite. Nella sentenza viene inoltre riconosciuta la correttezza dell'agire dell'ente comunale, sia rispetto alla redazione del contratto di concessione stipulato nel 2014, sia riguardo le iniziative intraprese dal Comune al fine di ottenere quanto dovuto. La sentenza, pur avendo riconosciuto implicitamente la fondatezza delle pretese del Comune di Cuneo volte a ottenere il paga-

Disposti la risoluzione del contratto e la restituzione dell'immobile di piazza Foro Boario, si procederà poi alla richiesta degli insoluti

mento del credito nei confronti della controparte, non ha condannato quest'ultima al pagamento dei canoni e degli oneri di monetizzazione dei parcheggi solo per ragioni di ordine processuale. Il prossimo passo, quindi, su cui si lavorerà sarà quello di giungere alla riscossione del dovuto. La sentenza è stata presentata oggi nella Conferenza dei Capigruppo, dove gli avvocati dello studio Barosio hanno commentato le pagine redatte dalla giudice. Così la sindaca Patrizia Manassero: "In coerenza alla scelta di trasparenza, abbiamo voluto presentare subito ai capigruppo la

sentenza, non appena ne abbiamo avuto notizia. L'esito dell'iter processuale è molto positivo perché la sentenza accoglie le richieste avanzate dal Comune e sgombera il campo da ogni dubbio o sospetto nei confronti dell'operato dell'amministrazione. La sentenza riconosce la colpa della società e risponde all'esigen-



za di tornare in possesso del bene in modo da poter intraprendere un percorso nuovo. La nostra preoccupazione è di continuare a difendere l'interesse collettivo rispetto a quella por-

zione di città e al nostro bilancio. È ben chiaro che la Società Baladin ha sempre pagato alla società Tettoia Vinaj s.r.l. i canoni di locazione. Forti di quanto attestato nella sentenza, ora i

nostri uffici insieme ai legali lavoreranno per dipanare i passaggi che si renderanno necessari per proseguire nel cammino verso la definitiva soluzione di questa annosa vicenda".

VIABILITÀ Divieti di transito e di sosta per il carnevale

La città di Cuneo si prepara alla tradizionale sfilata del "Carnevale Ragazzi", in programma nel pomeriggio di domenica 11 febbraio. Tra le incombenze, c'è quella di garantire lo svolgimento della manifestazione in piena sicurezza. A tal proposito, saranno in vigore limitazioni al traffico e alla sosta lungo il percorso del corteo in maschera. Saranno operativi divieti di posteggio e di transito in tutta piazza Galimberti e lungo corso Nizza, fino all'incrocio con corso Giolitti (incluso). Medesimi divieti nel perimetro di piazza Seminario (a eccezione di via Amedeo Rossi, dove non si potrà parcheggiare, ma si potrà passare). Le limitazioni saranno valide dalle 11.00 del mattino fino alle 22.00, di modo da consentire la pulizia delle strade. Come già avvenuto a fine gennaio - in occasione di una manifestazione di protesta - domenica 11 febbraio viale Angeli sarà aperto al traffico a partire dalle 9.00 del mattino. Il provvedimento, volto a cercare di evitare di congestionare il traffico e ridurre i disagi, sarà in vigore per 24 ore. Non solo la sfilata di domenica. Com'è noto a Cuneo il carnevale coincide con anche la presenza delle giostre in piazza Galimberti. La coincidenza con il "mercato del martedì grasso", nella giornata del 13 febbraio, ha reso necessario lo spostamento delle bancarelle lungo corso Nizza. Di conseguenza, sono stati imposti il divieto di transito e di sosta - su entrambi i lati - dalle 5.00 alle 19.00, nel tratto tra piazza Galimberti e corso Dante (entrambi esclusi dal provvedimento).



DALL'8 AL 18 FEBBRAIO 2024

MERCATO'

GRANDE FESTA del RISPARMIO

1° appuntamento

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local **MERCATO'** **MERCATO' extra** **MERCATO' Big**
mymercato.it



RICORDATI CHE PUOI PRENOTARE COMODAMENTE IL TUO PREMIO ANCHE ONLINE, SUL SITO **MYMERCATO.IT** OPPURE TRAMITE APP **MYMERCATO'**.

Se hai scelto un premio in modalità "con contributo", il pagamento avverrà direttamente nel punto vendita al momento del ritiro del premio.

Il regolamento è depositato presso Pragmatica Plus e richiedibile all'indirizzo info@pragmatica.plus.

LE PRENOTAZIONI SONO EFFETTUABILI FINO AL 26 FEBBRAIO 2024

Adriano Toselli

Il venerdì sera 2 febbraio, sul palco del cuneese teatro Toselli, Giancarlo Commare, Violante Placido, Ninni Bruschetta, Silvio Laviano, Woody Neri, Brunella Platania, Salvatore Rancatore, Gianluigi Rodrigues, Chiara Sacco, son stati i protagonisti del nuovo adattamento di uno dei più celebri, e visionari, romanzi di George Orwell, 1984 (scritto nel 1949).

Il teatro era gremito, con tanto pubblico giovane, studenti. Molti dei ragazzi avevano espressione davvero provata, dopo due ore di spettacolo intenso e «duro»...

Storici del futuro riprendono un diario di forse un secolo prima, datato, indicativamente, nel 1984, quando Londra faceva capo ad un grande Stato, autoritario, tirannico, con un solo partito, guidato dal "Grande Fratello", controllato dalla "Polizia Mentale", impegnato a cancellare il passato, anche modificando il linguaggio, rendendolo essenziale, sino a eliminare persino sinonimi e contrari..

Lo scenario è in una eterna guerra con altri due "Superstati".

Multimediale è la scenografia firmata da Alessandro Chiti, con videoproiezioni, telecamere a circuito chiuso ed effetti speciali, sempre efficaci. L'adattamento, molto curato, è di Robert Icke e Duncan Macmillan (fatta proprio nel 1984), con traduzione dello stesso regista Giancarlo Nicoletti, musiche di Orogravity, costumi di Paola Marchesin, disegno video di Alessandro Papa e luci di Giuseppe Filippino, produzione Goldernart (con Teatro del Giglio di Lucca, contributo ministeriale, accordo con Arcadia e Ricono Ltd, concessione Casarotto Ramsay Ltd).

La beffa che si unisce al danno è vedere la sua opera recensita dalle generazioni successive, che finisce per dubitare della sua stessa esistenza, tra citazioni letterarie dotte, giudicandolo figura "simbolica".

Il regime feroce, ci dicono i poster, è crollato, forse, intorno al 2050... Ma solo forse... Magari il Grande Fratello è ben capace di sopravvivere, cambiando solo "veste", "eterno"... Le date hanno solo valore indicativo.

I giovani che parlano di quel lontano, per loro, passato, bel modo per attualizzare l'opera, sono molto distratti da tanti smartphone, non a caso... Su tutto si nutre dubbi, niente è sicuro, grande dramma contemporaneo. Winston Smith è, formalmente, parte del Sistema, del Partito, con l'incarico di cancellare memorie (nel libro distrugge pubblicazioni "non aggiornate"). In realtà cova sentimenti di ribellione, scrive un suo diario, proprio per conservare memoria, ama "la libertà, l'umanità e l'amore". Quest'ultimo lo trova in Julia, superando le diffidenze del ritenere fedele attivista del partito. I due provano a collaborare con una supposta opposizione, la Confraternita, che, invece, è emanazione del Regime, trappola per individuare dissidenti (colui che se ne presenta come "referente",

O'Brien, diventa l'inquisitore-torturatore).

Arrestati, Winston finisce torturato senza pietà nella famigerata "Stanza 101". Il richiamo di Orwell, appena terminata la seconda guerra mondiale, guardando il futuro con pochissima fiducia, è ai totalitarismi, ancor più che al nazismo è al comunismo sovietico stalinista (condanna al quale si vede anche in altra sua opera celeberrima, La fattoria degli animali, dove la ribellione porta al potere i maiali che si comportano esattamente come il fattore umano esautorato).

Le durissime scene della Stanza 101 riportano sion alle inquisizioni medievali: i sospettati, di fatto immediatamente condannati, non sono solo destinati alla morte, come le vittime di una inquisizione medievale del domenica-spagnolo Torquemada, devono "capire" e rinnegare la loro colpa, spiare attraverso il dolore, tradirsi a vicenda, tra profusione di menomazioni e sangue (che lascia le sue tracce sul pavimento dove il protagonista, dilaniato dal do-

lore, si rotola). Nei regimi totalitari si è finito per vedere figli denunciare i genitori e coniugi e amanti accusarsi a vicenda.

Nella "Stanza" l'inquisitore O'Brien non esita a usare un macchinario diabolica preparata apposta per piegare le ultime resistenze di Winston, sfruttando la più forte delle sue paure: una gabbia piena di topi fatta aderire al suo volto. Il Grande Fratello, il "potere", tutto conosce, soprattutto i punti deboli dei sudditi, anche e soprattutto quelli che provano a ribellarsi.

Il prossimo appuntamento è per la domenica "grassa" 11 febbraio con La Ferocia, spettacolo portato in scena dal collettivo teatrale VicoQuartoMazzini (Premio Hystrio 2021 come migliore compagnia emergente). È tratto dall'omonimo romanzo, pubblicato da Einaudi, che nel 2015 è valso il Premio Strega a Nicola Lagioia (scrittore figlio della grande tradizione letteraria dell'Italia Meridionale).

La morte misteriosa di una giovane donna ritro-



vata nuda ai piedi di un autosilo scuote il microcosmo borghese e provinciale nel quale vive la sua famiglia, ma questo racconto domestico, in realtà, è la lente per esplorare le sorti del nostro Paese dal dopoguerra ad oggi. "So-

lo quando lavoro sono felice" è una riflessione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi di lavoro con se stessi, sulla disperazione. Lo spettacolo ha ricevuto una menzione

speciale al bando "Forever Young 21-22", portando sul palco un tema urgente con un linguaggio capace di coinvolgere generazioni differenti.

L'adattamento è di Linda Dalisi, per la regia di Michele Altamura e Gabriele

Paolocà, anche protagonisti sul palco con Roberto Alinghieri, Leonardo Capuano, Enrico Casale, Gaetano Colella, Francesco Mazza ed Andrea Volpetti (produzione Scarti, Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, Elsinor, Centro di Produzione Teatrale LAC Lugano Arte e Cultura, Romaeuropa Festival, Tric Teatri di Bari, Teatro Nazionale Genova).

"Si mette in scena il trionfo e la rovina dell'Occidente, con le vicende della famiglia Salvemini, una saga in cui le colpe dei padri si specchiano nelle debolezze dei figli, un bestiario che racconta della incapacità di sopprimere l'istinto di prevaricazione e dell'essere perennemente incatenati alle leggi della natura, tragedia contemporanea ed universale".

Gli abbonamenti sono Fedeltà, ma anche per otto (da 68 a 192 euro) o quattro spettacoli (da 35 a 104). I biglietti singoli, ad esaurimento, se esenti da riduzioni, vanno da 11 a 30 euro. Gli acquisti si possono fare online o alla biglietteria del teatro, prima dello spettacolo, dalle 16.00, o i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00.

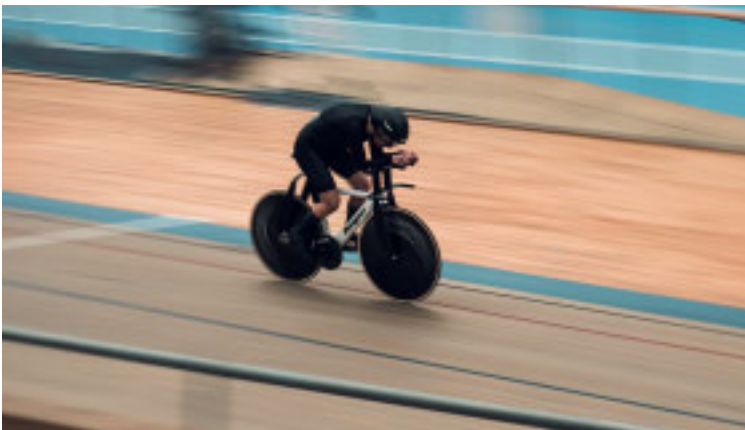
Per informazioni rivolgersi a Ufficio Spettacoli telefonando allo 0171/444812 o scrivendo alla mail spettacoli@comune.cuneo.it, sito online www.comune.cuneo.it/cultura/teatro.

DOPO GEORGE ORWELL, UNO SPETTACOLO CHE NASCE DA UN ROMANZO DI NICOLA LAGIOIA

Teatro Toselli: dopo «Il Grande Fratello» arriva «La Ferocia»

DOPPIO APPUNTAMENTO CON LA CICLISTA CHE HA SUPERATO I 50 KM ORARI

La campionessa Vittoria Bussi ospite a Cuneo



Credits Edoardo Frezet

Vittoria Bussi è stata la prima donna a superare il muro dei 50 chilometri percorsi in un'ora in sella alla sua bicicletta: è accaduto il 13 ottobre dell'anno scorso ad Aguascalientes, in Messico. Un record mondiale sottratto all'olandese Ellen van Dijk. Un traguardo incredibile, che va al di là dei numeri. Risultato di una straordinaria combinazione di talento, sacrificio e determinazione.

L'atleta, romana di nascita e piemontese d'adozione, ha anche conseguito un dottorato in matematica all'università di Oxford. Il tempo passato sui libri l'ha aiutata nell'impresa: "Come matematica, posso anche contribuire agli studi sull'aerodinamica e sulla tecnologia". Elementi fondamentali per chi va in bici e deve far fruttare vento, velocità e ruote. Dice spesso: "Non conosco altro modo di vivere". Si riferisce al mettercela tutta, costi quel che costi.

Questa frase ha ispirato il Comune di Cuneo che, tramite l'assessorato alla Mobilità, intende far conoscere a più persone possibili l'impresa di Vittoria Bussi e, soprattutto, il percorso che l'ha portata al traguardo. Due sono gli incontri che la vedranno protagonista, entrambi organizzati lunedì 4 marzo, data da segnare in

agenda con il pennarello rosso. Il primo evento, riservato alle scuole, è in programma alle 10.00 al Cinema Monviso di via XX settembre. Sarà un'opportunità per le ragazze e i ragazzi di trarre ispirazione dalla straordinaria storia di Vittoria e di riflettere sul modo in cui la fragilità possa diventare la forza che spinge a superare le

difficoltà. Un tema particolarmente attuale, anche per capire come la mobilità attiva e lo sport possano contribuire al benessere psicofisico e al miglioramento nello studio. Per partecipare è necessario effettuare la prenotazione entro il 20 febbraio a questo link: (<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScq64UYOxpcMUqx2Akcf56lXim12ZkQcCTarUPc4ElMi2hZiQ/view-form?pli=1>).

Il secondo appuntamento, aperto a tutti, è previsto alle 17.30 al Rondò dei Talenti di via Luigi Gallo. L'ingresso è gratuito, prenotazione posti su Eventbrite a questo collegamento: (<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-50267-vittoria-bussi-ed-il-suo-record-della-815240144217?aff=oddtcreator>). Entrambi gli eventi sono organizzati dall'Assessorato alla Mobilità del Comune di Cuneo nell'ambito della rassegna "8 marzo è tutto l'anno".

BIBLIOTECA CIVICA

Inaugurata una mostra su don Giuseppe Francesco Meyranesio

Ha inaugurato giovedì 1° febbraio la mostra documentaria "Don Giuseppe Francesco Meyranesio 1728-1793". La mostra racconta le vicende di Giuseppe Francesco Meyranesio, parroco, ricercatore, storico, scrittore, epigrafista ed erudito, vissuto nel secolo XVIII tra le montagne dell'alta Valle Stura, lontano dalle comodità della vita e degli studi, che è riuscito, con le sue ricerche, a coinvolgere il mondo degli studiosi del tempo, portando la sua notorietà e la sua fama fino ai massimi livelli, raggiungendo addirittura il Re, il Papa e un Premio Nobel. L'esposizione resterà aperta fino al 28 febbraio presso la biblioteca civica di Cuneo, salone al primo piano, in via Cacciatori delle Alpi 9. L'ingresso è libero. La mostra è visitabile durante l'orario di apertura della biblioteca. Per informazioni: 0171/444640 - biblioteca@comune.cuneo.it.

LABORATORIO PER BAMBINI

Aspettando il Carnevale al Museo Civico

Venerdì 9 febbraio, a partire dalle 16.30, il Museo Civico di Cuneo propone il laboratorio creativo "Aspettando il Carnevale". I bambini di età compresa fra 3 e 7 anni potranno vivere un'esperienza insolita e divertente, realizzando un simpatico pagliaccio. Il materiale è interamente fornito dagli organizzatori, il costo dell'attività è di 5 euro a bambino. L'iniziativa mira a stimolare la fantasia e la creatività dei più piccoli attraverso un laboratorio ludico e di apprendimento. La prenotazione è obbligatoria: può essere effettuata presso il Museo Civico (via Santa Maria, 10) telefonando al numero 0171/634175 oppure inviando una mail all'indirizzo museo@comune.cuneo.it.

Valentina Sandrone

Vent'anni senza Nuto, è questo l'anniversario che, in questa settimana, ha scosso la memoria e i cuori di Cuneo. Moriva infatti il 5 febbraio 2004 Benvenuto "Nuto" Revelli, commerciante di ferro e ufficiale degli Alpini, ma soprattutto scrittore e partigiano, diventato famoso in tutta Italia per aver raccontato la tragedia della ritirata di Russia prima e, in seguito, il "mondo dei vinti", le realtà rurali del cuneese travolte e abbandonate dal progresso degli anni '60 e '70. Nato a Cuneo il 21 luglio 1919, Revelli, dopo aver conseguito il diploma da geometra, si arruolò nel Regio Esercito all'età di 20 anni, entrando alla Regia Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria di Modena e uscendone con il grado di sottotenente assegnato al corpo degli Alpini. La gloriosa, e fortemente voluta, carriera militare che si stava delineando innanzi agli occhi del giovane soldato cuneese sarebbe stata, in realtà, la sua più grande disgrazia, l'esperienza che avrebbe segnato la sua intera esistenza e che l'avrebbe reso un attento testimone del suo tempo. Partito nel 1942 come volontario per la Campagna di Russia, vedrà la morte di centinaia di suoi compagni nella steppa russa, nel bel mezzo di un esercito allo sbando e accerchiato dai sovietici. A fine '43, rientrato in Italia da alcuni mesi, assisterà all'occupazione

Vent'anni senza Nuto Revelli, il cantore di un mondo scomparso

Più che un monito, le parole di Nuto Revelli raccontano di una speranza e di un augurio rivolto alle generazioni future: «Volevo che i giovani sapessero, capissero, aprissero gli occhi»

delle sua città da parte delle truppe nazifasciste e deciderà, insieme a un gruppo di ragazzi cuneesi e su impulso di un nucleo di intellettuali, di "salire in montagna", dando così vita, nella borgata di Paraloup, alla prima formazione partigiana di Italia Libera. Non solo guerra e Resistenza, però, anzi il lavoro più ricco che Nuto ha lasciato ai posteri è quello delle testimonianze raccolte nelle campagne e nelle vallate della provincia Granda. Bussare alla porta delle cascine, cortile dopo cortile, aia dopo aia, accompagnata da un "intermediario" conosciuto dagli abitanti locali e fluente nel dialetto piemontese, sedersi al tavolo della cucina, accettare il caffè che puntualmente la massaia offriva e ac-

cendere il registratore: sono nati così "Il mondo dei vinti" e "Lanello forte", i due capolavori che gli valsero una laurea ad honorem in Scienze della Formazione presso l'Università di Torino. Il suo puntuale lavoro di raccolta, la sua capacità di penetrare nell'animo umano, anche quello più restio a farsi conoscere, e la finezza della sua penna, collante dei vari racconti pazientemente sbobinati dal vecchio nastro, hanno trasformato le due opere in due pietre miliari della letteratura italiana e della storia del nostro territorio. La povertà della Langa della "malora", le voci degli ultimi residenti di paesi di montagna ormai spopolati, il duro lavoro della terra, che dava pochi frutti costando molta fatica, raf-

frontato con lo stipendio e i turni certi della fabbrica, miraggio di tanti giovani che abbandonavano le case dei padri alla ricerca di un futuro più migliore, e poi tante, tantissime donne, uno sguardo femminile che permea ogni cosa: dalla contadina che, con l'ultima parola, convince il marito ad acquistare il trattore nuovo, alle calabresi che arrivavano in Piemonte tramite matrimoni combinati e finalizzati a unire un agricoltore senza famiglia a un'aspirante sposa cresciuta in gravi condizioni di indigenza. Ovviamente, poi, nella sua copiosa produzione non poteva mancare la memoria di una guerra che Revelli aveva vissuto in prima persona e alla quale era sopravvissuto miracolosamente, un ri-



Fotografia presa dall'archivio della Fondazione Nuto Revelli Onlus

cordo ancora vivido tra le pagine de "La strada del davai" e "La guerra dei poveri". C'è tutto questo, e molto di più, nel mondo di Nuto. A vent'anni dalla sua scom-

parsa rimangono i suoi insegnamenti, quanto mai attuali. Amico fraterno di Mario Rigoni Stern e Primo Levi, lo ricordiamo con le parole che il torinese dedica loro nella poesia "A Mario

e a Nuto": "Ho due fratelli con molta vita alle spalle, nati all'ombra delle montagne. Hanno imparato l'indignazione nella neve di un Paese lontano, e hanno scritto libri non inutili.

DOPPIO APPUNTAMENTO E SESSIONI DI MASTERCLASS CON IL CONSERVATORIO

Ghedini: musica elettroacustica e barocca con due artisti internazionali

Il conservatorio Ghedini propone un concerto e due percorsi di approfondimento musicale: martedì 13 febbraio si tiene un concerto elettroacustico del compositore greco Theodoros Lotis, protagonista anche di una masterclass da lunedì 12 a mercoledì 14 febbraio; venerdì 16 febbraio si svolge una conferenza della violinista e docente Susanne Scholz sulla prassi esecutiva tedesca all'epoca di J.S. Bach. La partecipazione agli eventi è gratuita e non è necessario prenotare. Martedì 13 febbraio alle ore 21.00, nella sede Cantore del conservatorio (via Pascal 9, Cuneo), il compositore e performer greco Theodoros Lotis si esibisce in un "portrait concert" intitolato Mindscapes, una selezione delle sue opere più rappresentative di cui curerà personalmente la regia del suono e la spazializzazione dal vivo. L'ascolto viene proposto in un ambiente intimo e immersivo, in penombra, con la possibilità di adagiarsi su comodi cuscini o di sedersi sulle sedie. Il concerto, un'anteprima della stagione artistica 2024 dell'istituto, è preceduto da una breve introduzione per un totale di circa 45 minuti ed è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti: è consigliata la prenotazione su www.conservatoriocuneo.it.

Figura tra le più interessanti della scena elettroacustica internazionale di inizio millennio, vero e proprio ospite d'eccezione per Cuneo dove arriva per la prima volta, da lunedì 12 a mercoledì 14 febbraio Lotis tiene inoltre una masterclass dedicata in particolare all'approfondimento di un tema a lui caro fin dagli inizi del suo percorso artistico: l'integrazione nella composizione elettroacustica di elementi dai "soundscapes", ossia quei paesaggi sonori costituiti da suoni della natura e antropici che costituiscono identità sonora di



luoghi, ambienti e comunità e che diventano poi per gli individui memoria sonora e immagine mentale o, usando altri termini, paesaggi mentali: una definizione da cui è nato anche il titolo del concerto, Mindscapes. Lotis condividerà inoltre con studentesse e studenti del Ghedini le sue ultime ricerche condotte presso la Kunstuniversität di Linz, in Austria, riguardo l'interazione tra elettronica dal vivo e interfacce di controllo gesturale nella pratica dell'improvvisazione. La masterclass, rivolta ad allievi del Dipartimento

METS, è aperta anche ad altri interessati previa iscrizione su www.conservatoriocuneo.it. La musica di Theodoros Lotis è stata eseguita in Europa, Australia, America e Asia, e ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti in alcuni tra i maggiori concorsi di composizione musicale elettroacustica, tra cui Bourges e il Luigi Russolo. Come interprete di musica acusmatica spazializzata dal vivo ha vinto il primo premio al prestigioso Concours International Espace du Son di Bruxelles. Compositore in residenza alla New York University, ha conseguito un dottorato in musica alla City University of London grazie al sostegno della British Academy e della Fondazione Onassis. Dopo aver insegnato al Goldsmiths College-University of London e all'Univer-

sità di Salonicco, attualmente è professore associato presso la Ionian University di Corfù in Grecia, ateneo già partner del METS nel progetto europeo EASTN-DC per la creatività digitale. Con alle spalle una nutrita produzione musicale anche strumentale e diverse collaborazioni con artisti di varie discipline (danza, teatro, video), al momento concentra la sua ricerca musicale sullo spettro, sul timbro e sullo spazio sonoro. Venerdì 16 febbraio alle ore 11.30, nella sala "Mosca" del conservatorio (via Roma 19, Cuneo), la direttrice del Dipartimento di Musica Antica dell'Università delle Arti di Graz Susanne Scholz propone una conferenza intitolata "Il trattato di Muffat - la pratica musicale tedesca del primo Settecento" e incentrata sui testi dell'orga-



nista e compositore tedesco Georg Muffat che si dedicò a descrivere la prassi esecutiva tedesca e le impostazioni esecutive relative alla tecnica d'arco, tactus e temperamento all'epoca di J.S. Bach. La partecipazione è libera e non occorre prenotare. L'incontro con Susanne Scholz, violinista su strumenti rinascimentali, barocchi e classici, è il primo atto del Laboratorio Barocco Strumentale organizzato dalla docente di clavicembalo Carmen Leoni e rivolto agli allievi del Conservatorio Ghedini, al quale partecipano anche alcune prime parti dell'Orchestre Baroque de la Roya che suoneranno e studieranno insieme agli studenti. Il laboratorio si concluderà a luglio con un concerto dei partecipanti. Susanne Scholz si esibisce e tiene

masterclass e conferenze in tutta Europa e ha maturato esperienze musicali in molti paesi, particolarmente in Francia, Belgio e Italia. Dal 1995 Susanne tiene una classe di violino barocco, prima a Vienna, poi a Lipsia e dal 2012 a Graz, dove è professoressa di strumenti storici per violino e musica da camera/orchestra barocca e direttrice del Dipartimento di Musica Antica. Ha realizzato importanti produzioni operistiche, molte delle quali prime assolute; nelle sue produzioni, Scholz svolge la direzione musicale delle esecuzioni come maestro di concerto. Numerose registrazioni testimoniano la sua attività artistica e la sua ricerca nel campo della prassi musicale storica ha portato a diverse pubblicazioni musicologiche.

Il compositore greco Theodor Lotis e la violinista austriaca Susanne Scholz ospiti per una serie di incontri dal 12 al 16 febbraio

IN PARTENZA A CUNEO, ALBA, BRA E MONDOVI

Progetto P.U.O.I.: quattro Comuni uniti contro la povertà educativa

Prende ill via in questi giorni il Progetto P.U.O.I. Percorsi Opportunità Istruzione, finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Un'iniziativa innovativa finalizzata a migliorare il livello di istruzione di 100 minori tra gli 11 e i 16 anni residenti a Cuneo, Alba, Bra e Mondovì.

In Italia esistono forti disuguaglianze nelle possibilità di istruzione dei ragazzi a seconda delle condizioni economiche famigliari. P.U.O.I. è un progetto di risparmio incentivato che vuole sostenere il successo scolastico e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito, dalla seconda media alla fine del biennio delle superiori. Il progetto, con il sostegno di diverse organizzazioni locali e partner strategici, si basa su un modello integrato di interventi educativi ed economici che aiuti le famiglie nell'investi-

mento per l'educazione e le opportunità di crescita dei propri figli. L'intervento consente alle famiglie beneficiarie di investire sul futuro formativo dei propri figli attraverso un programma di risparmio familiare personalizzato

per sostenere l'accesso a opportunità educative, sportive e culturali durante il percorso di crescita dei ragazzi/e. Ogni famiglia beneficiaria del programma aprirà un conto corrente di risparmio intestato al minore in cui verserà i

propri risparmi mensili, che verranno moltiplicati per tre da P.U.O.I., in modo da costituire un patrimonio dedicato alla formazione e all'istruzione del figlio/a. Le famiglie saranno accompagnate per 3 anni e mezzo da tutor che le

supporteranno nel funzionamento di P.U.O.I., nella ricerca di opportunità di crescita, nelle

scelte educative e di risparmio e nell'accesso ai servizi presenti sui territori coinvolti. Inol-

tre saranno organizzati momenti formativi e di confronto, in cui parlare di educazione finanziaria, orientamento scolastico e genitorialità.

P.U.O.I. vede come soggetto capofila la Cooperativa Sociale Emmanuele, in partenariato con la Rete Italiana di Microfinanza, le cooperative sociali Orso e Caracol, il Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, l'ente valutatore Fondazione Bruno Kessler e quattro Comuni del territorio (Cuneo, Alba, Bra e Mondovì). Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione Crc e Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Per ulteriori informazioni: progetti@emmanuele-onlus.org.



VIABILITÀ TRANSFRONTALIERA

La Provincia monitora il cantiere del Tenda



L'impegno del Comitato di Monitoraggio dei lavori per il tunnel del Tenda prosegue attraverso il puntuale controllo dell'operatività del cantiere anche grazie alla vigilanza attiva dei sindaci del territorio. È prevista una nuova convocazione del Comitato, coordinato dal presidente della Provincia Luca Robaldo. Nello specifico, si rende necessario verificare che le indicazioni del cronoprogramma redatto dall'Anas sui tempi indicati per la conclusione del cantiere e la conseguente riapertura del traforo internazionale vengano puntualmente rispettati, portandoli a compimento entro giugno 2024. Chiarisce il presidente Robaldo: "D'accordo con la Regione, il Comitato di Monitoraggio è stato costituito appositamente per verificare l'andamento dei lavori. Sono grato ai colleghi che, settimanalmente, procedono nei sopralluoghi anche relazionando al Ministero. Secondo noi, anche a causa della mancanza di collaborazione da parte francese, si fa purtroppo concreto il rischio di slittamento ulteriore dei lavori".



Città di Mondovì

MÖNDÖVÌ

CARLEVÉ 'D MONDVÌ

2024

DOMENICA 11 FEBBRAIO

SFILATA DI GRUPPI MASCHERATI E VILLAGGIO DEI BAMBINI

Scopri il programma completo su
carnevalemondovi.it

MEDIA PARTNER
ACD
COMUNICAZIONE INTEGRATA
SOCIETÀ BENEFIT

LUNA PARK
Aperto tutti i giorni dal 10
al 25 febbraio
a Mondovì Breo



**CARLEVÉ
'D MONDVÌ**
Carnevale di Mondovì

INFO +39 0174 552192
segreteria@famija1949.it
esedramondovi@gmail.com







CON LA COLLABORAZIONE DI




TANTI APPUNTAMENTI PER LA FESTA PIÙ COLORATA DELL'ANNO

Limone Piemonte festeggia il carnevale con un ricco calendario

Animazione, truccabimbi, giochi sulla neve, sfilate e divertimento: Limone Piemonte si prepara a festeggiare il carnevale con numerose iniziative per grandi e piccini.

Si parte sabato 10 febbraio con il "Carnevale dei piccoli" in Piazza del Municipio. Un pomeriggio di festa per bambini e famiglie, con un ricco programma di attività e momenti ricreativi a cura del team di animazione dello "Zenzero", guidato da Andrea Caponnetto. I bambini potranno immergersi nell'atmosfera carnevalesca a partire dalle 15.00, danzando sulle note della baby dance o facendosi decorare il viso a piacere nei laboratori di truccabimbi. Inoltre, sarà allestito un laboratorio per la costruzione e la decorazione di speciali aquiloni che i più piccoli potranno realizzare con l'aiuto del Luna Lab per poi portarli a casa. Non potrà mancare la sfilata dei bimbi mascherati per le vie del paese, con tanti omaggi per tutti. Nel clima festoso saranno coinvolti anche gli adulti, che potranno sfidarsi nei giochi musicali proposti dal Dj Pog con distribuzione di gadget ai "performer" più scatenati.

Lunedì 12 febbraio sulle piste del Maneggio ci sarà la "Carnival Cup". A partire dalle 14.00 musica ed animazione sulla neve, mentre alle 18.00 avranno inizio le discese delle maschere sugli sci sulla pista illuminata. A seguire distribuzione di gadget e premiazione dei travestimenti più originali. Le iscrizioni sono aperte a tutti a partire dai 6 anni recandosi presso la sede della Scuola Sci Limone



sulla pista del "Maneggio" o telefonando allo 0171/92319. Il Carnevale dei Piccoli e la Carnival Cup sono organizzati nell'ambito del progetto

"Limone For Family" dalla Scuola Sci Limone, con il patrocinio del Comune di Limone Piemonte e in collaborazione con Lift Spa-Riserva Bianca, Sciovie San Secondo Srl-Maneggio, commercianti e sponsor privati.

I festeggiamenti del Carnevale di Limone Piemonte culmineranno il martedì grasso con la rievocazione del Carnevale storico, con le maschere che sfileranno nel centro storico insieme ai bambini e ad artisti di strada tra danze folkloristiche, musica e animazione. Appuntamento il 13 febbraio alle 17.00 in piazza del Municipio per una festa con il sapore della tradizione e un tocco di modernità. I bambini e le famiglie potranno scoprire, divertendosi, i momenti più significativi del Carnevale storico limonese seguendo la sfilata in costume lungo le dieci tappe di

un percorso che si snoderà nelle vie del paese. A ogni "fermata" ci sarà la presentazione di una maschera della tradizione, con l'accompagnamento di canti, balli folkloristici e giocolieri. L'ultima tappa sarà ospitata in Piazza del Municipio, dove si terrà la cerimonia finale con la lettura da parte del Notaio del buffo testamento Zandumeni Carnaval, condannato a morte, e con la decapitazione del fantoccio. A seguire, i balli in costume del gruppo folkloristico.

La manifestazione, promossa dal Comune di Limone Piemonte, è organizzata in collaborazione con la Federazione Italiana Teatro Amatori e con il coinvolgimento dei limonesi che hanno attivamente collaborato alla realizzazione dell'evento.

Oltre alle attività ludico-ricreative tipiche del carnevale, per il "ponte" con il martedì grasso vengono proposte anche due escursioni con le guide naturalistiche Monica e Daniele Dalmasso.

Domenica 11 febbraio camminata con ciaspole o ramponcini a Limonetto, dal Vallone di San Lorenzo verso i Forti del Colle di Tenda. Un'escursione di 9 km in un luogo carico di storia, alla scoperta del scenografico sistema di fortificazione ottocentesco eretto sul confine italo-francese.

Partenza alle 9.30 da Limonetto, nel piazzale degli impianti sciistici, rientro previsto per le 15.30. Il percorso prevede un dislivello di 450 metri e un tempo di risalita di circa due ore e mezza.

I partecipanti dovranno presentarsi muniti di attrezzature e abbigliamento consono alla stagione e al meteo: bastoncini e ciaspole o ramponcini, scarponcini caldi impermeabili, giacca antivento, berretto, guanti, occhiali da sole, borraccia d'acqua e/o termos di thè caldo, pranzo al sacco o presso la Baita Chalet Le Marmotte. È possibile portare con sé cani, purché al guinzaglio. Per chi fosse sprovvisto di parte dell'attrezzatura, è prevista la possibilità di noleggio.

L'iniziativa ha un costo di 15 euro a persona, con riduzioni per famiglie e ragazzi. In caso di brutto tempo l'escursione potrebbe essere rinviata o annullata. Martedì 13 febbraio è in programma un'escursione in mattinata per bambini e famiglie tra le borgate della frazione Sant'Anna di Limone. Un percorso ad anello dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni, un cammino intervallato da storie, racconti e attività didattiche in cui ogni partecipante potrà realizzare la propria maschera di Carnevale a tema "animali di montagna".

Partenza alle 10.99 dai Teti Gianet, rientro previsto intorno alle 13.00. È consigliato un abbigliamento comodo, a strati, scarponcini comodi con una buona suola, giacca, cappello, guanti, zainetto con borraccia e merenda.

Il costo dell'escursione è di 7 euro a persona, ma sono previsti sconti per le famiglie.

Per informazioni e prenotazioni per le escursioni: 349 4719727 (Monica) - moni.dalmasso@libero.it.

Per informazioni relativamente agli eventi: Ufficio Turistico di Limone: 0171/95281 - www.limone-turismo.it

Escursioni ed eventi per bambini e famiglie accompagneranno turisti e limonesi nel «ponte» del martedì grasso

IL 96° CARNEVALE SI PREPARA PER I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Saluzzo: in arrivo la grande sfilata degli oratori

Dopo la grande sfilata cittadina con la vittoria del carro di Luserna San Giovanni-Cavour, che si è aggiudicato il tradizionale "Trofeo Rosatello", prosegue questa settimana il denso programma del 96° Carnevale Città di Saluzzo - 6° "Carnevale delle 2 Province". Sabato 10 febbraio alle 10.00 a Saluzzo, presso l'ala di ferro (piazza Cavour), si terrà la tradizionale "Colazione di Ciferlin". Domenica 11 febbraio sempre a Saluzzo, dalle 14.00, via al 7° Carnevale degli Oratori con la sfilata dei carri e gran baldoria nel centro cittadino. Lunedì 12 febbraio alle 15.00, al Pala Crs di Saluzzo (via Don Giacomo Soleri, 16), ballo dei bambini con Marco Marzi e Marco Skarica e alle 20.00, sempre al Pala Crs, polentata e gran ballo serale con l'orchestra Aurelio Seimandi. Martedì "grasso", 13 febbraio, infine, chiusura del Carnevale con luna park (in piazza XX Settembre e in piazza Cavour) per i bambini. "Il Carnevale degli Oratori torna per il settimo anno consecutivo ad animare la festa sulle strade - afferma don Marco Casalis, co-parroco di Piasco-Rossana, tra i fondatori del Carnevale degli Oratori con il gruppo della pastorale ragazzi diocesana - È una tradizione che unisce per mesi giovani e adulti di ogni età anche parroci, catechisti e suore, ma in modo particolare è un appuntamento che lega parrocchie e oratori, tutti coinvolti per mesi nella realizzazione dei carri. Rinnovo l'invito ad assistere alla sfilata e ad applaudire tutti i partecipanti. Un grazie va al vescovo Cristiano Bodo che, come in ogni Carnevale, valuterà i carri in giuria e alla Fondazione Amleto Bertoni che continua a credere in questo evento supportandolo ogni anno". Alla sfilata di domenica 11 febbraio nel centro cittadino parteciperanno i carri dell'Oratorio don Bosco di Saluzzo ("Inside Out - Odb"), delle parrocchie di Verzuolo ("I pagliacci di Verzuolo"), dell'oratorio di Piasco/Rossana ("Inside Out with us"), dell'oratorio di San Giacomo Pratavecchia/Sant'Antonio

Monastero ("Leg-Oratorio"), dell'oratorio San Luigi di Dronero ("Puffolandia") e quello dell'oratorio Sacra Famiglia di Roccabruna ("La carica dei 41"). Intanto, migliaia di persone hanno assistito sabato 3 febbraio a Barge e domenica 4 febbraio a Saluzzo alle sfilate cittadine dei carri. Per decretare il vincitore del 6° "Carnevale delle 2 Province", dato dalla somma dei risultati delle sfilate di Barge, Saluzzo e Rivoli, bisognerà attendere domenica 11 febbraio al termine della grande sfilata del 70° Carnevale di Rivoli. Per maggiori informazioni sugli appuntamenti è possibile contattare la Fondazione Amleto Bertoni, organizzatrice del Carnevale di Saluzzo, all'indirizzo e-mail info@fondazionebertoni.it.



SFILATA DOMENICA 11 FEBBRAIO

A Cuneo tutto pronto per il «Carnevale dei Ragazzi»



È in programma domenica 11 febbraio la tradizionale sfilata del "Carnevale dei Ragazzi" per le vie di Cuneo. La parata, come di consueto, sarà all'insegna del buonumore: "Una cascata di risate" è il tema scelto per la manifestazione, giunta quest'anno alla sua 43ª edizione. La sfilata partirà alle 14.30 da piazza Galimberti - "ammassamento" in via Roma - per poi percorrere corso Nizza fino a piazza Europa. A quel punto ci sarà l'inversione di marcia per il ritorno in piazza Galimberti, dove si terrà la premiazione. Al Carnevale parteciperanno i grup-

pi mascherati degli oratori e delle parrocchie, la banda musicale "Duccio Galimberti" e le maschere di Cuneo Gironi e Girometta. L'animazione sul palco sarà a cura dell'associazione "Gli AnimAttori". L'evento è organizzato dalla città di Cuneo, con il suo assessorato ai Servizi Educativi e Scolastici, in collaborazione con la Diocesi di Cuneo - Servizio per la Pastorale dei Ragazzi della Curia. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato alla domenica successiva (18 febbraio).



Speciale

SAN VALENTINO

COME OGNI ANNO IL 14 FEBBRAIO SI FESTEGGIA SAN VALENTINO

L'amore batte tutto, ma soprattutto fa battere il cuore. Lo sanno bene gli innamorati che il 14 febbraio sono pronti a festeggiare San Valentino. Ma in quanti conoscono la storia di questa ricorrenza? Modalità Superquark: on. San Valentino nacque a Interamna (oggi Terni) nel 176 e fu decapitato nel 273 a Roma, all'epoca della persecuzione dell'imperatore Aureliano. La letteratura religiosa descrive il Santo come guaritore degli epilettici e taumaturgo e per questo era stato chiamato a Roma dal filosofo Cratone per far guarire il figlio affetto, pare, da una malattia che ne limitava notevolmente la mobilità. San Valentino promise la guarigione se tutta la famiglia si fosse convertita. Ambidue le cose si verificarono e la sua fama crebbe tanto che Valentino fu imprigionato e torturato nel tentativo di fargli abiurare la sua fede, senza successo naturalmente. Dopo la decapitazione, alcuni allievi di Cratone, anch'essi convertiti, portarono il corpo del martire a Terni, e lì lo seppellirono. La festa di San Valentino venne istituita ufficialmente nel 496 d.C. da papa Gelasio I, al

M'ama? Non m'ama?

Origini e significato di questa ricorrenza che celebra l'amore



fine di sostituire una festa pagana poco aderente alla moralità cristiana. Si trattava dei Lupercali, tradizionalissimi riti per la fertilità, che venivano celebrati a Roma a metà febbraio. Il 15 febbraio era dedicato al Dio della fertilità Luperco, una giornata che prevedeva festeggiamenti senza freni che comprendevano, tra le altre cose, sacrifici di animali e spargimenti di sangue per la città. Il Pontefice decise, quindi, di annullare la festa pagana, decretando il culto per il Santo patrono dell'amore e anticipando il tutto di un giorno. Ecco perché si festeggia San Valentino il 14 febbraio. Curiosità. A Terni sono state ritrovate le ossa di due fidanzati, seguiti da San Valentino, dalla storia controversa. Erano Sabino e Serapia: lui centurione romano e pagano, lei

cristiana fervente. Per amore di lei, Sabino si convertì al cristianesimo, ma scoprì, poco dopo, che Serapia era ammalata di tisi, malattia allora incurabile. Non volendo separarsi da lei, Sabino si rivolse a San Valentino il quale benedì le loro nozze e pregò per l'eternità del loro amore. I due morirono abbracciati e ancora oggi le loro ossa riposano in quella postura. Una leggenda che consegna San Valentino come patrono degli innamorati narra che egli, vedendo due fidanzati litigare, si avvicinò, dando loro una rosa. Dopo aver pregato, il cielo si riempì di coppie di colombe che tubavano, volteggiando sopra i due innamorati. Pace fu fatta e così, accanto all'abbraccio dell'amore, anche le colombe entrarono a pieno titolo nella simbologia del Santo, tanto che l'espressione "piccioncini", riferita agli innamorati, sembra derivare proprio da questo leggendario miracolo. La storia finisce qui. E adesso via a festeggiare con regali, libri, musica, cioccolatini, fiori che esprimeranno benissimo i sentimenti che abbiamo nel cuore. Buon San Valentino a tutti!

Silvia Gullino

il Grill

DEL LOVERA DAL 1939

BUON SAN VALENTINO

Duetto di tartare di pescato ai capperi

€ 20,00

lamelle di topinambur rosticiato e maionese di senape

M) Battuta al coltello di fassona a crudo

€ 18,00

carciofo alla "Lucrezia Borgia" e salsa tartara

M) Flan di cardo gobbo su fonduta di raschera

€ 16,00

Spaghetto "in rosso" alle cicale piccanti

€ 18,00

M) Agnolotti "gobi de Saluz" al ristretto di carne

€ 16,00

M) Risotto carnaroli, barbabietola e blu di Morra

€ 16,00

M) Filetti di galinella alla maniera dei liguri

€ 20,00

serviti su letto di patate, pomodorino e olive

M) Tagliata di coniglio, purea di patate e di friggittelli

€ 18,00

Tagliata di fassona alla brace,rosti di patate e spinaci

€ 22,00

Costata di fassona alla brace, patate al forno e cipolline

€ 65,00

taglio da un kilo circa, minimo due persone

Le nostre carni sono cotte alla brace viva in forno Josper

Cioccolatina con caramello al mou salato

€ 7,00

Semifreddo al miele di castagno e frutta sabbiaata

€ 7,00

Ohi Valentina. un dolce a sorpresa

€ 7,00

M) menù Antipasto o Primo, Secondo e Dolce

€ 38,00

M) menù Antipasto, Primo, Secondo e Dolce

€ 48,00

Pane e coperto € 2,00

I menù si intendono condivisi per il tavolo nella loro formula

L'AMORE CHE NON SI SPEGNE

Il tuo presagio di fuga verso me

Praticamente non abbiamo mai festeggiato San Valentino. Un fiore e un sorriso. Oggi che mi aggiro nelle tue stanze penso che sarà un'altra ricorrenza in cui lancerò un augurio mesto alla tua immagine che mi sorride. Come sempre ti racconterò il mio incerto andare, come se tu non sapessi, come se tu non avessi sempre saputo. Allora ti penso fanciulla, quando non gioivi di me. Come se Dio mi risarcisse il tempo che ci ha rubato restituendomi un ricordo che non potrei avere. Del resto ho sempre pensato che tu - in quel passato che non è mio - coltivassi lo stesso mio sogno: scrutando la luce che fugge e profuma l'aria di speranza. E dietro al tuo inflessibile silenzio, al tuo caparbio sbocciare, ci fosse un presagio di fuga, incontro a me. Oggi, con l'usata fatica che spegne i miei occhi e stira il mio sorriso, vorrei ritrovare la nenia quieta che regala il riposo... per un nuovo mattino. Ecco, vorrei averti incontrata allora, per amarti con la gioia dei fanciulli. Ti avrei rapita e protetta dal dolore, lontana dalla crudeltà che prosciuga il sogno, furiosa contro i tuoi teneri frammenti di speranza. Avrei giocato con te, irridendo i doveri sino ad arrivare esausti alla quiete del tramonto. Avremmo vinto il male, che avvelena la vita, più spavaldi ancora di ieri, quando la tua voce mi consolava e il tuo silenzio mi atterriva. Ma la conoscevi anche prima questa mia rincorsa al passato. Quando mi dicevi che è impossibile, facendo gli occhi sottili dell'incredulità, e che dico bugie. Ero bugiardo, amore, come tutti i poeti, eppure ti cercavo, ne sono certo, in ogni pigolio di fanciulla, dovunque suonasse il coro ilare e complice

dei ginecei, là dove ogni sguardo profuma di promesse. Tu mi seguivi, col tremore di una brezza... e già intuivo i tuoi occhi. E ti rivedo con gli occhi piccoli della gioia, quelli fanciulli, che brillano, grati di scoprire il mondo. Occhi che guardavano me, come fossi davvero capace di riempire il tempo, e consolare, e pregare, e capire, e compatire, e amare. Quei tuoi occhi che mi entravano dentro per scovare i moventi dell'angoscia, il grumo del dolore che avvizzisce il respiro e il riso. E l'inflessibile peso della verità mi rivela i giorni sprecati ad inseguire il niente... lontano dai tuoi occhi. Possiamo ancora festeggiare il nostro amore? Ora che quando poso il frastuono dei giorni affondo nel silenzio e nel rimpianto. Un silenzio che tu non conosci e neppure io conoscevo. Perché io non conoscevo altro silenzio, se non quello che la tua anima colmava. Anche allora avvertivo vita e amore fuggire, inesorabili... nel tempo. Ascolto la quiete dolorosa del vuoto e penso al tuo sorriso, che correva i giorni, e agli istanti che tu coloravi. Tu che lambivi, come il vento, l'antica luce del tramonto. Ma io so che ci incontreremo laddove potremo sorprenderci a vicenda: inattesi e felici. Saremo ancora noi, quelli di sempre, e capiremo che era destino ritrovarci... anche lì, fuori dal tempo, dopo essere stati una sola carne nella fatica del tempo. E avremo voglia di ridere e urlare, come fanciulli, liberi dalle ansie e dai doveri. E tu mi racconterai di me, di quanto fosse buffo il mio incespicare, e io seguirò col dito il tuo profilo per ricordarne i contorni e gioire.

Claudio Bo

E SPOSI

Speciale



SAN VALENTINO, DITELO CON UN FIORE

Nonsolorose, tutti i fiori dell'amore

Un fiore non è mai solo un fiore. Un fiore parla, racconta. Di noi e per noi. Materializza un'emozione, un desiderio, un sentimento. Regalare i fiori non delude mai, un piacere riceverli sempre, soprattutto a San Valentino.

Quali regalare? Non ci sono regole, ma ispirazioni personali e un alfabeto dei fiori da seguire, volendo. Le rose sono al primo posto. Sono ideali per esprimere i propri sentimenti, soprattutto se si vuole comunicare qualcosa che va oltre il romantico gesto. Infatti, in base al colore scelto, la rosa assume un significato specifico.

Le rose rosse sono il simbolo universale dell'amore. A San Valentino, la rosa rossa è tipica di un sentimento profondo.

Le rose rosa sono solitamente associate all'amicizia, eppure questo fiore a San Valentino ha una duplice valenza: se regalato al proprio partner è un'idea particolare per il giorno degli innamorati per esprimere ammirazione e per celebrare un amore giovane che conserva la potenza e delicatezza di un sentimento appena sbocciato. Volete dire alla vostra dolce metà che riempie con dolcezza le vostre giornate? La rosa rosa fa al caso vostro.

La rosa gialla nella festa degli innamorati può essere un simbolo di pace dopo un litigio, tuttavia, è un prodotto tradizionalmente associato alla gelosia e, talvolta, all'infedeltà. Per cui, per evitare incomprensioni, se avete intenzione di acquistare delle rose gialle

a San Valentino, meglio desistere.

La rosa bianca è legata all'amore puro o platonico, ma ha anche un ulteriore significato: le rose bianche a San Valentino sono il fiore perfetto per dichiararsi timidamente ed elegantemente all'amata/o.

Il colore dei fiori a San Valentino è importante, ma lo è anche il numero, soprattutto per non cadere in banali errori di significato, secondo codici antichi di galateo. La perfetta composizione di rose dovrà essere di numero dispari, a gambo lungo e con le spine; questi elementi rafforzeranno il concetto di un amore duraturo e reale.

La quantità di rose a San Valentino e in altre occasioni ha un significato preciso: se è amore a prima vista basterà una so-



la rosa, se il sentimento che lega è forte e sincero allora bisogna scegliere le tre rose per dire ti amo in modo inequivocabile. Se si tratta di un regalo

per la persona con cui volete condividere la vostra vita, allora il consiglio è di sette rose: esprimono esclusività.

Non solo rose. Il tulipano ad esempio... In pochi sanno che secondo una storia persiana i tulipani rossi sono l'emblema della festa degli innamorati in quanto protagonisti di una drammatica leggenda romantica: Fährad, un giovane turco, venuto a conoscenza della tragica scomparsa della giovane Shirin si mise in marcia per ritrovare la sua amata. Tuttavia, non riuscendo nell'impresa, si tolse la vita infliggendosi ferite mortali: da queste nacquero dei meravigliosi tulipani rossi.

E l'orchidea... Oggi è consuetudine optare per i mazzi di fiori a San Valentino, ma anche le

piante hanno una storia che le rende un regalo di grande effetto. L'orchidea è una valida alternativa ai fiori per il giorno degli innamorati in quanto rappresenta l'affetto incondizionato, con un fiore che simboleggia sensualità e passione. Inoltre, la capacità dell'orchidea di crescere e resistere a diversi tipi di clima, ha fatto sì che in Oriente diventasse l'emblema dell'amore duraturo: in grado di sconfiggere qualsiasi ostacolo. Per la festa degli innamorati, l'orchidea è un prodotto perfetto per celebrare la relazione, soprattutto se si sono superati diversi ostacoli e si è usciti più forti di prima.

Rosa, bianco, blu... anche le orchidee simboleggiano qualcosa di diverso a seconda del colore. L'orchidea rosa per la

festa degli innamorati è un chiaro apprezzamento della femminilità e grazia della donna amata. Il bianco esprime un sentimento puro ed innocente, per cui a San Valentino è particolarmente indicato per gli amori appena sbocciati. L'orchidea blu è simbolo di riflessione e pace per cui è perfetta per riappacificarsi.

C'è poi il garofano, da riscoprire. Il garofano rosso è un dolce e romantico rischio, un regalo da parte di un Valentino che apre il cuore alla dolce metà, dichiarando i propri sentimenti.

I segreti per un bouquet di San Valentino perfetto? I fioristi artigiani di Interflora suggeriscono rose fresche scelte accostate in vari colori da rosa pallido al rosso acceso.

Per una coppia di innamorati nel bouquet si potrà mettere un giglio bianco, fiore maestoso e prezioso, simbolo di amore puro e leale, di impegno profondo e sincero.

Se è la serata in cui si dichiara l'amore il bouquet può avere le due rose regine di San Valentino, rosa pallido e rosso acceso, intorno bacche colorate e foglie e altri fiori in bocciolo.

In alternativa al bouquet, ma senza rinunciare al simbolismo delle rose, ecco la soluzione: una pianta di rose in vaso, rosse come da tradizione, naturalmente.

Silvia Gullino

Dedicati al sentimento che, citando Dante, «Move il sole e l'altre stelle»

San Valentino: i film da vedere o rivedere

Il modo migliore per trascorrere il giorno di San Valentino all'insegna dell'amore? Musica, candele, una cenetta romantica, un dopocena da sogno e poi... plaid e divano a guardare un bellissimo film d'amore con la propria dolce metà! La storia del cinema è costellata da migliaia di pellicole sul tema. Il Caffè Letterario di Bra ha scelto dei film dedicati a questo folle sentimento che, per citare il sommo poeta Dante, «Move il sole e l'altre stelle».

Non sarebbe una lista degna di questo nome senza la regina delle commedie sentimentali Julia Roberts. Mentre Pretty Woman e Notting Hill restano i favoriti dal grande pubblico, Il matrimonio del mio migliore amico vede una giovane Roberts, affascinante come sempre, lottare con i sentimenti risvegliati dall'imminente matrimonio del suo migliore amico con la figlia di papà, che la portano a tentare di sabotare l'unione.

#Scrivimiancora: tra Rosie e Alex sta per mettersi di mezzo... l'Oceano! La loro amicizia (e, forse, il loro amore) resisterà alla prova della distanza? L'amore che resta: Gus Van Sant imbastisce una triste storia d'amore che ha il passo di una ballata gentile che spezza il cuore anche se si conclude con un sorriso. In the Mood For Love: ricca e piena di calore, la storia parla di due vicini di casa, entrambi sposati, che trovano conforto l'uno nell'altra durante il declino delle loro rispettive relazioni. Happy Together è perfetto per proseguire su questa scia.



What If: Wallace e Chantry si incontrano ad una festa, si piacciono ed è chiaro che sono fatti l'uno per l'altra, ma lei è già fidanzata. Che fare? La famosa "regola dell'amico" potrebbe funzionare?

Il tempo delle mele: 14 anni da compiere e tanta voglia di diventare grande, la prima cotta, le prime gelosie ed una festa di compleanno che segna il definitivo ingresso nell'adolescenza: voilà un cult per San Valentino.

Avvertenze per coloro che lo passeranno in coppia: cercate di arrivare alla fine del film. Avvertenze per coloro che lo passeranno soli: assicurarsi di avere a portata di mano una vaschetta di gelato, stuzzicherie varie, fazzoletti e... una buona dose di ottimismo. L'amore arriverà anche per voi!

Silvia Gullino



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

PROMOZIONE SPOSI



BOTTA & B
Abbigliamento Uomo - Donna



**20%
di sconto**

sull'acquisto
dell'abito
da sposo

Solo per il mese di febbraio 2024



Speciale SAN VALENTINO E SPOSI

La dritta per San Valentino?

Una gita sul Lago Maggiore

Ma chi ha pensato di mettere il 14 febbraio di mercoledì, giorno in cui si lavora? No panic, potete salvarvi in corner nel weekend in arrivo (o in quelli successivi), tenendo a mente una parola sola: stupire. E per fare le cose in grande si va sul Lago Maggiore!

Già, perché TripAdvisor ha stilato una classifica dei luoghi più romantici sul secondo lago più grande d'Italia, tappa immancabile per una domenica che si rispetti. Certo, non è ancora primavera e le temperature potrebbero non essere delle migliori, ma le giornate cominciano ad allungarsi e non c'è niente di meglio di una passeggiata sulle rive delle acque limpide del Verbano. Quindi, se avete in mente un regalo, una dichiarazione d'amore, una vacanza speciale... questa è l'idea giusta. Pronti per scoprire le migliori mete?

Il primo posto se lo aggiudicano a man bassa i gioielli di proprietà della famiglia Borromeo, le Isole Borromee. In particolare spicca l'Isola Madre, la più grande. Se c'è bisogno dell'ombrello, potreste rifugiarvi all'interno del Palazzo Borromeo, dove spiccano il salone da Ricevi-



mento, la sala delle Stagioni, la biblioteca. Da ovunque, logge e finestre, si possono cogliere suggestivi scorci del lago e del parco botanico. All'esterno, appunto, troviamo il parco botanico all'inglese con essenze vegetali provenienti da tutto il mondo. Una flora sorprendente e difficile da vedere altrove. Unica è poi la terrazza delle protee, fiore preistorico simbolo del Sudafrica. A tutta questa bellezza si aggiungono gli uccelli variopinti che vivono in piena libertà nel parco, come fagiani e pa-

vonì.

Uno scenario che si ripete attorno al Teatro Massimo dell'Isola Bella, in un tripudio di fioriture e piante rare che vi inviteranno a ritornare tra qualche mese quando saranno completamente fiorite. E infine la piccola Isola dei Pescatori, la più piccola ma non la meno affascinante. È l'unica ad essere abitata tutto l'anno ed ospita un piccolo villaggio con cinquanta abitanti. Si presenta con vicoli stretti e sinuosi, con case a più piani per sfruttare al meglio il poco

spazio a disposizione. Qui non c'è dubbio: potrete finalmente mettere i piedi sotto il tavolo e gustarvi una mangiata di pesce d'acqua dolce dal sapore eccezionale. Il tutto, ovviamente, vista lago. Sempre rimanendo in territorio Borromeo, ecco la rocca di Angera da cui si ha una splendida vista sulla cittadina e, guardando oltre il lago, sulla sponda piemontese. Scendendo appunto in riva al Maggiore, vi troverete di fronte a un tripudio di verde con immensi prati dove poter di-

stendervi baciati ù (si spera) dal sole. Diversi approdi fanno da sfondo e in estate si riempiono di piccole barchette di turisti e di varesotti che si concedono un po' di relax e di tintarella dopo una nuotata nelle acque cristalline del lago. Con un battello dedicato, poi, in pochi minuti potrete attraversare il Verbano e giungere ad Arona. In questa graziosa cittadina non mancano locali per giovani, ristoranti in riva al lago per una cena a lume di candela e molti negozi situati nel centro storico. Vol-

gendo lo sguardo più in su, invece, spicca il parco della Rocca di Arona e il San Carlone, come viene chiamato il colosso di San Carlo Borromeo. Edificato in onore della canonizzazione dell'arcivescovo milanese, per circa due secoli è stata la statua più alta al mondo con i suoi incredibili 35 metri di altezza. Per i più allenati (occhio se soffrite di vertigini) si può salire fino alla sommità attraverso alcuni gradini a chiocciola, fino alla testa del santo, osservandone anche la struttura interna. All'altezza delle spalle, inoltre, ci si può affacciare e godere del panorama circostante sui monti piemontesi e sulla sponda lombarda.

Nella classifica dei luoghi più romantici del Maggiore, poi, non potevano mancare tutti i lungolaghi di cui il Verbano si caratterizza. Immancabile per gli innamorati è quella che prende il nome proprio di passeggiata dell'amore sul lungolago di Ispra. Fa parte del percorso dell'anello delle Fornaci, dato che percorrendo il sentiero si arriva alle antiche fornaci ormai dismesse. È un itinerario breve, ma intenso, dove spesso si cammina su passerelle sospese letteralmente sul lago. Il panorama è stupendo e abbraccia le due sponde, arrivando a intravedere l'Isola Bella, il tutto con le montagne che fanno da sfondo.

Poco distante c'è anche il lungolago di Ranco, un piccolo paesino incastonato tra Ispra e Angera. Un gioiellino, meta di villeggiatura gettonatissima. C'è un porticciolo dove partono i battelli, diversi locali e ristoranti e un parco dedicato a Gianni Rodari, che insegna ai bambini presso la locale scuola elementare. Altro parco, di recente costruzione, caratterizza Luino, nelle vicinanze del confine svizzero, che attira migliaia di turisti ogni stagione. Anche qui potrete tro-

vare decine di locali e una lunga passeggiata in riva alle sponde del Maggiore. Non dimentichiamo nemmeno il lungolago di Laveno Mombello, da cui si prendono i traghetti per andare in macchina o ai piedi a Verbania. E dopo il relax di chiacchiere, foto ed effusioni varie, non può mancare poi Santa Caterina del Sasso. A poca distanza da Laveno, troviamo uno degli Eremiti più belli e ben conservati d'Italia. Gambe in spalla (per i più pantofolai c'è l'ascensore, tranquilli), perché 268 gradini di una scala panoramica vi aspettano per scoprire questo scenario suggestivo, posto su uno strapiombo di parete rocciosa a picco sul lago. Qui potrete trovare una Chiesa d'impronta rinascimentale con una struttura singolare, frutto della fusione di tre cappelle distinte sorte in epoche differenti, il Convento meridionale del XIV-XVII secolo e il Conventino. E poi c'è lei: la balconata che si protende verso il golfo Borromeo, Stresa e le isole. Senza dubbio il luogo più instagrammabile che il lago Maggiore offre.

Straordinaria la parte del Verbano-Cusio-Ossola, con Baveno, Cannero, Cannobio e Verbania con le sue frazioni. Diverse le scelte anche al chiuso, seppur immersi nella natura come Villa Fedora a Baveno, Villa Taranto e Villa Giulia a Verbania. La sponda piemontese ci regala ancora delle perle romantiche. Oltre alla già citata Arona, abbiamo la rinomata Stresa, con i suoi hotel extra lusso che affacciano sul lago e la terrazza con bar da cui si domina tutto il lago, in particolare le Isole Borromee. Qui la fuga d'amore per San Valentino potrebbe essere economicamente impegnativa, ma ne varrebbe sicuramente la pena.

Silvia Gullino

In foto l'Isola Bella

I.P. - A CUNEO IN VIA CARLO EMANUELE

Fashion Nails: dalla salute all'estetica delle unghie

A Cuneo, in via Carlo Emanuele III no 18, presso il salone di acconciature Fashion Hairdresser, si trova Fashion Nails, gestito con professionalità da Ginta Gabruseva. Incontriamo Ginta che ci racconta: «Sono un'unicotecnica, cioè una specialista nella ricostruzione delle unghie e ho acquisito specifiche competenze per intervenire in maniera specialistica. Grazie a nozioni tecniche e soprattutto allo studio dell'anatomia delle unghie, sono in grado di riconoscere eventuali patologie delle lamine e di intervenire per curarle nel modo più opportuno.

Seguendo specifici protocolli riesco, inoltre, a ricostruire e decorare le lamine risanate, allo scopo di migliorare visibilmente anche l'aspetto estetico delle mani. Mi occupo innanzitutto della salute delle unghie, per cui dapprima svolgo un'attenta analisi della struttura delle lamine e delle strutture epidermiche circostanti. Utilizzo strumentazione sterilizzata e in ambiente protetto (per evitare contaminazioni alle unghie), inizialmente sottopongo le unghie ad un approfondito esame visivo, per rendermi conto dei problemi esistenti.

Inoltre intervengo applicando tutti i trattamenti necessari per idratare e nutrire la pelle circostante, praticando specifici massaggi che contribuiscono a migliorare la circolazione e l'ossigenazione dei tessuti. Tra le mie competenze c'è anche quella di rinforzare strutture fragili, mediante l'applicazione di lamine artificiali protettive, utili anche dal punto di vista estetico. I risultati finali sono eccellenti perché una manicura di questo genere, oltre ad essere più durevole rispetto a quelle tradizionali, consente di migliorare le funzioni delle unghie, rendendole anche molto più resistenti. Conseguentemente il benessere delle mani è assicurato e l'applicazione di smalti e gel mostra una resa non paragonabile con i normali interventi estetici».



Valentine's Day

Trattoria da Anna
Lequio Tanaro (CN)

SPECIAL MENU'

UN MENU' DEDICATO AGLI INNAMORATI DEL CIBO
GENUINO E BUONO

ANTIPASTO

Tartare di tonno rosso

Antipasto misto tradizionale

PRIMO

Ravioli del plin di Nonna Anna al burro e salvia

SECONDO

Faraona al forno ripiena di salsiccia di vitello e verdure

DOLCE

Millefoglie con crema chantilly e frutti di bosco

SU PRENOTAZIONE AL
tel. 0172606001 cell. 3389164852

35€ vini esclusi

80° ANNIVERSARIO DELLA DEPORTAZIONE

Incontro con lo storico Spartaco Capogreco

Il 15 febbraio ricorre l'80° anniversario della deportazione dal campo di internamento e transito di Borgo San Dalmazzo di 26 ebrei. Trasportati a Fossoli e di lì ad Auschwitz, solo due sopravvissero. **Giovedì 15 febbraio, alle ore 11**, è prevista la cerimonia di commemorazione presso il **Memoriale della Deportazione**; interverranno i rappresentanti dell'Amministrazione di Saluzzo, comunità dalla quale provenivano molti dei deportati italiani del febbraio '44, e l'avvocato Brunetti Levi, parente di deportati saluzzesi. **Nel pomeriggio MEMO4345**, il percorso multimediale storico-didattico dedicato alla Shoah, sarà aperto al pubblico dalle ore 14.30 alle 18.30 per la fruizione

libera e gratuita. Saranno proiettate le video-narrazioni dedicate alle famiglie Greve e Lattes, deportate proprio il 15 febbraio 1944 da Borgo San Dalmazzo. **La sera, ore 20.45, presso MEMO4345**, è in programma l'incontro pubblico **"Vite sospese"** con lo storico Carlo Spartaco Capogreco. **Il campo di Borgo San Dalmazzo**, aperto dai tedeschi il 18 settembre 1943, dopo la deportazione di 331 ebrei stranieri nel novembre 1943 **era stato riaperto a dicembre dagli italiani in obbedienza all'ordinanza del 30 novembre 1943 di Buffarini Guidi, ministro dell'interno della Repubblica Sociale italiana**, la cui politica razziale non solo si poneva in continuità con quella



che, dal giugno 1940, aveva preso ad internare ebrei in campi considerandoli a priori potenziali nemici, ma ora anche si muoveva in esplicita col-

laborazione con il piano di sterminio dell'alleato nazista. A Carlo Spartaco Capogreco, professore ordinario di storia contempora-

nea all'Università della Calabria, si deve la vasta e pionieristica ricerca che ha determinato **la mappa e il recupero dall'oblio dei campi di**

internamento allestiti dall'Italia fascista in tutta la penisola e in alcuni territori annessi tra il giugno del '40 ed il settembre '43. È inoltre in via di ultimazione il suo ultimo lavoro che sarà pubblicato dall'editore Einaudi e riguarda i campi di Salò, uno dei quali è appunto quello di Borgo San Dalmazzo. Che cosa abbiano significato quei campi, nel dopoguerra molto presto divenuti invisibili agli occhi della conoscenza e della memoria, sarà l'oggetto dell'incontro pubblico **"Vite sospese"** che si terrà a **MEMO 4345 giovedì 15 febbraio alle ore 20.45**, nel corso del quale **Carlo Spartaco Capogreco** dialogherà con **Adriana Muncinelli**, curatrice di MEMO4345. Ingresso libero fino ad

esaurimento posti. **Sabato 17 febbraio, ore 20.45, presso l'auditorium** di Borgo San Dalmazzo, torna a grande richiesta **"IO SONO"**, della compagnia teatrale di Boves "Gli Episodi" per la regia di Elide Giordanengo. Lo spettacolo, presentato in anteprima assoluta lo scorso novembre in MEMO4345 e andato immediatamente sold out, tira le fila del nostro passato attraverso la storia di Gerard Zynger, bambino ebreo internato a Borgo San Dalmazzo, per mostrarci un presente smemorato dove gli ultimi, ancora una volta, sono resi invisibili. La partecipazione è gratuita, i biglietti sono in distribuzione presso l'Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo (tel. 0171 266 080).

SABATO, DOMENICA E MARTEDÌ GRASSO I BAMBINI (E NON) SONO INVITATI AL DIVERTIMENTO



Per Carnevale si moltiplicano le iniziative

Per festeggiare gli ultimi giorni di Carnevale ecco le iniziative organizzate in città. Si comincia **sabato grasso, il 10 febbraio**, con la **Festa di Carnevale nel Parco del Tesoriere** organizzata da LumaCafè e Cooperativa Fiordaliso, in collaborazione con Associazione Santuario e AIB Borgo. Dalle ore 14.30 inizia la festa per i bambini, possibilmente mascherati: animazione, laboratorio creativo, merenda. Cioccolata 2,50 euro; bugie 2 euro. Con i costumi preparati sul tema "Facciamo ridere i polli" **domenica 11 febbraio** i bambini e le famiglie parteciperanno sul carro dell'oratorio alla **sfilata del Carnevale di Cuneo**

con partenza alle ore 14. Ci sono ben 290 iscritti. L'abbigliamento verrà consegnato in due serate: giovedì 8 febbraio a Gesù Lavoratore e venerdì 9 febbraio a San Dalmazzo, sempre dalle 18.30 alle 20. **Martedì grasso, 13 febbraio**, le parrocchie di San Dalmazzo e di Gesù Lavoratore organizzano, col patrocinio del Comune, il **Carnevale di Borgo, dalle ore 14,30** in piazza della Meridiana, in collaborazione con AIB, CRI, Associazione Santuario di Monserrato, gruppo Amici Borgo Nuovo. Spettacolo ed intrattenimento con gli Sbandieratori e Musici di Borgo San Martino di Saluzzo, balli, truccabimbi e merenda per tutti.

NOTIZIE IN BREVE

In via Grandis lavori di sistemazione stradale

Così come comunicato in occasione della riapertura di Via Grandis, avvenuta il 7 luglio scorso, si rende necessario effettuare alcuni lavori di sistemazione stradale e, di concerto con il Consorzio Irriguo locale, il rifacimento di un tratto del canale nell'area di Via Grandis. I lavori prenderanno il via il prossimo 12 febbraio e, salvo imprevisti, se ne prevede il completamento entro il prossimo 30 marzo. Da tale data e fino a conclusione dei lavori è prevista la modifica del traffico veicolare e verrà temporaneamente ripristinato il senso unico alternato gestito mediante impianto semaforico. Si segnala, inoltre, che verrà disposta l'interruzione dell'afflusso dell'acqua per il giorno 12 febbraio al fine di permettere l'inizio dei lavori.

"Assenti senza giustificazione"

L'Amministrazione Comunale prosegue l'attività di sensibilizzazione sulla tematica della legalità ospitando **venerdì 9 febbraio in Auditorium** lo spettacolo ad ingresso gratuito **"ASSENTI SENZA GIUSTIFICAZIONE"** portato in scena dalla compagnia "La Corte dei Folli". L'evento è organizzato in collaborazione con "Liberavoce OdV" di Cuneo. Lo spettacolo è tratto dal libro di Rosario Esposito La Rossa e viene portato sulla scena dai "folletti", ossia dai giovani attori della Corte dei Folli, per onorare la memoria di tante giovani vittime di mafia. «Questo spettacolo - dichiarano la sindaca Roberta Robbione e la vicesindaca con delega alla Legalità Clelia Imberti - anticipa le iniziative della Giornata della Memoria delle vittime innocenti delle mafie che si terrà, per il secondo anno consecutivo i prossimi 19 e 21 marzo.

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura vi invita alla rassegna "A Borgo... Giovedì con l'autore", appuntamento quindicinale in Biblioteca per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 8 febbraio, ore 18, Piero Vittorio Rossaro presenta il suo libro "Sembrava accarezzare una farfalla" edito da Araba Fenice. Ingresso libero.

Giornata di Raccolta del Farmaco

In occasione della XXIV edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco del Banco Farmaceutico, sino a lunedì 12 febbraio, presso la Farmacia "Sant'Andrea", via Po 43, sarà possibile donare farmaci per la missione di Padre Massimo Miraglio ad Haiti. E' un'occasione preziosa per sostenere attraverso questa bella iniziativa nazionale tutti coloro che in tanti Paesi come Haiti non hanno accesso ai farmaci a causa della povertà. **Sabato mattina 10 e domenica mattina 11 febbraio Padre Massimo sarà presente nei locali della Farmacia Sant'Andrea**. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che parteciperanno all'iniziativa acquistando farmaci che verranno inviati, attraverso l'Associazione Madian Orizzonti Onlus, in Haiti per sostenere i progetti, in campo sanitario, di padre Massimo.

IL SILENZIO COLPEVOLE DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Haiti: l'isola che non c'è

Martedì 6 febbraio alle ore 20.45 presso la sala della Parrocchia di "San Dalmazzo" si è svolto un incontro con **Padre Massimo Miraglio**, missionario camilliano ad Haiti, sul tema: **"HAITI: L'ISOLA CHE NON C'E'; IL SILENZIO COLPEVOLE DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE"**. Il missionario ha parlato della sua esperienza ormai ventennale in un Paese che sta morendo a causa dell'indifferenza della comunità internazionale: «Così come molte altre zone del Pianeta, Haiti non esiste e non interessa a nessuno. Viviamo in un mondo ormai sempre più polarizzato, dominato dagli interessi delle grandi potenze, una situazione drammatica che segna la sconfitta del multilateralismo attento ai bisogni di tutti. All'indomani del terremoto del 12 gennaio 2010 (300.000 vittime), la comunità internazionale, gli USA capofila, avevano preso un solenne impegno di "ricostruire Haiti nel migliore dei modi". A 14 anni da quegli impegni che cosa resta? E dove sono andati a finire i 6,4 miliardi di dollari americani "stanziati" per la ricostruzione del Paese caraibico?».



CHIUNQUE ABBANDONI RIFIUTI, O LI DISPERDA NELLE ACQUE, È PUNIBILE CON SANZIONE PENALE DA 1.000 A 10MILA EURO

Abbandono rifiuti: intensificati i controlli

Il 10 ottobre 2023 è entrata in vigore la legge 137/2023 che determina l'applicazione di un'ammonda penale nel caso di abbandono di rifiuti compiuto da privati cittadini. In base a quanto stabilito dall'art. 6 ter, **chiunque abbandoni rifiuti, o li disperda nelle acque superficiali o sotterranee, è punibile con sanzione penale da 1.000 a 10mila euro**, mentre in precedenza veniva applicata una sanzione pecuniaria da 300 a 3mila euro; **la sanzione è raddoppiata se l'abbandono riguarda i rifiuti pericolosi**. Sono invece previsti l'arresto e/o l'ammonda fino a 26mila euro per i titolari di imprese e i responsabili di Enti che abbandonano rifiuti. **Il privato cittadino che abbandona rifiuti** non commette più un il-

lecito amministrativo, **ma una contravvenzione e quindi un illecito penale**, al pari delle aziende e degli Enti, e gli verrà quindi comminata una sanzione penale, non più una sanzione amministrativa con i connessi adempimenti di identificazione, elezione di domicilio e nomina di un difensore. Con la fine del 2022 e l'inizio del 2023 **si sono intensificati i controlli della polizia municipale** relativi al rispetto di quanto previsto dal regolamento comunale per la gestione dei rifiuti sul territorio comunale che prevede **sanzioni per**: - chi espone contenitori, sacchi o qualsivoglia materiale lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori dagli orari stabiliti dal Consorzio ed approvati dal Comune; - chi utiliz-

za impropriamente i contenitori per il conferimento dei rifiuti; - chi conferisce rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati. Le violazioni accertate negli ultimi giorni hanno riguardato tutto il centro storico e continuano su tutto il territorio comunale. Si invitano i cittadini a non abbandonare i rifiuti, a mantenere un comportamento corretto per mantenere il decoro urbano, a raccogliere le deiezioni canine e a segnalare situazioni di incuria. Le sanzioni e i controlli sono aumentati, ma soprattutto è importante aumentare la cura del bene comune per avere una Città pulita che rappresenti un ottimo biglietto da visita per i turisti e un ottimo luogo in cui vivere.

IN BREVE

MunseCreative Lab

A cura dell'Associazione Santuario di Monserrato è nato il progetto MunseCreativeLab che propone numerosi laboratori per nuove esperienze di creatività. Presso i locali del Santuario è in corso il laboratorio di **FOTOGRAFIA CREATIVA**, tutti i lunedì dal 15 gennaio al 18 febbraio, dalle 20,30 alle 22,30. Info 393/6127641. Ritorna il **LABORATORIO TELAIO CIRCOLARE sabato 10 e sabato 17 febbraio**, dalle 14 alle 17, organizzato da Federica Dalmasso - il laboratorio delle idee. Costo euro 35, per due lezioni, comprensivo di materiale. Iscrizioni al 331/3813238. **CURA E RINVASO DELLE ORCHIDEE**. Il corso avrà luogo **martedì 27 febbraio, ore 20,30**. Costo 15 euro. Portate la vostra orchidea. Verrà fornito tutto il materiale necessario. Prenotazione obbligatoria a Elisir d'Orchidea 346/5267579.

37 ANNI, GEOMETRA, CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE USCENTE

Elezioni: Bottasso il primo candidato

Roberto Formento

È Diego Bottasso, 37 anni, geometra, il primo ad uscire ufficialmente allo scoperto nella corsa elettorale che individuerà chi sarà alla guida del Comune di Chiusa Pesio. Nella tarda serata di martedì la riunione dell'attuale gruppo di minoranza "Laboratorio chiusano per la Valle Pesio" (che cinque anni fa con il candidato Armando Erbi sfidò nell'agone elettorale l'attuale primo cittadino Claudio Baudino) con la "fumata bianca" in favore di Bottasso «Una decisione maturata negli scorsi mesi – ci dice Diego Bottasso –, molto ragionata, anche perché sono libero professionista, ho una famiglia, e sono impegnato su molti fron-

ti nel mondo del volontariato. Una scelta importante, insomma». Com'è arrivata la decisione? «Essenzialmente per due aspetti – prosegue Bottasso -: il primo, quello di volermi mettere in gioco; e poi, di farlo per cercare di fare meglio per il nostro paese, dove vivo con i miei figli e la mia famiglia. Assieme con me ho degli amici che mi hanno spinto in questa direzione: persone che possono dare il loro contributo, e che appoggiano le mie posizioni». Una squadra che al momento non ha ancora ufficialmente un "nome" (che sarà comunque diverso da quello dell'attuale lista di minoranza) e tantomeno ufficialmente i "nomi" dei componenti, che potrebbero essere comunque per la mag-

gior parte nuovi: «Intendiamo dare una rinfrescata – aggiunge Bottasso – in modo da partire con il nuovo, senza dimenticare però le esperienze maturate in questi anni di minoranza, con alcune persone che continueranno a collaborare». Quale linea adotterà la nuova compagine: «Innanzitutto, il rispetto nei confronti degli altri competitori – dichiara Diego Bottasso -: non ci produrremo mai in attacchi personali, proporremo un programma e delle linee guida che saranno "farina del nostro sacco". Valorizzando quello che c'è in paese e nella valle, senza voli pindarici, con molta attenzione con necessità del paese, confrontandolo nelle prossime settimane con la popolazione. Saremo

aperti al dialogo con chiunque, senza precluderci alcun settore». E sulle critiche di avere avuto una "linea morbida", con il suo gruppo di opposizione, nei confronti della maggioranza dell'attuale sindaco Baudino? «Non abbiamo niente da nascondere – conclude Bottasso -: lo abbiamo detto sin dall'inizio, abbiamo adottato una linea di disponibilità e collaborazione, essendo sempre disponibili verso la maggioranza. Ricordiamo che abbiamo vissuto un periodo pericoloso e complicato come quello della pandemia: abbiamo deciso di affrontarlo con una linea più morbida, valutando che una linea troppo dura sarebbe stata controproducente».



LA PROCLAMAZIONE ALLA BIT: IL RICONOSCIMENTO PER IL TRIENNIO 2024-2026

Chiusa si conferma Bandiera Arancione

Un risultato di eccellenza per Chiusa Pesio: nel corso della premiazione svoltasi martedì 6 febbraio alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, infatti, il paese si è confermato "Bandiera arancione" del Touring Club Italiano per il triennio 2024-2026. «Come sindaco, ma soprattutto come cittadino di Chiusa di Pesio, sono molto felice della conferma che premia il lavoro congiunto tra Amministrazione Comunale, associazioni e imprese svolto in questi anni - dice il primo cittadino chiusano Claudio Baudino -. Far parte delle 281 Bandiere Arancioni assegnate a fronte delle 3500 candidature deve renderci orgogliosi e al contempo stimolarci, ciascuno per la propria parte, a fare ogni giorno il nostro meglio per valorizzare le eccellenze ambientali, culturali ed enogastronomi-



che della Valle Pesio. Desidero rivolgere un ringraziamento speciale alle strutture ricettive e a tutti gli operatori del territorio: nonostante i tanti e gravi problemi che siamo stati chiamati ad affrontare in questi anni, se siamo stati capaci di mantenere gli standard

degli anni precedenti e migliorarli è un grandissimo risultato per tutta la comunità». Durante la giornata inaugurale della BIT, alla presenza del Ministro del Turismo, Daniela Garnero Santanchè e di oltre 200 sindaci da tutta Italia, sono state assegnate

in tutto 281 Bandiere Arancioni, delle quali 277 confermate – tra cui Chiusa – dopo averle sottoposte alla verifica triennale. Quattro quindi le nuove località, afferenti al centro-sud Italia. Il Piemonte è la seconda regione più "arancione", con 39 Bandiere, prece-

duta solo dalla Toscana che ne conta 43. Cinque Comuni sono in provincia di Torino, tre in provincia di Vercelli, due in provincia di Novara, uno in provincia di Biella, quattro in provincia di Asti, sette nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola, quattro nell'alesandrino, ma a fare la parte del leone è la provincia di Cuneo, con ben tredici Bandiere arancioni: a Chiusa Pesio si aggiungono Barolo, Bene Vagienna, Bergolo, Cherasco, Entracque, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Limone Piemonte, Monforte d'Alba, Neive e Revello. Il Touring Club Italiano, 25 anni fa, per primo ha colto il potenziale turistico dei piccoli centri dell'entroterra con l'iniziativa Bandiere Arancioni, una certificazione pensata dal punto di vista del viaggiatore e della sua esperienza di visita

che ha una validità di tre anni e, premiando le realtà più virtuose, è anche uno stimolo per un miglioramento continuo, che porta benefici reali e tangibili per le realtà coinvolte. Secondo i dati emersi dall'analisi del 2023, infatti, il 67% dei Comuni Bandiera Arancione ha registrato un punteggio più alto rispetto a quello del 2020. I Comuni certificati - che già si distinguevano per elevati standard qualitativi - hanno migliorato ulteriormente la propria accoglienza, dimostrando un impegno crescente nella tutela e nella valorizzazione del loro patrimonio storico-culturale, paesaggistico e ambientale. Il sistema ricettivo e ristorativo, per esempio, è stato potenziato nel 50% dei Comuni. La sostenibilità ambientale, già elemento distintivo dei borghi certificati, invece, ha

visto un ulteriore miglioramento nel 75% dei Comuni. Tra questi, il 54% si è distinto per una gestione particolarmente virtuosa dei rifiuti, portandoli ad occupare i primi posti nella classifica generale italiana. Il 90% dei borghi Bandiere Arancioni, inoltre, ha sviluppato una forte impronta green confermata anche dall'installazione di oltre 700 colonnine di ricarica per veicoli elettrici su tutto il territorio italiano. Un risultato sorprendente se si pensa che più della metà dei Comuni italiani (58%) non ha punti di ricarica di accesso pubblico installati nelle loro aree di competenza. Le Bandiere Arancioni, infine, si distinguono anche per il coinvolgimento delle comunità locali nella risoluzione di problemi diffusi e per la forte spinta all'inclusività sociale.

NOTIZIE IN BREVE

Contributi alle Associazioni

La Giunta comunale di Chiusa Pesio ha concesso due contributi ad altrettante Associazioni del paese. Alla Banda musicale "Guido Vallauri" sono stati assegnati 1.600 euro per le iniziative svoltesi nel 2023; all'Associazione "La Chiusana", che cura la valorizzazione del Marrone di Chiusa di Pesio e delle castagne della Valle Pesio, sono stati assegnati 1.500 euro.

Torna il "Ciusettone"

Domenica 25 febbraio torna presso il Bar Marguareis di San Bartolomeo di Chiusa Pesio l'atteso "Ciusettone", il gioco che permette di sfidare gli amici... a colpi di genio! L'iniziativa, organizzata dal gruppo giovanile Idee Fresche in collaborazione con il Comune, è giunta alla quarta edizione, e prenderà il via alle ore 17. Per Iscrivarsi è necessario contattare via social l'organizzazione o contattare il numero 342 5580826. Pagamento anticipato entro il 22 febbraio (Satispay).

Salute e benessere in terza età

Sabato 17 febbraio a partire dalle ore 10, presso il Centro incontri anziani di Chiusa Pesio, il dottor Gianluca Toselli guiderà l'approfondimento dedicato alla salute e al benessere nella terza età. Con "Prevenire è meglio che curare, si affronteranno i temi della prevenzione, alimentazione e movimento, con domande e risposte. Un'occasione preziosa per imparare, condividere e prendersi cura di sé stessi. L'incontro è aperto a tutti, l'ingresso è libero e gratuito.

L'ARTISTA HA COMPIUTO 90 ANNI

Le foto di Michele Pellegrino in mostra a Torino



Lo scorso giovedì il fotografo Michele Pellegrino ha festeggiato 90 anni. In estate presso il Parco era stata inaugurata la mostra "Una traccia nel tempo", novanta cinque stampe, in bianco e nero concesse alle Aree Protette Alpi Marittime da Fondazione Crc che ha ricevuto in donazione le opere dell'artista chiusano, per raccontare la montagna cuneese negli anni del grande esodo. L'allestimento progettato e curato dall'associazione culturale Gli Spigolatori di Mondovì con la partecipazione degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano. Una collezione paragonabile ad una versione fotografica, seppur precedente, de il «Mondo dei Vinti» descritto nei libri di Nuto Revelli: le immagini documentano la situazione delle vallate cu-

neesie negli anni del boom economico, del turismo di massa e dello spopolamento delle aree rurali. Una selezione di immagini è stata concessa in prestito per la mostra «Michele Pellegrino | Fotografie 1967-2023» promossa da Camera - Centro Italiano per la fotografia e da Fondazione CRC a Torino (via delle Rosine 18): la mostra verrà inaugurata il 14 febbraio e sarà visitabile fino al 14 aprile, con ingresso gratuito per i residenti della provincia di Cuneo.

360° REPORTAGE PIEMONTE

I muli di Ellena in un documentario

Sul sito internet Arte.tv - magazine di approfondimento, concerti, documentari -, nella sezione 360° Reportage Piemonte è stato pubblicato un documentario con tema il ritorno del mulo da trasporto. E il protagonista principale non poteva che essere Luciano Ellena, uno degli ultimi mulattieri d'Italia, che vive nella sua fattoria di Lungaserra, a Chiusa Pesio con quattro cavalli, undici asini e nove muli. Questi ultimi sono i protagonisti del documentario, in particolare la loro opera di rifornimento dei rifugi alpini, principalmente il Morelli Buzzi, che sorge nel vallone del Lourusa, una diramazione della

valle Gesso. Nel documentario, prodotto in Germania e realizzato da Philipp Landauer e Davide Demichelis, viene narrata la professione di mulattiere, in particolare quella che impegna Ellena e i suoi animali tre mesi all'anno nell'assicurazione i rifornimenti al rifugio. Vent'anni fa l'incontro con la mula Katty che ha ricondotto Ellena a Chiusa Pesio: "Quelle loro orecchie lunghe hanno sempre significato qualcosa, tranquillità, pace, sicurezza. Un mulo sa rialzarti il morale quando è a terra. Stiamo portando la loro storia, e il nuovo mestiere, sotto una nuova luce".

ENTRATI ORMAI IN «ATMOSFERA ELETTORALE», CON UNA «CAMPAGNA» CHE SI FA PREVEDERE VIVACE, ED I PRIMI APPUNTAMENTI, FRAZIONI E CONCENTRICO

Vivaci incontri con «Obiettivo Boves Viva»

Adriano Toselli

Angelo Pellegrino, con la sua lista civica («Obiettivo Boves Viva»), continua, sempre suscitando molto interesse, i suoi incontri con la popolazione, per far conoscere se stesso ed il suo gruppo, in vista delle elezioni comunali di primavera. Dopo Fontanelle il 18, giovedì 25 il gruppo è stato a Rivoira, sempre con platea gremita, tante domande. Pellegrino ha miscelato persone di esperienza (utili sempre, soprattutto a Sindaco mai eletto prima in Consiglio) e volti nuovi... Si passa dai consiglieri uscenti di minoranza Costanza Lerda e Beppe Marro, all'ex vicesindaco Angelo Campagna, all'ex capogruppo ed assessore Gianni Maccagno, fontanellese, a Franco Maccario, di Madonna dei Boschi, ex Direttore delle Poste Centrali di Cuneo, al rivoirese Marco Franza, a Daniele Grosso, di San Giacomo... Il successivo giovedì 1° febbraio, ospiti del locale Comitato, nell'oratorio, è stato a Mellana. Uno degli argomenti della campagna elettorale, che sa di «antico», di discorsi di alcuni decenni fa, almeno due o tre, sembra, sin da ora, che possa essere la adesione al «Parco Fluviale Gesso e Stura». Si è visto giovedì 1° nel gremio Salone Parrocchiale di Mellana. I rappresentanti presenti della lista che fa riferimento ad Angelo Pellegrino, tra cui il mellanese Guido Olivero, si son visti chiedere da alcuni agricoltori della frazione convenuti, l'impegno di non aderire al «Parco». Boves è l'unico Comune a non aver aderito ancora, sul tutto il percorso dei due torrenti che si uniscono sotto Piazza Torino a diventar fiume, per precisa scelta politica delle ultime Amministrazione.



Non ci risultano vi siano stati problemi, contestazioni o dubbi non subito superati altrove.

L'Italia è piena di parchi, che inglobano interi Comuni, la vicina Francia ne ha ancora di più... I centri abi-

tati che vi son finiti inglobati non son decaduti, anzi... Vi giran persino alcuni euro in più che nelle zone li-

mitrofe...

Neppure ci pare che la «abolizione dei parchi» sia tra le richieste delle attuali proteste, a livello nazionale e continentale, degli agricoltori. A Boves, Mellana e Fontanelle, si percepisce, invece, la «paura», di vedere la propria attività «ostacolata»... Forse problemi, nei parchi, vi posson essere su nuove edificazioni, ma quanto sia consigliato edificare vicino a fiumi e torrenti, in tempi di eventi atmosferici violenti ed estremi non possiam dire (a riguardo parla legge

apposita, da tempo, detta, dal nome di colui che la portò avanti, «Galasso»)... In realtà si ha l'impressione che la «paura», qualsiasi paura si riesca a suscitare, stia continuando a «rendere» molto, economicamente e politicamente, di questi tempi... «Si faccia tutto quel che si vuole, ma non vicino a casa mia»... «No questo», «no quest'altro»... Il risultato è «no tutto!», Il voto agricolo conta, magari meno di una volta, in zona, ma sempre tanto, tenendo conto (come sempre si deve fare nella «tecnica elettorale», di mogli, figli, parenti collaterali ed amici), specie quando il risultato è in bilico... Nella ultima tornata elettorale peveragnese hanno deciso San Lorenzo e Santa Margherita, le maggiori «frazioni agricole» della piana, oltre alle piccole comunità dei valloni bisaltini... A Boves, la scorsa volta, par essere decisamente confluito sulla attuale maggioranza... Bisognerà vedere i «referenti» del mondo agricolo usciranno a mettere «in campo» (termine adeguatissimo in questo caso) le varie liste... Poi, probabilmente, la questione varia di zona in zona (a Rivoira paion aver niente contro il «Parco Fluviale»), Altra tappa, come la scorsa volta, non priva di importanza sa-

rà ancora il rinnovo del «Consorzio Irriguo»... Fiutando l'aria, visto da Mellana, nei giorni dei «trattori che scorrazzano», tra Roma-Orte e Sanremo, presenza ossessiva anche televisiva, il «mondo agricolo» sembra aver proprio già deciso con chi stare... Ricordiamo che la lista della scorsa volta, guidata da Gianni Martini, nettissimamente sconfitta, come grandi progetti, aveva la pedancola tra Mellana e Cuneo (che un «Parco» agevolerebbe, specie si riuscissero a ridurre i costi previsti, ed il collegamento con il capoluogo provinciale, per Mellana è importante) e la «riqualificazione», con tanto «spazio pubblico (che enormi prospettive apriva) dell'ex area industriale-artigianale della «Ansaldo», alle porte del centro storico... Questo giovedì 8 «Obiettivo Boves Viva» sarà a Sant'Anna, il 15 a San Mauro. Poi si procederà ancor più «serrati»: venerdì 16 a Castellar, giovedì 22 a Roncaia-Madonna dei Boschi, venerdì 23 ai Cerati, giovedì 29 si chiuderà in concentrico. Tutti i dettagli saranno reperibili nella sede fissata dal gruppo, in Via Roma 17 (ex negozio di alimentari di Piero Dalmaso). Ora chiedono dei problemi locali, nel prossimo passaggio avranno programma...

NOTIZIE IN BREVE

Presentazione del libro su Mario Maffi

Appuntamento «con la memoria» è fissato per sabato 10 febbraio, a partire dalle 17, nella sala del Consiglio del Municipio di Boves. Preciso e puntuale comunicato comunale arriva. «L'Amministrazione cittadina ha previsto un momento per ricordare la tragedia delle foibe con la presentazione del libro «Un alpino alla scoperta delle foibe» dello scomparso Mario Maffi. Parteciperanno al momento, patrocinato dal Comune di Boves, i due figli del compianto Maffi, il presidente del Memoriale della Divisione Alpina Cuneense, Aldo Meinero, ed il responsabile provinciale del «Comitato 10 febbraio» (che si occupa della tragedia delle foibe e dei profughi istriano, Denis Scotti».

«Tombolata» in ricordo di Rosanna Pellegrino

A ricordare la socia e storica, indimenticabile, «segretaria» Rosanna Pellegrino, il Circolo Pensionati bovesano di Piazza Borelli invita, domenica 12 febbraio, a «Grande tombolata» in sede, dalle 15.

Commercio equo solidale: nuovo ordine di prodotti siciliani possibile per il 28, poi a marzo ed aprile

Dal «Commercio equo solidale bovesano», la Associazione e bottega «Qui&là», di Via Roma, ha fatto partire il quarto ordine di prodotti siciliani di questa stagione 2023-2024, con la Cooperativa Sociale «Noè», con consegna nel pomeriggio di mercoledì 7 febbraio, una settimana dopo circa. Si propongono mandarini al posto delle clementine, per il resto il listino è uguale a quello delle volte precedenti. Le successive consegne saranno il 28 febbraio, il 20 marzo, il 10 aprile. Il link per l'ordine è <https://forms.gle/vH1jpmQLgX1gyFp89>.

II «GUADO», SIN CHE DURA



A fine luglio, poco prima di alcuni temporali, è stato ripristinato il «guado» sul Gesso, tra Cuneo e Boves (Mellana). L'anno scorso arrivò sin alla primavera, al piovosissimo maggio (di solito le «piene» lo portano già in autunno, infatti). Lo si potrebbe ricordare come «il guado lungo». Nel 2023 le premesse meteorologiche son subito parse più instabili e minacciose... Dopo aver retto eroicamente ad alcune precipitazioni (tipo quella di fine settembre, sabato 23), non ha potuto sopportare le piogge di ottobre (che, finalmente, han posto fine ad una siccità che cominciava a preoccupare).

«Rotto» in più punti, con l'acqua arrivata ad invadere l'intero suo alveo, dopo le copiose precipitazioni nelle valli (il torrente si sentiva «cantare» da lontano, nella serata di martedì 24 ottobre). Lo ha chiuso ordinanza del Comune di Cuneo, numero 840, datata 20 ottobre. Figuriamoci dopo quelle della fine di quel mesemese... Sempre un sogno, portato avanti, insistentemente, da qualcuno, a Cuneo come a Mellana, rimane la ricostruzione della «pedancola», per il suo costo («milionario», che, però non sarebbe «periodico», come per il «guado», che pur fagocita le sue decine di migliaia di euro annui, ma definitivo)... In «prima fila», in tali richieste, son i componenti del, garbatissimo, gentilissimo nel ringraziare per ogni intervento, Comitato intercomunale «Per il ripristino dell'attraversamento storico Boves-Cuneo», detto semplicemente «Comitato Pedancola». Ne parleranno ancora, appena possibile, con gli Amministratori cuneesi, sul cui territorio comunale è, del resto, l'area interessata, che paion concedere qualche «spiraglio» in più dei loro attuali colleghi bovesani (per bocca dell'assessor Climaci, più volte, non disposte a collaborare al progetto oneroso, del resto, unico Comune di tutto il «percorso» entrati nel «Parco Fluviale Gesso e Stura»)... Del resto impegni a cercar di realizzare l'opera son arrivate soprattutto dalle liste sconfitte nelle ultime elezioni comunali, quella di centrosinistra bovesana e quella di centrodestra cuneese...

ELISA DANI: SODDISFATTA A CUNEO



Nel pomeriggio di domenica 28 gennaio, nella Casa del Quartiere Donatello, in Via Rostagni 23L a Cuneo, le «Palestre di Teatro» condotte da Elisa Dani hanno proposto un lavoro aperto a tutti, anche a chi volesse soltanto venire ad osservare. Si è partiti dai versi di Cristina Campo, espressi nel titolo, «Devota come un ramo: ci sono due mondi ed io vengo dall'altro». «La sperimentazione avviata dall'estate scorsa, si è gradualmente e lentamente consolidata, ed ora ha l'intento di aprirsi ulteriormente «alla Comunità». Vorrebbe essere la dimensione partecipata di un lavoro che da anni le Palestre frequentano insieme. Si tratta di aggregare risorse ed ascolto per «allenarsi» a stare in un territorio comune in cui non il «fare» progettuale a priori, ma la regia di se stessi all'istante, scommette di «inanellarsi» con la «polifonia» di chi in quello stesso istante si trova lì. Un allenamento alla base del lavoro attoriale, ma non solo, è occasione di incontro e propone una riflessione sulla dimensione dell'agire umano oltre che individuale, anche Comunitario. «Non improvviso ma lavoro all'improvviso». Elisa Dani commenta il momento: «La Casa del Quartiere Donatello» è stata «casa» di questo «sacro poco»: un piccolo esperimento di lavoro di scrittura e di successivo allenamento a «stare» a cui hanno partecipato in commistione una decina di persone tra allievi delle «Palestre» e pubblico. Interessante: perché rendere partecipe il pubblico e condividere con lui una dimensione di «presenza» e di «ascolto lavorato» è esperienza che accomuna».

COMUNE, ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE PARTECIPANO A MOMENTO DELLA «SETTIMANA GRASSA» RIVOLTI SOPRATTUTTO A GIOVANI E GIOVANISSIMI

Tutte le festa di carnevale bovesane

Le Parrocchie bovesane preparano la loro grande partecipazione alla sfilata della «Domenica Grassa», 11 febbraio, a Cuneo, tra Piazza Galimberti (dove sarà la premiazione) e Corso Nizza, sin a Piazza Europa (soggetto del gruppo bovesano «Monster & Booves», centoventi iscritti). Il ritrovo è alle 14,30, per la partenza, in Via Roma (tema generale di questa quarantatreesima edizione è «Un mondo di risate»). Organizzano Comune e Diocesi (rinvio al 18 in caso di maltempo).

Il Comune di Boves ripropone la festa di carnevale, in Piazza Italia, per il pomeriggio di «martedì grasso», 13 febbraio, con ingresso libero ed attrazioni gratuite. Preciso comunicato stampa arriva, ormai al solito, dagli uffici comunali. «Dopo anni di stop torna in città una delle feste più amate dai bambini e dalle famiglie: il «Grande Carnevale bovesano». La «Festa del Carlevè» si terrà in Piazza Italia a partire dalle 14.30 del «Martedì Grasso», 13 febbraio. Ancora una volta la città si appresta a vivere una giornata all'insegna del divertimento e della socializzazione, «a costo zero» per le famiglie. Giochi gonfiabili, truccabimbi e coinvol-



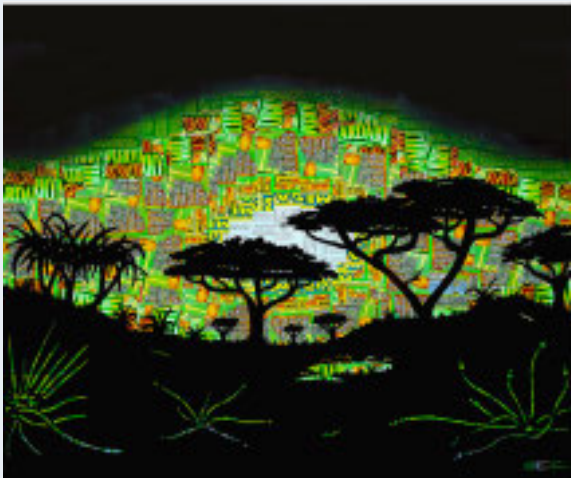
genti spettacoli saranno offerti ai bambini gratuitamente per regalare loro un pomeriggio indimenticabile. Alle 14,30 vi sarà l'inizio della festa con accoglienza bambini sulla piazza da parte degli artisti: due trampolieri, gireranno per la festa con i loro costumi, in una zona «Face Painting» saranno eseguiti dei trucchi da parte di due truccabimbi. Alle 15 sarà la prima parte di spettacolo con numeri di «giocoleria e acrobatica aerea», la seconda è prevista alle 16, con «equilibrio, comicità e finale comico a sorpresa», intervallata, alle 15,30, da «sfilata delle mascherine più originali con battaglia di co-

riandoli». Alle 16,30 vi sarà «battaglia di coriandoli con premiazione delle mascherine più originali», alle 17 la chiusura con baby dance, balli di gruppo e lancio di coriandoli. In piazza Italia ci saranno inoltre delle postazioni in cui acquistare gustose prelibatezze, «galuperie», come frittelle di mele, crepes e cioccolata calda. In caso di pioggia o neve l'iniziativa si sposterà nell'area coperta del «Mercato dei Fagioli». Informazioni si possono avere al numero telefonico 0171.391894 o dalla mail manifestazioni@comune.boves.cn.it.

«Doppio appuntamento

ha proposto a febbraio, per i giovani della città, la Cooperativa sociale «Emmanuele», nella sede di Totem e Tabù in piazza Borelli. Lunedì pomeriggio 5 febbraio vi è stato un pomeriggio all'insegna del divertimento con il karaoke in compagnia delle educatrici della Cooperativa. Mercoledì pomeriggio 7 febbraio vi è stata «grande festa di carnevale» dedicata a tutti i ragazzi dagli undici ai diciassette anni. Informazioni sulle attività prossime della Cooperativa si possono avere da Alessia Bagnis, al 327.9268399, Annamaria Lamberti, al 380.7951111 o Fabiola Luciano 328.5419083».

L'artista bovesano «Gec» propone la sua «Serie verde»



to distrutta), ha fatto nascere spontaneamente in me questa serie. Utilizzando le migliaia di Gratta&vinci di colore verde, raccolti nel 2012 e che fino ad oggi riposavano in uno scatolone nel mio studio, ho immaginato la serie uguale e contraria a quella rossa, collocando così le due serie in due spazi temporali differenti. Se nella prima serie piattaforme petrolifere, gasometri e città abbandonate raccontavano un passato che non vuole passare, ora piante, arbusti e laghi incontaminati raccontano un futuro che non sembra arrivare. Tramonto e alba / rosso e verde / passato e futuro... Tra questo passato che non passa e questo futuro che non arriva ci troviamo noi oggi, in una lunga e silenziosa zona grigia. Tutti i lavori sono pezzi unici, assemblati e dipinti a mano, incorniciati in cornice bianca con vetro, di differenti dimensioni». Immagini ed informazioni si trovano all'indirizzo on line <http://www.gec-art.com/cala-la-notte-project/>.

Nuova proposta arriva dall'artista bovesano trapianato a Torino, Giacomo Bisotto, per gli amici «Gec». La sua nuova serie di lavori si intitola «Verde speranza», «normale prosecuzione» della sua, fortunata, «rossa», «Cala la notte», nata nel 2012. Spiega. «Molti di voi l'hanno già vista dal vivo in diverse occasioni e fiere, ora vi ho raccontato come è nata. Questa estate durante un campeggio sul Lago Maggiore con la mia famiglia mi sono ritrovato nel mezzo di una grandinata incredibile, la mia auto è stata completamente distrutta (carrozzeria, parabrezza, vetri laterali, fanali) così come tutto il campeggio, le auto e i paesi limitrofi al lago. Ammetto di non essere mai stato un ambientalista convinto, anzi, ho sempre guidato vecchi furgoni diesel fino a questo momento, limitandomi a sentire le notizie al telegiornale. Ritrovarmi nel mezzo di questa devastazione, che mi ha colpito duramente in prima persona sotto diversi aspetti (vacanza rovinata, auto distrutta), ha fatto nascere spontaneamente in me questa serie. Utilizzando le migliaia di Gratta&vinci di colore verde, raccolti nel 2012 e che fino ad oggi riposavano in uno scatolone nel mio studio, ho immaginato la serie uguale e contraria a quella rossa, collocando così le due serie in due spazi temporali differenti. Se nella prima serie piattaforme petrolifere, gasometri e città abbandonate raccontavano un passato che non vuole passare, ora piante, arbusti e laghi incontaminati raccontano un futuro che non sembra arrivare. Tramonto e alba / rosso e verde / passato e futuro... Tra questo passato che non passa e questo futuro che non arriva ci troviamo noi oggi, in una lunga e silenziosa zona grigia. Tutti i lavori sono pezzi unici, assemblati e dipinti a mano, incorniciati in cornice bianca con vetro, di differenti dimensioni». Immagini ed informazioni si trovano all'indirizzo on line <http://www.gec-art.com/cala-la-notte-project/>.

INIZIATIVE IN BIBLIOTECA

Film dai libri, il venerdì

Nuova iniziativa propone la biblioteca bovesana, tra le abituali mensili, «Film e Biblioteca», vero «Club», «Un viaggio dai libri ai film» (con libri disponibili), sempre il venerdì alle 20,15. Il 2 febbraio si è partito con «Il Club del libro e della torta di bucce di patata di Guernsey», di Annie Barrows e Mary Ann Shaffer. La storia porta sulle «Isole del Canale», nella Manica, occupate dai tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale, storia di fatti bellici, letteratura ed amore... Del libro pubblicato nel dopoguerra venne tratto film diretto da Mike Newell del 2018 (protagonisti Lily James, nei panni della scrittrice Juliet Ashton, e Michiel Huisman, in quelli dell'isolano Dawsey Adams). L'8 marzo, festa della donna, tocca a «Il diritto di contare» (film di Theodore Melfi dal romanzo di Margot Lee Shetterly, il riscatto di tre matematiche «di colore» durante la segregazione razziale), il 5 aprile a «La scuola sui binari», di Angeles Donate (romanzo basato su storia vera, di ambientazione messicana, sospesa nel tempo, da cui è stato tratto il recente, 2023, film di Ernesto Contreras), il 17 maggio a «Lion» (da «La lunga strada per tornare casa», memorie di Saroo Brierley, vicenda indiana di fine Ottocento, Garth Davis ha tratto film, con protagonista Dev Patel, nel 2016). L'ingresso è libero, si può portar cibo.

Anche a febbraio tante, appunto, son le iniziative proposte nella «Biblioteca Civica del Ricetto», appuntamenti con le attività per bambini e ragazzi. «Favolando» (sin a due anni) sarà i venerdì 9, 16 e 23, alle 10,30. «Pitturiamo» («Con Aury»), dai dieci ai quattordici anni, sarà ancora giovedì 15, martedì 20 e giovedì 29, alle 14,30. «Fumettillab» («con Dody») è fissato alle 16,45 del 9 e del 16 (per ragazzi dai nove agli undici anni), «Bibliochef» («con Elena») i giovedì 8 e 22, stessa ora (ragazzi dai sei ai dodici anni), «Bibliobaby» è ancora fissato martedì 13 e giovedì 22, alle 16,45 (bambini dai tre ai sei anni)....

Per informazioni telefonare allo 0171.391834 o scrivere alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it (guardare anche Facebook).

SUCCESSO DEL CARNEVALE A FONTANELLE



Domenica 4 febbraio è tornato il «Carnevale a Fontanelle», con tanto successo, grande partecipazione. Mai tanto primaverile è stato pomeriggio di festa dedicato ai bambini, durante il quale centrale è stato lo spettacolo di magia, che sempre affascina i «piccini», a cura del «mago clown Arturo». La festa è proseguita in allegria con Baby dance e palioncini modellati per tutti, tante prelibatezze tipiche del carnevale (gustose bugie, cioccolata calda, thè e vin brulé) servite, con «libera offerta» dalla locale Pro Loco (dei «Santi Coronati»).

Fotografie Racca - Rinaudo

UN RICORDO DI DON GIANNI RIBERI



Mancava a Boves da anni (da quando era stato trasferito ad Entracque-Sant'Anna di Valdieri, nel cuore di quelle montagne che amava, anche impegnato come vicario della Diocesi, ruolo ora ricoperto dal parroco fontanellese don Beppe Panero), ma vi era rimasto a lungo, prima come Curato, poi come successore del parroco don Enrico Luciano. «Don Gianni» (Giovanni Battista) Riberi (origini saviglianesi) aveva lasciato traccia profonda in città, e tanti affetti. Ben si è visto nella mattina di venerdì 8 dicembre, quando si è diffusa la notizia della sua morte, nella costernazione generale. Appena classe 1950, da qualche tempo erano arrivati problemi cardiaci, che pur mai lo avevano convinto a risparmiarsi. Il suo ultimo incarico è stato nelle parrocchie di Castelletto Stura, Riforno e Montanera, e nella cura del Clero, portato avanti con il solito impegno e lo stile inconfondibile, informale, sin dal modo di vestire, sorridente, generoso, attento a tutti. Tanti ed ottimi ricordi lascia in tutti, incluso in chi scrive. Si è spento serenamente nella casa della sorella Lucia (a San Rocco Castagnaretta). Ha lasciato anche il fratello Tonino e vari nipoti e pronipoti. Che lieve ti sia il riposo, come meriti, don Gianni.

Lavori di demolizione, per edificare nuove palazzine e villette, hanno interessato stabile alle porte del paese

Abbattuto un «pezzo di storia locale»

La decisione era passata in Consiglio comunale, ed approvata unanimemente, con soddisfazione... Si era fatto notare che era occasione per dar al paese ingresso più decoroso di stabile ormai abbandonato da tempo, dalle linee non proprio eleganti, di quelle di alcuni decenni fa, di Novecento del dopoguerra, anni Settanta, che non passavan inosservate... Nei giorni del suo abbattimento, a cura della «Edil Scavi», a fine gennaio, lo stabile è stato, pudicamente, definito come quello «dell'ex albergo ristorante "da Stefano"», ricordandone glorie gastronomiche, con tipici piatti locali... In realtà era più noto, per varie generazioni,

come quello del «Number One», che per anni, gli Ottanta, fu uno dei più noti «Night Club» del Cuneese, molto frequentato, anche se con discrezione... Talune sere, nel parcheggio, persino si notavano trattori... Gruppi di amici vi andavano, per «passare momento particolare»... Ancora si ricorda passaggio di Moana Pozzi... Per un bel po' Beinette, paese con la metà degli abitanti attuali, abbastanza sonnacchioso, prima di cominciare una grande crescita de-



mografica scandita da grande sviluppo edilizio, dove giovani coppie potevano metter su casa con costi inferiori a quelli di altri Comuni vicini, era noto, a livello provinciale e non solo, per il «Number One» e per il frequentatissimo negozio di abbigliamento «Formento», quasi di fronte, sulla allora Statale (per le giovani che sognavano il matrimonio era tappa d'obbligo passare, ogni tanto, a dar sbirciatina alle vetrine)... Son «pezzi di storia locale»,

anche se in abbandono... Il «Number», passato a gestione cinese, divenne il «Ristorante Tokyo», che poi si convertì, tra le polemiche, in centro per l'accoglienza di migranti (africani). I lavori saranno portati avanti dalla nota impresa edile peveragnese di Renato e Danilo Marchisio e prevedono la creazione di trentina di unità abitative (due palazzine e cinque villette), attente ad estetica e risparmio energetico, con parcheggi...

«AMICI DEL TEATRO» DI BEINETTE: ALTRE REPLICHE E «PIENONI» PER IL NUOVO SPETTACOLO



Abituale «pienone» vi è stato per le prime quattro serate del nuovo spettacolo degli «Amici del teatro», «L'ai falo per amor!» («L'ho fatto per amore!»), nel «Teatrino Parrocchiale Beinettense», tra sabato 27 gennaio e sabato 3 febbraio. Le prossime repliche sono fissate, sempre nel teatrino parrocchiale beinettense, alle 21 di sabato 17 febbraio e venerdì 2 marzo (già esaurito) ed alle 15 di domenica 3 marzo. I posti sono limitati, e sempre presto esauriti. Bisogna prenotare Whatsapp da Luciana Garelli, al 334.1420076 (o telefonando il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19), anche per informazioni degli spettacoli futuri. Si tratta di «commedia comico brillante in tre atti di Secondino Trivero (uno degli autori più celebrati del genere) con libero adattamento della Compagnia» (storia di intrighi amorosi e di affari, sempre con curiose macchiette e caratteri forti impressi dagli interpreti), che corre via veloce, tra battute e risate, con situazioni ed atteggiamenti in scena «piemontesissimi», di quelli che si vedono negli incontri privati, in Piazza e nei bar.

Protagonista è Giovanni Ricci, nei panni di «Giovanni l'industriale», con a fianco Vilma Ghigo, che interpreterà sua moglie, Maresa Costamagna, la governante, Claudio Ricci, Sandro, fratello di Giovanni, Claudia Rostagno, Cristina, la vedova, Beppe Bersano, Gepo, cugino di Giovanni, Luciana Garelli, Gianina, moglie di Gepo, Vittorio Toselli, Carlin, muratore amico di Giovanni. Son tutti bravissimi e simpatici.

SFILATA DI CARNEVALE

Il «Sabato grasso», quest'anno il 10 febbraio, torna la «Sfilata di carnevale», il pomeriggio, partecipatissimo, di festa nelle piazze e nelle strade. Il ritrovo è alle 14,30 in Piazza Umberto I, con inizio della sfilata per le vie alle 15. La merenda è fissata alle 16, tra musica, coriandoli, divertimento. La premiazione di carri (carretti) e gruppi mascherati (per costumi originali e belle coreografie) sarà alle 17 (premi assegnati da apposita giuria). Con patrocinio del Comune, organizzano gli attivi «Animatori dell'Oratorio», in collaborazione con il «Mazzino Mary». Per informazioni telefonare al 392.8185682.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

MAURO STELLINO RACCONTA, SABATO SERA 10 ALLE 21, AL CENTRO POLIFUNZIONALE, INSIEME AI SUOI COMPAGNI, TAPPA DI UN «PROGETTO»

Immagini di un viaggio a Santiago «per tutti»

Adriano Toselli

Mauro Stellino, socio della sezione CAI (Club Alpino) peveragnese, riuscendo ad aver la meglio anche sui suoi problemi di salute degli ultimi anni, ha condotto l'impegnativo percorso, tradizionale pellegrinaggio, verso il Santuario spagnolo di Santiago di Compostela. Lo ha fatto insieme ai suoi abituali compagni di gita, Giuseppe, «Beppe», Dalbesio, vicepresidente della sezione CAI, ed Ivano, suo fratello.

«Con noi doveva essere anche l'amico Marco Clerico, il vicepresidente precedente del gruppo, scomparso improvvisamente e tragicamente, durante gita, nell'estate 2022. Lo abbiamo fatto anche in sua memoria. Ha camminato sempre al nostro fianco...». Racconteranno questa loro «avventura» proiettandone le immagini sabato sera 10, alle 21, al Centro Polifunzionale «A la sousta», con ingresso libero.

Incontriamo Stellino, in bar alle porte di Cuneo, la sera, davanti a caffè fumante, il giorno dopo il suo ritorno da gita alle bellissime «Cinque Terra», in Riviera Ligure di Levante. Son, ovviamente, state percorse «per sentieri secondari», con appoggio di «camper», in alcuni giorni, fuggendo i percorsi troppo «turistici», in clima, ormai, prematuramente, primaverile... Della serie: «Mai ci si ferma»....

Lei non è peveragnese, ma fa parte della locale Sezione...



«Sono di Montanera, vivo a Cuneo, ma tutti i miei più cari compagni di escursione montane erano di Peveragno. Sono entrato nel gruppo. C'è un bel rapporto di amicizia, tra tutti noi, e tanta vita sociale... Qualche volta partecipo persino alle serate di gioco delle carte, di «Belotta», al «Bar Da Val»... Ho imparato a giocare a carte apostata...».

Giovane ma già pensionato?

«Sono un classe 1962. Ho cominciato a lavorare da giovane, facendo tipografo e muratore, prima di finire nei «vigili del fuoco» e, poi, alla Michelin. Mi son sempre occupate di interventi e prevenzioni anti incendio. A Peveragno faccio parte anche della A.I.B. (la Anti Incendi Boschivi). Sono andato in pensione nel 2017, con oltre quaranta anni di lavoro... Dopo la pan-



demia, nel 2021, son arrivati i problemi di salute, che strascichi non da poco mi han ancora lasciato... Ma son riuscito a portare a termi-

ne questo tratto di «cammino»... Comunque ha ripreso una bella attività fisica... «Veramente non la ho mai inter-

rotta... Ho sempre cercato di fare una vita normale. Da sempre faccio escursioni, sci, arrampicate... Prima dell'operazione mi son concesso camminata di cento chilometri verso Oropa, il giorno dopo le dimissioni dall'ospedale, fatto l'intervento, non ho rinunciato a lunga passeggiata con il mio cane, mancavo da quasi una settimana... Da allora ho fatto quasi sessanta escursioni... Ed è partito questo progetto, di cui ha sentito: non solo andare a Santiago de Compostela, come fanno tanti pensionati, ma, tappa dopo tappa, coprire tutto il percorso verso Roma... Si tenga presente che, da bravo non-pensionato, devo anche seguire ben due nipotini, figli di mio figlio... Anche i miei immancabili compagni di viaggio hanno i loro notevoli impegni famigliari, pur pensionati».

A che punto siete di questo percorso?

«Nel 2022 abbiám fatto il tratto «piemontese», Colle della Maddalena - Busalla, fermandoci, solo per infortunio di uno di noi, al Passo del Bocco. Quest'anno percorreremo i seicento chilometri, in venticinque giorni, sin a Roma... L'anno prossimo, 2025, andremo dal Colle della Maddalena a Saint Pierre de Port, sui Pirenei, vicino Roncisvalle...».

Quindi quest'anno cosa avete fatto, cosa vedremo «A la sousta»?

«Dall'aprile al maggio scorso, in trentun giorni, abbiám percorso mille e diciassette chilometri, una

media di trenta al giorno, attraversando centri storici bellissimi, si pensi a Burgos e Leon...».

Sin a Santiago?

«Abbiám continuato anche oltre, sin al capo di Finisterre, l'ultima propaggine d'Europa, ed alla deliziosa Muxia... Come consiglio di fare. Ma vorrei ben puntualizzare una cosa: non facciam questa serata per presentarci ed essere applauditi come «supereroi», al contrario. Vogliám mostrare che possono vivere tutti queste avventure. Serve solo adeguata preparazione. Bisogno essere allenati. Una cosa che mi è dispiaciuta è stata aver l'impressione che vari «camminatori» verso Santiago, di tappa in tappa, si «aiutassero» con tratti in autobus o treno (dai nostri stessi ostelli partivano dopo di noi ed arrivavano ai successivi prima)... Non ha senso sportivo. Quel che vogliám dire è che se ce la ho fatta io, allenato, ma con i miei problemi ed appesantito da consistente zaino, ci possono riuscire anche tanti altri... Devi continuare la tua vita, ti capiti quel che ti capiti. Questo è il mio e nostro messaggio...».

La serata è organizzata dalla Sezione del CAI peveragnese. Già ci annunciano di altre iniziative prossime in altri luoghi.

Sulla locandina son anche i loghi di: «La Crica d'la Bota Voida», «Confraternita di San Giacomo di Cuneo», «Nuova Legatoria Vitali Cartolibreria», «Regno Blu Top Line Giordano».

NOTIZIE IN BREVE

«Bric a Brac»: ritorna «DistrArte», a marzo, iscriversi

In tranquillo periodo di inizio anno, in cui molti negozi e locali si prendono momenti di ferie e riposo, dopo il tanto lavoro natalizio, le titolari del «Bric a Brac» di Peveragno (Via San Giovanni 35) pensan anche al futuro. Ci ricordano che son aperte, sin al 15 febbraio, le iscrizioni per le nuove esposizioni artistiche nel locale, che partiranno nelle settimane successive (a marzo, dopo momento di ferie del locale). Per informazioni telefonare allo 0171.338240.

«SMAC» di Peveragno: Way To Hollywood, poi «Futura»

Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua a non trascurare i momenti di partecipare «feste private». È anche ripartito nuovo ciclo, invernale, sin a marzo, delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Febbraio è partito, il 3, con scatenata «Festa anni Ottanta, Novanta e Duemila», sempre apprezzata (che tornerà il primo sabato del mese successivo, il 3 marzo). Ora arriva una «Dance Band», «Way To Hollywood», il 10, sabato «grasso», e di Sanremo, prima di «Futura», «Tributo a Lucio Dalla», il 17, e di «Rock&Blues», il 24, momento dedicato a «Vasco, Liga (Ligabue) e Zuccherò». Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

FESTA SOCIALE DEL «GRUPPO ALPINI» DOMENICA 11



Il Gruppo Alpini di Peveragno (protagonista in tante iniziative), termina il suo tesseramento 2024 domenica 11. Si potrà ancora fare, in sede, sabato (dalle 14,30 alle 17,30) e domenica 11, giorno della «Festa sociale». Quest'anno tal momento, itinerante, sarà tutto a Montefallonio, con la «Cerimonia del Ricordo» (ricordo dei Caduti e dei morti della frazione, intervento delle autorità, popolazione ed Associazioni invitati) alle 10,30 (ritrovo sul sagrato alle 9,30 e «Colazione alpina»), Messa in suffragio dei Soci defunti (alle 11) e pranzo sociale alla vicina (Via Valcucca 12) «Osteria della Badessa», alle 12,30. Presenti saranno le «Penne Nere» colonna portante del «Nucleo di Protezione Civile di Peveragno», insieme ad Alpini, Artiglieri, Amici degli Alpini... Il menù di pranzo prevede: antipasto (vitello tonnato, flan di porri, patate con bagna caoda), gnocchi alla bava, «tajarin» al ragù di carne, stinco di maiale con patate al forno bis di dolci, caffè, digestivo, innaffiati dai vini Dolcetto e Favorita. La prenotazione è obbligatoria, con posti limitati a massimo di cento coperti, fino ad esaurimento. I recapiti telefonici son il capogruppo Maurilio Ferrua, 320.8949489, ed il suo vice Denis Vit, 335.205970. Il prezzo del bollino resta fissato a 20 euro, come negli anni scorsi.

Comunicato della minoranza sulla ultima riunione 2023 del consiglio comunale

«Bilancio rinviato e mistero svelato», «rimpasto a febbraio»

Il 27 dicembre, come in molti Comuni ai piedi della Bisalta, a Peveragno vi era l'ultima seduta del Consiglio Comunale per l'anno 2023. Riceviamo e pubblichiamo comunicato della minoranza consigliare.

«All'ordine del giorno erano nove punti, tre dei quali particolarmente degni di attenzione: l'approvazione di una nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 e la risposta alla nostra interpellanza sul ritardo dei finanziamenti ad Associazioni e Gruppi.

La discussione sui documenti relativi a programmazione e bilancio, che sono fondamentali per la programmazione economica del Comune nel triennio successivo, veniva avviata dal nostro Capogruppo che evidenziava una grave incongruenza tra i due, in pratica i fondi per il nuovo polo scolastico sono stati stralciati dal bilancio ma non dal DUP, con la conseguenza che tra i due esiste una differenza di oltre undici milioni di Euro che non ne consente assolutamente l'approvazione in Consiglio.

L'assessore al bilancio, al quale giustamente venivano chieste spiegazioni in merito, con molta supponenza e probabilmente per tentare di guadagnare tempo non sapendo che pesci pigliare pretendeva una richiesta scritta alla quale dare poi successivamente risposta, ma veniva immediatamente tacitata dall'opposizione in quanto, essendo l'approvazione del bilancio di competenza del Consiglio, anche la relativa discussione è da farsi in Consiglio e non può essere gestita con altre fantasiose modalità.

Non avendo avuto risposte utili dall'assessore la palla passava al Sindaco ed al Segretario che riscontravano la veridicità di quanto da noi evidenziato e si vedevano costretti a proporre ed ottenere all'unanimità il rinvio dell'approvazione dei documenti di bilancio ad una successiva seduta.

Fortunatamente la data limite per l'approvazione dei bilanci, originariamente prevista al 31 dicembre, è stata posticipata a marzo, altrimenti la mancata approvazione avrebbe comportato non pochi problemi per il Comune.

Siamo molto preoccupati di quanto sta succedendo, infatti, oltre al maldestro tentativo di voler sottrarre al Consiglio le discussioni di competenza quando evidenziano problemi irrisolti, non è la prima volta che a seguito di segnalazioni dell'opposizione la maggioranza è costretta a riproporre la votazione di documenti economici palesemente errati o, come in questo caso, rimandarne l'approvazione.

Da coloro che in giunta hanno il ruolo, ed anche l'indennità, per sovrintendere e controllare la redazione e presentazione di documenti ufficiali, ci si aspetterebbe maggiore attenzione e professionalità.

Ultima ma non meno importante nota: la cancellazione dal bilancio di previsione del prossimo triennio degli oltre undici milioni di Euro complessivi destinati al nuovo polo scolastico è avvenuta semplicemente perché allo stato attuale i soldi non ci sono e non c'è alcuna certezza su quando e se ci saranno

Per quanto riguarda l'interpellanza sul ritardo dei finanziamenti ad Associazioni e Gruppi invece è risultato tutto chiaro: il Sindaco confermava l'esistenza di una segnalazione alla Corte dei Conti effettuata da un cittadino che ha portato a inevitabili ritardi in quando alcune procedure per la concessione dei finanziamenti hanno avuto necessità di un adeguamento.

La risposta è stata per noi particolarmente importante in quanto, dopo la pubblicazione dell'articolo su «La Guida» in paese erano circolate voci sulla paternità della segnalazione alla Corte dei Conti attribuita ai Consiglieri di Opposizione, accusati di voler ostacolare l'operato delle Associazioni ritardando l'erogazione dei fondi.

È stato confermato dal Sindaco stesso che nessun membro dell'Opposizione è stato coinvolto in questa segnalazione e nei ritardi che ne sono conseguiti.

La registrazione della riunione di Consiglio è disponibile su youtube. Buon Anno a tutti».

h t t p s : / / w w w . y o u t u b e . c o m / w a t c h ? v = H H s W F T w l D 9 I

Verso fine gennaio, il 29, è arrivata la

notizia delle dimissioni di Tiziana Viale, già assessore alle finanze, che rinuncia anche al ruolo di consigliere... In molti hanno pensato che potessero essere contraccolpi per la mancata approvazione dicembrina del bilancio... I diretti interessati subito han spiegato che vi eran motivi di carattere «personale», non «politico», che restava «sintonia», che avvicendamenti erano previsti... Ovviamente.

La giovane Silvia Giordano è entrata in Giunta come assessore esterno (deleghe a sport, tempo libero, politiche giovanili, pari opportunità e turismo).

Gloria Gavotto, prima dei non eletti nella lista guidata dal Sindaco, ha sostituito, invece, Tiziana Viale in Giunta (il passaggio è stato ufficializzato nel Consiglio del tardo pomeriggio di martedì 6).

Il Sindaco tiene le impegnative deleghe a bilancio, personale e lavori pubblici. La Giunta resta completata dalla vicesindaco Vilma Ghigo (deleghe a cultura, manifestazioni, associazionismo, comunicazione istituzionale, scuola e polizia locale) da Roberto Rubero (urbanistica, salute, servizi alla persona, territorio extraurbano e frazioni), Simone Marchisio (ambiente, attività produttive, ricerca e innovazione).

Deleghe son state assegnate anche ai Consiglieri (a Flavio Battifollo scuola e politiche per le famiglie, a Marco Peirone attività tecnico manutentive, istituzionali e manifestazioni, a Fabrizio Pellegrino attività produttive, territorio extraurbano e frazioni, a Silvano Tosello verde pubblico, decoro ed arredo urbano, territorio extraurbano e frazioni).

Il Consiglio ha, ovviamente, affrontato anche i punti su cui si son avute le difficoltà a dicembre: aliquote addizionali IRPEF 2024 (a seguito della modifica degli «scagioni», legge 213/23), aggiornamento al DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024-26, bilancio di previsione 2024-26, Variante Semplificata al Piano Regolatore (per l'individuazione dell'area per il nuovo polo scolastico, progetto che si continua a perseguire). Pure è stato approvato il regolamento per le unioni civili.

da Torino

CABINA ECONOMICA DEL NORD OVEST (LIGURIA, LOMBARDIA, PIEMONTE)

Pianificazione strategica per le filiere interregionali

L'alleanza strategica economica tra Lombardia, Piemonte e Liguria prosegue. Dopo il primo incontro di Genova del luglio dello scorso anno e quello di Milano di ottobre i tre assessori regionali allo Sviluppo Economico **Andrea Tronzano** (Piemonte), **Guido Guidesi** (Lombardia), e **Alessio Piana** (Liguria) si sono ritrovati mercoledì a Torino per una giornata di lavoro con imprese, università, associazioni di categoria per sviluppare azioni condivise a sostegno delle aziende. È la "Cabina economica del Nord Ovest" dove sono stati approfonditi, con tavoli di lavoro specifici, i settori automotive, aerospazio, filiera logistica, industria energetica e microelettronica. "La strada è tracciata - hanno detto i tre assessori - e l'obiettivo è senza dubbio ambizioso, costruire filiere interregionali su tematiche di interesse comune che permettano ai tre territori un maggiore sviluppo e nuove opportunità alle imprese. Oggi si è compiuto un ulteriore importante passo in avanti per una sinergia sempre più forte. Il prossimo incontro, che si svolgerà sempre a Torino, il 4 aprile sarà importante per concretizzare il lavoro fatto fi-

nora. Nel corso dell'incontro si sono tenuti **cinque tavoli operativi**; queste le risultanze dei gruppi di lavoro.

Tavolo tematico aerospazio
Creazione di un eco sistema interregionale tramite la messa a sistema delle competenze, delle infrastrutture di ricerca e tecnologiche, delle policy, dei luoghi fisici di contaminazione tra ricerca, didattica e industria, delle best practices. Tale eco sistema multi regionale dovrebbe rappresentare un interlocutore unico e coeso (e quindi con maggiore forza) nei confronti dei soggetti nazionali e comunitari, ma soprattutto un elemento di attrattività dei territori, non solo per chi vuole insediarsi nelle tre regioni, ma anche per trattenere quelle iniziative imprenditoriali



che sono state sostenute dal territorio nella prima crescita, ma che poi necessitano di condizioni per l'ulteriore cre-

scita e permanenza.

Tavolo tematico Industria energetica

Le energie rinnovabili giocano un ruolo fondamentale nella strategia energetica nazionale. L'Italia si impegna ad

accelerare la transizione da fonti tradizionali a fonti di energia rinnovabile, con l'obiettivo contestuale di ridurre le importazioni delle fonti fossili ancora necessarie per soddisfare la parte residua di fabbisogno. Un obiettivo chiave è raggiungere una quota del 40% dei consumi finali lordi di energia proveniente da fonti rinnovabili entro il 2030, in conformità con gli obiettivi comunitari. Nel settore elettrico, sono già in corso o pianificate diverse misure per sostenere la diffusione di tali soluzioni tecnologiche. **Comunità energetiche ed autoconsumo diffuso**: le imprese sono in attesa di regole chiare ed una corretta comunicazione, informazione e formazione. L'autoconsumo diffuso coinvolge anche le tecnologie e i produttori di tec-

nologie, nonché la filiera a supporto del mondo della vendita ed installazione (progettisti ed installatori).

Idrogeno: ragionare sulla domanda di idrogeno e su come integrarlo nei processi produttivi, dal momento che finora si è ragionato soprattutto sull'offerta (come produrlo, quanto costa). Aspetto interessante del decreto incentivi in consultazione al MASE è che riguarda non solo idrogeno elettrolitico, ma anche il bio idrogeno. C'è sicuramente una necessità di incentivazione all'introduzione di veicoli per l'uso sul trasporto pesante; importante è inoltre del tema dell'hard to abate, settore che dove è fondamentale l'investimento sulla trasformazione dei processi per la decarbonizzazione.

Tavolo tematico Microelettronica

Fondamentale, nell'ottica di filiera, il ruolo del leader, occorre quindi valorizzarlo. Ha bisogno quindi di strumenti specifici, per sostenere la collaborazione interregionale. Altro tema chiave sono le competenze, che necessitano di strumenti ad hoc per supportare la formazione di competenze specialistiche, che vedano collaborare insieme mondo della ricerca e imprese. La partecipazione in Esra è stato ritenuto un asset importante da utilizzare per portare la voce del nord ovest in Europa. Si concorda sul rafforzare un ecosistema interregionale, a partire da una mappatura di quelli regionali, per definire nuovi strumenti di supporto o mettendo a fattor comune gli strumenti dei fondi strutturali.

CONFCOMMERCIO CUNEO IMPRESE PER L'ITALIA

Cerimonia di consegna degli attestati per: «Innovazione digitale e mercato del lavoro»

da Cuneo

Con la cerimonia di consegna degli attestati, si è concluso positivamente il percorso formativo "Innovazione digitale e mercato del lavoro", organizzato in modalità intensiva per costruire le competenze digitali necessarie ai settori commercio, turismo e servizi con una particolare attenzione al data science, data visualization, intelligenza artificiale, capstone project, digital marketing e social media.

"L'intero Progetto rappresenta - interviene **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - un importante momento di formazione che ha visto Confcommercio provinciale, con le sue quattro Agenzie Formative, proporre a persone non occupate o disoccupate un percorso legato al digitale". "In un mondo sempre più competitivo - prosegue Chiapella - e digitale verso le aziende, le competenze possedute da sole non bastano, vanno integrate alle competenze tecnologiche per agevolare lo sviluppo organizzativo e strategico delle stesse. Parlando di professioni del futuro, fondamentale la scelta di realizzare il percorso all'interno del Rondò, luogo deputato anche alla formazione e all'istruzione, per questo va un plauso anche alla Fondazione CRC e un ringraziamento ai docenti del PLIN che hanno accompagnato i corsisti nelle attività teorico-pratiche. La cerimonia di oggi rappresenta un importante momento di condivisione con il bando della Camera di Commercio di Cuneo che ha favorito con un contributo



da sinistra: Dr.ssa Patrizia Mellano, Segretario Generale della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Chiapella, Presidente Confcommercio provincia di Cuneo, Roberto Ricchiardi, Presidente Confcommercio Cuneo, Marco Fuso, Presidente Ascomforma

la realizzazione del Progetto".

"I complimenti a tutti - prosegue **Roberto Ricchiardi**, presidente di Confcommercio Cuneo - coloro che hanno partecipato in maniera così entusiasmante e proattiva al percorso formativo, come emerso anche dalla presentazione di tutti i project work realizzati.

Il percorso affrontato ha contribuito a fornire le competenze necessarie per avviare un progetto imprenditoriale, per alcuni dei partecipanti un vero e proprio sogno nel cassetto".

"La sfida che oggi dobbiamo affrontare - conclude **Marco Fuso**, presidente di Ascomforma - è indubbiamente quella di assicurare un alto livello di formazione ai nostri giovani, per entrare sul mercato del lavoro con le giuste competenze, e d'altra parte garantire la qualificazione e/o riqualificazione di persone in cerca di occupazione. Le competenze sono un po' come i "lego" e noi dobbiamo essere in grado di costruire dei percorsi dedicati, anche complessi, per garantire l'acquisizione delle competenze necessarie ad ognuno".

Chiapella, «Un momento formativo per persone disoccupate o non occupate grazie alla collaborazione con la CCLAA e la Fondazione CRC»

Tavolo tematico Filiera logistica

Strumenti per incentivazione dello shift modale gomma-ferro (es. Ferrobonus), ulteriori forme di sostegno al trasporto su ferro da parte delle Autorità di Sistema Portuale, possibili sinergie per misure di sostegno alle imprese logistiche comuni alle 3 Regioni, la digitalizzazione della filiera logistica, a vantaggio degli operatori.

Tavolo tematico Automotive

I lavori sono partiti dai dati di un recente studio di Ires Piemonte sulla filiera, presentato in anteprima Alcune indicazioni di policy (Tenere aperto il ventaglio delle soluzioni tecnologiche per la decarbonizzazione; la presenza di un polo di sviluppo e produzione di un car maker rimane importante per il sistema; una nuova politica di attrazione).

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus Mobili

Ho ristrutturato la mia abitazione e ne ho acquistata un'altra che, a fine lavori, sarà accorpata. Come mi comporto quando il prossimo anno dovrò inserire l'acquisto dei mobili nella precompilata? Avrò diritto a due bonus per un massimo di 8.000 euro ciascuno?

«Dal quesito non si evince se è stato realizzato un unico intervento di ristrutturazione (comprendente l'accorpamento della nuova unità immobiliare) o due distinti interventi. Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate in passato ha precisato che il diritto alla detrazione "bonus mobili" è riconosciuto più volte al contribuente che esegue gli interventi su più unità immobiliari: nel caso di interventi destinati ad accorpare più unità abitative o suddividere in più immobili un'unica unità abitativa, per individuare correttamente il limite di spesa per l'acquisto dei mobili e grandi elettrodomestici vanno considerate le unità immobiliari censite in Catasto all'inizio degli interventi edilizi, e non quelle risultanti alla fine dei lavori.

Ricordiamo che il "bonus mobili" è un beneficio concesso ai contribuenti che fruiscono della detrazione per "ristrutturazione edilizia". Il bonus mobili consiste in una detrazione Irpef, pari al 50 per cento delle spese sostenute, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di interventi di recupero edilizio. Per il 2023 il bonus mobili va calcolato su un importo massimo di 8.000 euro; per gli acquisti che si effettueranno nel 2024 l'importo massimo sarà invece di 5.000 euro. Tale limite è correlato a ogni singola unità immobiliare oggetto di ristrutturazione.

Le spese per l'acquisto di mobili e elettrodomestici possono essere sostenute anche prima delle spese per ristrutturare l'immobile, a condizione che i lavori siano stati già avviati (lo si può evincere, ad esempio, dalla data di inizio lavori)».

CNA CUNEO



Seguirà degustazione delle ricette storiche dell'arte bianca

per info: info@cna.cuneo.it

Lunedì 19 febbraio
ore 18,00
Hotel Lovera Palace
Via Roma, 37, Cuneo

DATI INFOCAMERE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Le imprese cuneesi svecchiano: +11,4% quelle nuove degli under 35

da Cuneo

A fine 2023 sono 5.988 le imprese giovanili iscritte nel Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo e rappresentano il 9,2% delle attività aventi sede legale sul territorio provinciale. Quanto alla **rappresentatività**, l'imprenditoria giovanile vede una buona presenza femminile (27,6%) e straniera (17,5%). Questa è la fotografia del tessuto imprenditoriale under 35 della provincia di Cuneo messa a fuoco dall'analisi dei dati di InfoCamere.

"Accolgo con soddisfazione la notizia di un aumento consistente del numero delle imprese giovanili - afferma il presidente **Mauro Gola** - I giovani hanno una più spiccata formazione sui temi tecnologici, oggi fondamentali per competere, e creano sempre più imprese nei settori del futuro e a maggiore valore aggiunto. I processi di cambiamento si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte e in un contesto così complicato è determinante il ruolo della componente giovanile per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro tessuto economico". Nell'anno da poco concluso il Registro imprese camerale ha contato la nascita di 1.158 iniziative imprenditoriali guidate da giovani con meno di trentacinque anni. Sono invece 475 quelle che, nello stesso periodo, hanno cessato la propria attività. Il risultato di



queste due dinamiche ha consegnato un **saldo positivo pari a 683 imprese**. Nel Cuneese il tasso di crescita delle imprese giovanili è del +11,4%, di poco superiore rispetto a quello piemontese e nazionale entrambi a +10,1%. Le 5.988 imprese giovanili cuneesi rappresentano il 16,0% delle 37.494 realtà guidate da giovani registrate in Piemonte. Nel **97,9% dei casi si tratta di micro imprese**, ovvero aziende con un numero di dipendenti inferiore alle dieci unità. Il tessuto economico provinciale è per la maggior parte costituito da micro, piccole e medie imprese ma i dati so-



Mauro Gola: «I processi di cambiamento si sono accelerati, le sfide si sono fatte più difficili, le risorse disponibili si sono ridotte e in un contesto così complicato è determinante il ruolo della componente giovanile»

pra citati evidenziano come il sottodimensionamento sia ancora più diffuso tra le imprese giovanili.

L'**analisi per settori** evidenzia come il primo comparto per numerosità sia quello degli altri servizi (servizi di supporto alle imprese, attività professionali, scientifiche, tecniche, altri servizi, ecc.) che pesa per il 30,0% delle imprese giovanili del Cuneese. Seguono agricoltura (20,9%), commercio (17,3%) e costruzioni (15,6%). La distribuzione settoriale dell'imprenditorialità under 35 evidenzia alcune differenze rispetto alla base produttiva provinciale che vede nell'agricoltura il primo settore di attività con una quota del 27,4%, seguito da altri servizi (24,5%), commercio (17,0%) e costruzioni (13,8%). Dall'analisi per **classe di natura giuridica** si osservano alcune peculiarità rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel suo insieme. Tra le imprese giovanili cuneesi le ditte individuali rappresentano la forma giuridica più diffusa con una percentuale superiore a quella rilevata nell'universo imprenditoriale cuneese (l'81,4% a fronte del 60,9%). Minore è, di conseguenza, l'incidenza delle altre tipologie organizzative: le società di persone sono il 9,3% (il 21,81% per il totale delle imprese), le società di capitale l'8,2% (il 15,1% per il totale delle imprese). Da segnalare, infine, che la voce altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative e i consorzi, pesa per l'1,1% del totale complessivo.

ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO DI MILANO

Gli eventi delle montagne cuneesi «star» dell'outdoor

da Milano

Nella giornata di lunedì 5 febbraio, in occasione della BIT - Borsa Internazionale del Turismo di Milano, l'ATL del Cuneese ha proposto una presentazione alla stampa dedicata alle Alpi di Cuneo e ai grandi eventi outdoor che ogni anno attraggono sul territorio numerosi sportivi dall'Italia e dall'estero. Ospite nello stand della Regione Piemonte, con la regia di VisitPiemonte, l'ATL ha proposto a operatori e giornalisti un incontro dedicato a tre eventi cardine dell'offerta turistica en plein air del Cuneese: la Granfondo La Fausto Coppi, la 100 Miglia Monviso e il M.O.T. Maira Occitan Trail. A coro-



La partenza della GranFondo Fausto Coppi 2023 a Cuneo

nare il connubio tra pianura e montagna, tra la vocazione artistica e outdoor del territorio, il riconoscimento di Cuneo Città Alpina dell'an-

no 2024. Si è trattato di un primo momento importante di lancio di questi eventi: La Fausto Coppi è un appuntamento sto-

rico per il mondo bike e ha numeri ormai consolidati: oltre 2.500 partecipanti e più di 40 paesi di provenienza per ogni edizione. La 100 Miglia



Il Direttore dell'ATL Daniela Salvestrin, il Presidente Mauro Bernardi, il Presidente Visit Piemonte Beppe Carlevaris, il Direttore Fondazione Amleto Bertoni Alberto Dellacroce, il rappresentante Consorzio Valle Maira Alessandro Carucci

Monviso che si inerpica sulle montagne del Saluzzese e il M.O.T. che prende il via da Droneo per raggiungere le cime della Valle Maira sono trail di più recente nascita, ma in costante crescita. - ha dichiarato in apertura il Presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi - Si tratta di appuntamenti che permettono di vivere esperienze a stretto contatto con la natura incontaminata delle nostre Alpi: questo è il vero punto di forza." Per presentare le inizia-

tive il co-organizzatore della Granfondo La Fausto Coppi Officine Mattio Davide Lauro, intervenuto con collegamento video, il Direttore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo e membro dello staff di Terres Monviso Alberto Dellacroce e Alessandro Carucci in rappresentanza del Consorzio Turistico Valle Maira. Il Piemonte - ed il Cuneese in particolare - è sempre stato terra di grandi scambi e commercio tra Italia e Francia, tra montagna, ma-

re e Pianura Padana. Numerose vie per il commercio del sale e di prodotti agricoli, ma anche vie di passaggio di pastori, pellegrini e viaggiatori hanno segnato il territorio disegnandovi un vero e proprio crocevia di strade, sentieri e mulattiere. Queste vie, con il tempo parzialmente dismesse, rappresentano oggi un grande patrimonio di strade bianche o asfaltate a bassa percorrenza, da vivere e scoprire a piedi o in sella alla bici.

CUNEO. Il 31 gennaio 1954 nasceva Fimaa, la Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari. Aderente fin da subito a Confcommercio, rappresenta tutto il comparto della Mediazione: agenti immobiliari, mediatori merceologici, creditizi, agenti in attività finanziaria ed agenti di servizi vari, per la loro tutela sindacale e crescita professionale. Sia sul piano nazionale che locale, attraverso al dialogo con le istituzioni ai vari livelli Fimaa è protagonista di tutte le principali normative che regolamentano il settore dell'intermediazione e delle azioni per riportare chiarezza nell'interpretazione delle norme relati-

ve al comparto. Ricordiamo l'istituzione recente da parte della Camera di Commercio di Cuneo di un sistema attraverso il quale poter consultare on line le aziende iscritte al Registro Imprese ed abilitate all'attività di mediazione. "Sono onorata - interviene **Simona Trucco** - di essere presidente di Fimaa della provincia di Cuneo in occasione di questo importante traguardo". "I numeri delle adesioni al sin-



CONFCOMMERCIO CUNEO IMPRESE PER L'ITALIA

I 70 anni di Fimaa-Confcommercio

dacato provinciale - precisa Trucco - sono importanti e premiano la professionalità del personale operante all'interno degli uffici delle Ascom territoriali costituenti Confcommercio della provincia di Cuneo a cui Fimaa fa riferimento". "Rivolgo i miei complimenti - dichiara **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo - a Simona Trucco in rappresentanza di Fimaa-

Confcommercio per l'importante traguardo raggiunto e per la presenza sul territorio". "Fimaa e Confcommercio - conclude Chiapella - sono organizzazioni sindacali datoriali che svolgono attività avendo una storia importante alle spalle ed esperienza nella trattazione degli argomenti legati alle categorie di competenza". Si tratta della più grande associazione del settore dell'intermediazione in Italia, con oltre 14mila imprese associate per un totale di oltre 45mila addetti, tra i fondatori della Consulta Interassociativa Nazionale dell'Intermediazione, organo di raccordo per i rapporti inter-sindacali tra Fimaa, Fiaip e Anama.

CONFINDUSTRIA CUNEO - INCONTRO TRA OPERATORI CULTURALI E AZIENDE

da Cuneo

Successo per la prima edizione di "La Cultura per l'impresa", l'evento pensato per mettere in relazione due realtà che, soltanto all'apparenza, sembrano avere poco in comune l'una con l'altra, mentre dal loro incontro scaturiscono opportunità altrimenti impossibili da concretizzare. Alla presenza di numerosi esponenti del mondo imprenditoriale, enti e associazioni della Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo si sono presentati in una veste nuova, finalizzata alla creazione di collaborazioni e opportunità. Un inedito B2B reso autorevole sin dall'esordio grazie alla nutrita e attenta rappresentanza istituzionale: da Luca Robaldo, presidente della Provincia di Cuneo, e Simona Giaccardi, consigliera provinciale con delega alla Cultura, a Patrizia Manassero, sindaca della Città di Cuneo, accompagnata dagli As-

essori Cristina Clerico e Sara Tomatis, sino a Enrico Collidà, vicepresidente Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Sul palco è salito il mondo della cultura cuneese, con l'intento di raccontare le proposte in serbo per il 2024 su tutto il territorio provinciale. Le aziende presenti, che a inizio anno sono alle prese con la costruzione del proprio budget legato alla comunicazione, hanno trovato spunti interessanti per sviluppare progetti volti alla promozione della loro immagine, oltre che a migliorare il welfare dei colla-

boratori. Il tutto contribuendo a sostenere il valore culturale del territorio. Dopo i saluti iniziali di Giuliana Ciriò, direttore generale Confindustria Cuneo, e Beppe Incarbona, presidente Sezione Cultura ed Eventi, l'incontro è stato introdotto da Francesco Moneta, presidente Comitato Non Profit Cultura + Impresa, che ha presentato una sintesi della ricerca "Impresa e cultura a Cuneo" realizzata con Astarea (Istituto di Ricerche di Marketing) in cui si indagano le motivazioni alla base degli investimenti in arte e cultura. Un ulte-



riore elemento di novità è stata la presentazione del modello Vaas (Value Analysis in Arts Sponsorship) che consente di valutare e misurare l'efficacia della sponsorizzazione e partnership culturale in funzione degli obiettivi inizialmente previsti dallo sponsor, in accordo con lo sponsee, rispetto a un progetto culturale. Hanno aderito all'iniziativa i seguenti operatori culturali: Fondazione Cesare Pavese, Associazione Culturale Piero Dardanello, Associazione culturale Calzaap!, Associazione Art.Ur, Associazione Culturale Piero Fraire, Kosmoki, Fondazione Fossano Musica, Peraria, Associazione Culturale IdeAgorà, Fondazione Artea, Associazione VIA, Bocce Quadre Mondovì, Libera Accademia d'arte Novalla, TEDx Cuneo, Associazione Culturale Arturo Toscanini, Alba Music Festival, Fondazione Radici, La Nuova Radio Alba, Cuneo Padel e Sport, Monfortinjazz, Il Teatro del Poi, Formicalab, Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale.

Erano presenti le seguenti aziende: Acda, Agenzia 3, Agile Group, Alf, Alpi Costruzioni, Asl Cn1, Banca Ifis, Banco di Credito Azzoaglio, Bus Company, Corh, Cubogas, Engel & Völkers Cuneo, Eviso - Ai For Commodities, Fondazione Dig421, Gabetti Agency, Giuggia Costruzioni, Huvepharma Nv Italia, Icarus Group, Input, Ironika, Isiline, Itt Inc., Lift, Nord Ovest, Nuvola, Open Dot Com, Manitowoc, Penta Progetti, Revodigital, S.A.M., Sistemi Cuneo, Studio Leonardo, Viglietta Group.

COLDIRETTI CUNEO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Lo spreco alimentare incide negativamente sull'ambiente

Viene sprecato lungo la catena alimentare e nelle case quasi 1/3 del cibo prodotto (30%) che sarebbe più che sufficiente a soddisfare il fabbisogno alimentare dei 5,6 milioni di italiani in povertà assoluta. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati ISTAT e FAO in occasione della 11esima Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra oggi, 5 febbraio. L'obiettivo dell'Agenda 2030 per lo **sviluppo sostenibile** - sottolinea Coldiretti Cuneo - è quello di dimezzare la quantità di rifiuti alimentari pro capite a livello di distribuzione e consumo e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento. Non si tratta solo di un problema etico: lo spreco alimentare determina anche - precisa Coldiretti Cuneo -

effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti.

Un costo per le imprese agricole e per i consumatori che pesa sui bilanci considerato che nel nostro Paese - rileva la Coldiretti - quasi 2,5 chili di prodotti alimentari al mese finiscono nel bidone, in aumento dell'8% nel 2024 secondo l'Osservatorio Waste Watcher International. **La Coldiretti consiglia** di leggere attentamente la scadenza sulle etichette, verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione, preferire la spesa a Km zero nei farmers market, riscoprire

le ricette degli avanzi, ma anche non avere timore di chiedere di portarli a casa quando si mangia fuori. "Siamo impegnati da anni in un'opera di sensibilizzazione dei consumatori per il contenimento degli sprechi attraverso Campagna Amica con la più grande rete delle fattorie e dei mercati a chilometri zero che riduce le distanze ed i tempi di trasporto e garantisce maggiore freschezza e tempi più lunghi di conservazione degli alimenti" dichiara **Enrico Nada**, presidente di Coldiretti Cuneo.

Un impegno che vede in prima linea anche gli agriturismi cuneesi di Terranostra Campagna Amica con piccoli gesti per contribuire a sensibilizzare i cittadini con semplici azioni quotidiane.

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com per avere informazioni

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Rosaria Ravasio

In mezzo alle proteste degli agricoltori, che stanno marciando decisi verso varie capitali, esistono proposte già scritte, che varrebbe la pena analizzare, perchè possano essere attuate nel più breve tempo possibile a favore di tutti.

Al di là degli slogan esiste un sistema di equilibri non facile da sostenere e non possiamo permetterci di trasformare la protesta in scontro, non ora che l'Unione Europea ha bisogno di essere forte, per far fronte al preoccupante scenario geopolitico internazionale. Se scontro ci sarà avremo tutti da perderci, per cui oltre alle proteste ascoltiamo le proposte, che in questo specifico caso arrivano da un documento già redatto più di un anno e mezzo fa dall'Uncem e che alla luce di quanto sta avvenendo risulta quanto mai "profetico" e puntuale.

Perché non basta mettere soldi in più per l'agricoltura, tantomeno dire che è colpa dell'UE, di Bruxelles, delle politiche europee, ma è anche vero che le politiche per ambiente ed ecosistemi, che passano anche dalla nuova PAC, devono essere sostenute da un piano di finanziamenti e di interventi normativi per garantire che "nessuno rimanga indietro".

In conclusione la politica agricola europea, secondo Uncem, dovrebbe focalizzarsi su 10 punti:

1. PRIMO PILASTRO

Il primo pilastro della PAC deve sostenere le imprese non solo di un'agricoltura intensiva. Che non è la sola "agricoltura" possibile. Il sistema dei "titoli" deve essere completamente ripensato. Crea oggi enormi sperequazioni tra le imprese. Tutti sappiamo bene che si sono generate enormi speculazioni e sperequazioni. Lo sanno anche le Associazioni di categoria. Diversi Comuni, nell'affitto dei pascoli di proprietà comunali, hanno messo in atto alcuni strumenti di contrasto a queste speculazioni e Uncem ha promosso in diverse occasioni anche degli strumenti di aiuto e modelli per gli affidamenti. Li possiamo offrire a tutti. I "titoli" devono essere ripensati. È necessaria una politica della convergenza più coraggiosa che vada ad aiutare chi produce rispetto a chi ha solo ettari.

2. NON SOLO AGRICOLTURA

Rurale vuol dire anche montagna e foreste. Non solo agricoltura. Occorre precisare meglio, nel Piano strategico nazionale, e poi in tutte le Regioni, il ruolo del "rurale". TROPPE Regioni hanno montato il PSR solo sull'agricoltura. Molte Regioni, al Sud in particolare, non hanno ancora speso metà dei fondi PSR 2014-2020. Incredibile. In più occasioni, nei Comitati di Sorveglianza del PSR degli ultimi anni, in tutte le Regioni italiane, molte osservazioni dei Rappresentanti della Commissione europea hanno ribadito che il PSR non è solo agricoltura. Li abbiamo ascoltati? Uncem ha sempre insistito. Montagna, Foreste, Agricoltura. Non solo a beneficio dei grandi e delle lobbies. Il secondo pilastro PAC è anche Montagna ed è anche



DALL'UNCHEM UN DOCUMENTO DI UN ANNO E MEZZO CON LE SOLUZIONI GIÀ SCRITTE

Dalle proteste dei trattori ai «10 comandamenti» per la PAC

foreste. A queste due sfere non possono essere destinate solo risorse residue dell'agricoltura intensiva e che sono già segnate per poche grandi aziende delle pianure.

3. PER LE FORESTE

Per le foreste al momento le quote destinate nel Piano sono assolutamente insufficienti. Cifre troppo basse per 12 milioni di ettari di Italia. Per il settore forestale, le componenti del PSR inserite devono seguire e permettere di attuare TUF e Strategia forestale nazionale. È necessaria una forte interazione del PSR per le foreste con i FESR di tutte le regioni: quello che non può fare il primo per le filiere forestali e per i cluster foreste (di imprese), deve poterlo fare il Fondo di Sviluppo regionale. È questo al momento non risulta, non viene riscontrato nonostante numerose sollecitazioni di Uncem. Grave poi che molte Regioni a oggi non attivino misure e risorse per la prevenzione degli incendi: si intervenga subito integrando i budget.

4. IL RUOLO DEI GAL

La dotazione finanziaria destinata a Leader – come scritto anche dalla Commissione europea nelle osservazioni al Piano italiano trasmesso a inizio 2022 – è inferiore al minimo richiesto. Oltre agli interventi a sostegno delle start-up e degli investimenti non agricoli con output e dotazioni finanziarie molto limitati e ad un riferimento vago a contributi provenienti da altri fondi, Leader è indicato come il principale strumento per far fronte alle urgenti esigenze



delle zone rurali italiane. Occorre aumentare le dotazioni finanziarie di Leader a un livello adeguato alle esigenze che è chiamato a soddisfare e a introdurre o rafforzare interventi complementari al di fuori dell'approccio Leader, ad esempio nell'ambito degli investimenti per beneficiari non agricoli, servizi di base e infrastrutture.

5. OLTRE LA FRAMMENTAZIONE

Occorre lavorare per potenziare, con la nuova PAC, il supporto alle Associazioni Fondiarie. Sono nate in alcune regioni italiane, sono decisive per superare la

frammentazione fondiaria, male storico, dannoso per tutte le aree montane. Rafforzarle vuol dire investire. Servono risorse per promuoverle, svilupparle, dotarle di assistenza tecnica, metterle in relazione con le imprese. È urgente inoltre un piano nazionale per la ricomposizione fondiaria: la frammentazione delle particelle è talmente elevata da bloccare completamente investimenti e nuove imprese in tanti territori montani. Serve un'azione nazionale sull'abbandono delle terre e sulle agevolazioni alla compravendita di terreni. Una normativa che permetta la fruizione agricola dei terri-

tori

6. USO DELL'ACQUA

Una riflessione maggiore deve essere fatta, nelle sedi nazionali e regionali sull'uso delle risorse idriche. Le crisi idriche alle quali andremo incontro saranno gravi e metteranno a rischio il sistema delle imprese, se non vi sarà una presa di coscienza – e dunque investimenti – maggiori rispetto al passato. È un fatto culturale prima di tutto, che diventa istituzionale e operativo. Non basta dire "facciamo nuovi invasi", se non cambia anche - con il resto - il sistema agricolo e in particolare l'agricoltura in-

tensiva di pianura. La crisi climatica e la crisi ecologica sono da vincere insieme sostenendo le imprese che non possono "restare indietro" o essere costrette a chiudere.

7. PER IL BENESSERE ANIMALE

Altro aspetto centrale, sul quale soffermarsi, che vede la Commissione insistere, è il benessere animale. Affinché si raggiunga, è importante questo si unisca al benessere dei lavoratori (chiamiamo così la "condizionalità sociale"), dunque la forza delle imprese, all'impronta idrica e all'impronta carbonica. Benessere animale vuol dire investire su qualità degli allevamenti, protezione da ungulati e lupi (convivenza necessaria, ma da fare senza permettere che le imprese siano schiacciate), valorizzazione delle imprese stanziali nei contesti rurali più complessi, quali appunto le aree montane. "Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica" è la voce inserita da molte regioni, che deve essere rafforzata.

8. QUALE PASTORIZIA

Come affermato in molteplici occasioni e documenti dalla "Rete della Pastorizia" – alla quale Uncem guarda con particolare attenzione e positività verso tutte le azioni messe in campo -, le aziende dedite alla pastorizia in Italia sono spesso piccole e micro, ma non assolvono solo al ruolo di produzione di prodotti agricoli: devono essere riconosciute anche e soprattutto per il loro

ruolo sociale e ambientale, per cui occorrono misure specifiche nel secondo pilastro in connessione con il primo pilastro della PAC per un sostegno continuo e mirato a queste aziende, se si vuole approfittare dei benefici ecosistemici che esse apportano, con un minimo sforzo di messa a sistema. Per fare questo, occorre una visione di insieme del sistema agricolo italiano, basato sulla sostenibilità e la lettura dei punti di forza. Che tuteli la biodiversità e la riproduzione trasportandola, produca alimenti di pregio caratterizzante nutrizionale, e spesso costituisca l'unica forma di attività imprenditoriale agricola nelle aree interne dell'Italia. Queste aziende di piccole dimensioni non riescono ad accedere ai benefici delle programmazioni dei Piani di sviluppo rurale e necessitano, senza se e senza ma, di misure ad hoc di accompagnamento. Questo tipo di approccio politico è da tempo applicato con evidenti positivi risultati in altre aree pastorali europee, in particolare in Francia e Spagna. Inoltre, per incoraggiare un ricambio generazionale nelle zone rurali, per le quali, spesso, vi è un rinnovato interesse nelle nuove generazioni, chiediamo l'istituzionalizzazione delle Scuole di Pastorizia che, come Rete Appia, si stanno avviando in via sperimentale in diversi territori italiani, anche in dialogo con altre realtà europee. E Uncem darà loro tutto il possibile supporto.

9. LA PAC DIGITALE

Rispetto alle risorse per la digitalizzazione, per l'informaticizzazione dei processi, devono essere notevolmente migliorati i sistemi informativi regionali, agricolo e forestale. Al fine di mettere a disposizione delle imprese e dei beneficiari delle risorse dei sistemi informatizzati semplici e meno carichi di burocrazia rispetto al passato. Non sempre questo è legato all'investire più risorse. La semplificazione si fa con fiducia verso le imprese che trasmettono domande di sostegno o progetti, chiedendo meno documenti e orpelli burocratici. Meno check-list, meno tempo da perdere

10. ASSISTENZA TECNICA

Assistenza Tecnica: se serve a finanziare solo i Centri di Assistenza tecnica, le cifre sono eccessive in molti piani regionali, probabilmente cifre non opportune. Sarebbe necessario spostare il budget sulle misure di consulenza, Consulenza vera. Si potrebbe inserire qui il finanziamento di piani di pascolo, piani di concimazione, o veri servizi di consulenza aziendale. Efficaci piani anche di comunicazione. Per dire: Quale dunque sicurezza alimentare? Quale diritto al cibo? Quale riduzione dell'uso di inquinanti pesticidi, in tutte le aree rurali, finalizzati alla biodiversità e alla tutela degli ecosistemi? Quale alimentazione per bambini e nuove generazioni? Nella nuova PAC, alla base del nuovo Piano dobbiamo avere anche queste attenzioni, su questi fronti decisivi. Assistenza sì. Ma alle comunità che capiscano come vengono investite le risorse.



Cultura

FONDAZIONE ARTEA: PROMOZIONE PER SAN VALENTINO

Ingresso «2x1» alle mostre di Caraglio e Saluzzo

Mercoledì 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, le mostre "Inge Morath. L'occhio e l'anima" al Filatoio di Caraglio e "Fotografia è donna", alla Castiglia di Saluzzo, saranno eccezionalmente aperte al pubblico dalle 18.00 alle 22.00 e sarà possibile visitarle approfittando della promozione "2x1" che permetterà a chi si presenta in coppia di accedere pagando il prezzo di un solo biglietto. Un'occasione in più per ammirare gli scatti dal mondo di Inge Morath e l'univer-

so femminile immortalato dalle autrici e dagli autori dell'iconica agenzia Magnum Photos. Sempre per la serata di San Valentino, inoltre, al Filatoio di Caraglio saranno previste due visite guidate al Museo del Setificio Piemontese alle 18.30 e alle 20.30. L'esposizione "Inge Morath. L'occhio e l'anima", curata da Brigitte Blüml-Kaindl, Kurt Kaindl e Marco Minuz, è promossa e realizzata da Fondazione Artea e Regione Piemonte, in collaborazione con Suazes, Fotohof, Magnum Photos e

Comune di Caraglio. In oltre 200 opere, la mostra esplora il lavoro e la vita della prima fotogiornalista donna nella storia dell'agenzia Magnum Photos. Una figura che ha avuto il merito di emanciparsi in una società e in una disciplina all'epoca spiccatamente declinate al maschile. Il progetto espositivo, realizzato "ad hoc" per gli spazi del Filatoio di Caraglio, conosce il suo sviluppo attraverso quindici sezioni tematiche che ripercorrono le principali esperienze professionali e di

vita di Inge Morath. È visitabile, fino al 25 febbraio, il giovedì e venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.00. La mostra "Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi", curata da Walter Guadagnini e Monica Poggi, è invece un progetto organizzato da Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, in collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Magnum Photos e Fondazione



Amleto Bertoni. Il percorso si sviluppa lungo sei nuclei tematici, per descrivere la vita delle donne e i grandi cambiamenti sociali, immortalati nei più disparati luoghi del mondo, dalla seconda metà del XX secolo e i primi decenni di

XXI. Ventidue progetti fotografici, alcune delle serie più iconiche realizzate da dodici autrici di Magnum Photos, a cui si aggiungono i lavori di sei autori dell'agenzia capaci di farsi appassionati interpreti delle tematiche trattate. Anche

questa esposizione è aperta al pubblico, fino al 25 febbraio, il venerdì dalle 15.00 alle 19.00, il sabato e la domenica dalle 10.00 alle 19.00. Per tutte le informazioni consultare il sito www.fondazionearte.org

A MONDOVÌ EVENTO SPECIALE CON PIEMONTE MUSEI

Per San Valentino un viaggio tra i profumi del Barocco

A Mondovì, in occasione della mostra "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio", gli organizzatori hanno pensato a un'iniziativa speciale, che si terrà il 14 febbraio alle 18.00, dedicata alle coppie che festeggeranno la ricorrenza. Quali erano le materie prime utilizzate nel Seicento? Quale profumo è collegato alla storia della Maddalena e quale segreto olfattivo nasconde Cupido? La mostra I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio, in occasione della festa di San Valentino, offre la possibilità a tutte le coppie di scoprire insieme la grande arte barocca, grazie alle importanti opere esposte e a un percorso olfattivo. Il fascino della storia del profumo sarà protagonista di questa visita guidata alla mo-



stra, arricchita dall'esperienza diretta dell'ascolto di alcune sostanze odorose, poste in stretto collegamento con le opere esposte e il loro significato. La visita guidata olfattiva è a cura di Silvana Cincotti, storico dell'arte. Verranno utilizzate mouillettes personali per ogni partecipante. (per prenotazioni e informazioni scrivere a mostra@baroccoecaravaggio.it, la prenotazione è obbligatoria). Sarà anche l'occasione per visitare La mostra I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio - che per San Valentino prolungherà l'orario di apertura fino alle 23.00 in modo di offrire la possibilità di visitarla anche dopo la tradizionale cena al lume di candela. Per tutte le coppie è inoltre è

previsto uno sconto 2x1 sul biglietto d'ingresso per l'intero orario di apertura (dalle 15.00 alle 23.00) per un costo complessivo di 10 euro a coppia. Orari di apertura nel corso dell'anno: fino al 1° maggio 2024 da martedì a venerdì dalle 15.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00. Prezziario biglietti: open 12,00€; intero 10,00€; ridotto 8,00€ (over 65, giornalisti, insegnanti, guide e accompagnatori disabili); ridotto 6,00€ (gruppi da minimo 10 persone, under 18, studenti universitari, Abbonamento Musei); scuole 4,00€ - gratuito per un insegnante accompagnatore ogni 25 alunni; gratuito bambini under 6 e disabili. Prenotazione visite guidate e gruppi scuole: Conitours: 0171 696206 - e-mail info@cuneoalps.it. Per informazioni più dettagliate su opere, orari festivi e convenzioni: www.baroccoecaravaggio.it, mostra@baroccoecaravaggio.it. Prevendita Biglietti su Ticketone: www.ticketone.it/artist/grandi-maestri-barocco-caravaggio/i-grandi-maestri-del-barocco-e-caravaggio 3 5 3 3 2 5 6 / # c a l e n d a r - start=2023-12

CASTIGLIA DI SALUZZO

Nuove visite guidate alla mostra fotografica della Fondazione Artea

Continuano le visite guidate alla mostra Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi alla Castiglia di Saluzzo a cura di Itur. Sabato 10 febbraio, ore 15.30, doppio appuntamento per grandi e piccini.

Per gli adulti, visita guidata alla mostra alla scoperta della grande fotografia d'autore Magnum Photos degli ultimi settant'anni attraverso i reportage e i lavori di 12 autrici e 6 autori della celebre agenzia. Biglietto € 13 / ridotto € 7 per i posses-

sori di Abbonamento Musei. Gratuito per bambini e bambine sotto ai 6 anni. Contemporaneamente alla visita guidata per adulti, si terrà la visita tematica con laboratorio didattico "Facciamo che io sono... a Carnevale!" dedicata ai bam-

mini dai 4 ai 10 anni. Biglietto € 5 per ogni partecipante. Ritrovo alle ore 15.30 alla biglietteria della Castiglia (piazza Castello, 1 - Saluzzo). Informazioni e prenotazioni: musa@itur.it, oppure 329/3940334 (anche via WhatsApp)..

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**



**RADIO
VALLEBELBO**

www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

153a puntata

Dal nuovo paragrafo di “Confiteor”: “La tessera fascista io la presi in ottobre ’25; e cioè dopo tre anni d’indugio, durante i quali dovetti resistere (ndr: prime prove di resistenza!) alle insistenze che, per l’iscrizione, mi premevano da più parti, specie da quella degli amministratori dell’Ente presso il quale avevo l’impiego (il mio presidente era segretario del fascio di Cuneo). Anche a costo di recar dispiacere a quelle brave persone avrei continuato a starmene fuori se ad entrare non m’avesse indotto la constatazione che credetti di poter fare pesando il bene ed il male che, dal fascismo, erano derivati al Paese nel primo triennio d’esperimento: ai miei occhi la bilancia pareva pendesse dalla parte del bene”.

Da quanto il Nostro dichiara, crolla dunque il luogo comune dell’obbligatorietà della tessera degli impiegati: nessuna minaccia di perdita del lavoro se non iscritti, semmai fastidiose “insistenze”. Nessun problema inoltre, da parte sua, riguardo a quanto accaduto a Matteotti l’anno precedente (rapimento e assassinio del parlamentare antifascista). E le sempre richiamate limitazioni delle libertà? Ascoltiamo in proposito la sua spiegazione: “A me, vissuto fin da ragazzo in ambiente liberale, riuscivano quanto mai penose le restrizioni alle libertà che il Partito andava imponendo ad ogni passo della vita civile; però mi risolveva la convinzione che si trattasse di provvedimenti transitori, necessari per ristabilire la disciplina eccessivamente rilassata, specie nei servizi pubblici, alcuni dei quali eransi ridotti quasi allo stato d’anarchia: conseguito l’intento - come infatti dovevasi riconoscere a riguardo delle comunicazioni (ferrovie, poste, telegrafi) rimesse in perfetto ordine - le restrizioni sarebbero state soppresse e la libertà, intesa nel suo giusto senso, quale d’altronde la sanciva lo Statuto, ristabilita”. D’accordo, ma Fresia come la metteva sul problema della più alta forma di libertà, quella d’espressione, quando tutti gli organi d’informazione d’oggi insistono



Roma, Palazzo del Laterano, 11 febbraio 1929: firma del Concordato fra Stato e Chiesa; alle spalle di Mussolini e del cardinal Gasparri è l’avvocato Francesco Pacelli, fratello del futuro Papa Pio XII.



Cuneo, cartolina d’epoca: si notano i fasci sul faro e quello all’ingresso della Stazione; inoltre, in primo piano, cuneesi tranquillamente seduti sulle panchine a tarda sera, cosa oggi sconsigliabile anche in pieno giorno

IL NUOVO VOLTO DELL’ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



Littoria, oggi Latina, città fondata nell’Agro Pontino nel 1932: veduta di Piazza del Popolo in una cartolina d’epoca



Propaganda dell’ONMI (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) in un manifesto cinematografico della Buitoni

no nel ripetere che allora viveva un’intollerabile censura sugli organi di stampa? Pronta la sua risposta: “La schiettezza m’impone di ammettere che possono presentarsi dei casi in cui l’assoluto divieto di discussione sulla pubblica stampa risponde ad una necessità di generale interesse”. E fa l’esempio: “Il patto di conciliazione fra l’Italia e il Vaticano, che sarebbe certamente naufragato durante le trattative se gli incaricati di condurle in

porto fossero stati turbati nella loro serenità d’animo e di mente dall’eco di polemiche giornalistiche inevitabilmente astiose...” Già, ma i divieti, per essere sopportabili, dovrebbero avere carattere di eccezionalità, mentre invece, il suo presunto lettore, qui gli potrebbe eccepire che alcune delle norme restrittive, spestrate temporanee, erano divenute regola. E poi, via i partiti, cancellata l’elezione popolare dei sindaci. Come giustifica l’Autore il consen-

so mantenuto al regime, nonostante ciò? Altra giustificazione, con richiesta di venia: “Sì, ne convengo: avrebbe dovuto esservene abbastanza perché - nonostante l’attivo che ritenevo d’aver constatato nel bilancio del P.N.F. - la mia penna si trattenesse dal segnare quegli elogi e quel consenso. Invece li segnò, e ripetutamente, come mai?... Ecco che cosa fu ad indurvela. Grazie al nuovo ordina-

mento amministrativo che, con l’istituzione del podestà, eliminò molti contrasti, spesso più di forma che di sostanza, ond’erano in Consiglio Comunale ostacolate le proposte non abbastanza ovvie da imporsi all’approvazione di tutti, in poco più d’un decennio, sotto la guida d’un uomo equilibrato, che aveva il senso della misura tra i desideri ed i fatti, tra il sogno e la realtà, tra l’ideale ed il positivo (alludo a G. B. Imberti), poté Cuneo progredire

così, specie nei riguardi dell’edilizia e della coltura, da venire citata a modello, dai giornali e dai forestieri visitatori, fra le città di provincia italiane. E non è tutto. le due più vive aspirazioni dei cuneesi, alle quali si collegavano le migliori speranze di prosperità attuale e futura - l’integrità territoriale della Provincia ed il compimento della grande stazione ferroviaria sull’altipiano - vennero tradotte in realtà per preciso personale volere

del capo del fascismo; altre provincie si costituirono ai nostri confini senza che un metro di terreno venisse sottratto a quella di Cuneo (ndr: qui l’Autore si riferisce alla provincia di Asti, costituita nel 1935); e la stazione entrò in esercizio precisamente un anno dopo che Mussolini, fissandone la data, aveva preso al riguardo l’impegno, nonostante le difficoltà del momento e quelle anche maggiori prevedibili per il prossimo avvenire; difficoltà che, a ragione, lasciavano temere un rinvio a tempo indeterminato, se non addirittura un abbandono dell’opera particolarmente gravosa per le finanze dello Stato”. E, lasciandosi trasportare dall’entusiasmo, dimentica per un momento l’antifascismo in cui adesso milita, per esaltare con inaspettata sincerità le opere del regime: “A rafforzare la mia fede nella sostanziale bontà del novello regime venivano ben presto altri risultati, eccezionalmente imponenti, delle iniziative prese e condotte a termine dal regime stesso, sia nel campo materiale - esempio superbo la bonifica dell’Agro Pontino - sia nel campo sociale - provvidenze assistenziali per i lavoratori e per la maternità e l’infanzia - ecc. [...] Quanto ho esposto basta, io credo, a spiegare il mio stato d’animo, più che nei riguardi del regime, dell’uomo che lo impersonava ed al quale avevo data intera e pura la mia fede”. (continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

LA MINESTRA DI SASSI

Il cav. Brambilla, noto dirigente bancario da poco andato in pensione, aveva un cruccio. Rimasto prematuramente vedovo, la moglie gli aveva lasciato un figlio, che era venuto su nella bambagia: nulla era troppo per lui. Dopo la scomparsa della consorte, il cav, Brambilla – sempre preso dal suo lavoro – aveva permesso che l’unico figlio crescesse viziato ed egoista. Quanto a studi, egli aveva seguito le orme paterne: dopo il diploma in ragioneria s’era laureato in Scienze Economiche, e successivamente era stato assunto nello stesso Istituto di Credito del padre (per concorso e non per raccomandazione parentale, come malignamente si spettegolava). Nell’ambiente d lavoro questo giovanotto si mostrò restio ad allacciare rapporti umani, ritirandosi in una sorta di “tutris

eburnea”, come a dire: io sono io, e non ho bisogno di nessuno. Oppure: dai nemici mi guardi Iddio, ché dagli amici mi guardo io. Il che lo avvolgeva in un’atmosfera di antipatia, come accade a certi ragazzi che si ritengono l’ombelico del mondo. Nel frattempo al cav. Brambilla, che aveva mantenuto buoni rapporti con gli ex colleghi, giungevano echi del comportamento egocentrico del figlio, e ne pativa. Ma che fare? Forse il figlio aveva bisogno di incontrare una brava donna, che gli insegnasse l’abbiacci dell’umana convivenza: ma da quel lato pareva non sentirci. Un bel giorno un amico gli dis-

se: “Perché non gli racconti la storia della minestra di sassi?”. “La minestra di sassi? Mai sentita!” fece il cavaliere incuriosito. “Beh, eccola qua – soggiunse l’amico assestandosi sulla sedia del bar dove i due s’erano trovati a ricordare i vecchi tempi. – Durante l’ultima guerra, un soldato sbandato era finito in un villaggio tra i monti della Croazia, dove vivacchiava sperando nella buona sorte. Ma gli abitanti lo schienavano come un appestato: era straniero, era un disertore e temevano rappresaglie ad occuparsi di lui. Si era al principio dell’inverno e il poveretto pativa fame e freddo. Una mattina si re-

cò alla fontana centrale del villaggio con un vecchio pentolone di ferro, che riempì di neve. Con sterpi facimolati qua e là accese un fuoco, sciolse la neve e poi depose accuratamente nel pentolone tre bei sassi bianchi estratti dalla bisaccia. Dalle case intorno la gente ochieggiava a quegli strani arnesi. Giunta l’acqua a bollire, il soldato tirò fuori un cucchiaino di stagno e si pose a sorbire quella sorta di brodo,strandone apprezzamento. Ed ecco farsi avanti un vecchio ad osservare da vicino la faccenda; poi un altro, poi un paio di comari ed altra gente ancora. Qualcuno domandò al solda-

to: “Ma è buono quel brodo di sassi?”. “Oh sì; sarebbe però migliore con una cipolla”. “Beh, io qualche cipolla ce l’avrei: vado a prenderle”, disse l’interlocutore, che infatti le portò e le gettò nella pentola dopo averle mondate. Il soldato aggiunse: “Se vi fosse pure qualche sedano, e porro, e patate...”. Nel cerchio di persone che s’era fatto intorno vi fu chi andò a cercare i sedani, i porri e le patate nascoste in cantina. Intanto il soldato rimestava il tutto, continuando a domandare qualcosa: “Se qualcuno avesse un cavallo, delle carote, magari un po’ di burro e sale e qualche pezzetto di carne.....”

A farla breve, il pentolone si fece fumante di una minestra densa e saporita: il soldato ne cavò i tre sassi, poi la distribuì ai presenti, che nel frattempo s’erano muniti di ciotole. Così quel giorno nessuno patì la fame, ed anzi il povero disertore venne cooptato dalla popolazione”. Al cav. Brambilla piacque il racconto, così pregò l’amico di ripeterlo a suo figlio durante un incontro conviviale. Gli pareva che l’insegnamento fosse duplice: primo, che ognuno ha bisogno di tutti; secondo, che occorre un gesto iniziale per smuovere la generosità della gente: i tre sassi, in sostanza. Chissà se il bancario avrà recepito la lezione. Come sarebbe bello il mondo, se bastasse ascoltare la narrazione della saggezza per diventare saggi!

Angelo Giudici

Silvano Osella

Le bugie di carnevale, non sono da confondere con quelle dette dalle persone nelle campagne promozionali per le votazioni politiche, ma bensì sono dei dolcetti deliziosi, facilmente realizzabili che si prestano anche a sviluppare delle belle chiacchiere a tavola. Infatti, anche questo secondo nome era l'appellativo di questo dolcetto. Un dolce che lega tutto il popolo della penisola perchè con gli stessi ingredienti e lo stesso metodo di preparazione e cottura, lega tutta la tradizione del carnevale in tutte le zone, cambiando soltanto il nome, ad esempio in Liguria si chiamano Boxie, in Toscana Cenci, in Veneto Golani, in Emilia Romagna Sfrappole, soltanto noi, nella Provincia di Cuneo gli conferiamo più nomi, differenziando alcuni ingredienti. I nomi più conosciuti sono Busie, Risoles e non per ultimo Ciaciara. Non voglio neppure soffermarmi sulle Busie che riportano la scritta: "Tipiche fatte nel forno", perchè di tipico è la solita scritta falsa che vorrebbe indicare che la ricetta frita nello strutto, (perchè questo è il grasso che deve essere utilizzato per il prodotto tipico e storicamente realizzato nel passato), non è dietetico. Un prodotto della tradizione dovrebbe essere fatto nel rispetto delle regole, senza indurre il cliente a confusioni e false interpretazioni.

LE BUGIE DI CARNEVALE



Nella vita, bisogna avere il coraggio di esporre, fare e realizzare i veri prodotti con ampio rispetto perchè diversamente è speculazione su prodotti alimentari della tradizione e creare una confusione tale da non far più credere a quei bravi

produttori e artigiani che lavorano con coscienza e conoscenza. La differenza di una risola frita in strutto è dal sapore totalmente diverso da quella cotta nel forno con sotto una teglia con olio per conferire il profumo e indurre il cliente a confusione.

Le strategie del mercato sembrano più a creare confusione e a non rispettare le regole della buona trasparenza della certificazione dei prodotti tradizionali. Nel passato, nelle campagne del Saluzzese, quando il carnevale era una festa molto mar-

cata, e Ciaferlin, la maschera della Città di Saluzzo, era motivo anche d'incontro tra le famiglie, e i fanciulli giocavano e si mascheravano con abiti dei vecchi e simulavano la strega, l'uomo nero e le diverse maschere di gennaio, le bugie e risole non mancavano mai sul tavolo, naturalmente prima lo storico salame fatto a mano con i dadi di lardo tagliati a mano e con la presenza dell'ingrediente di vino Barbera d'annata migliore e corpo conservato sotto strutto. Quel strutto poi usato a fare friggere e poi con la soda a fare il sapone. Nulla era cestinato senza giusta motivazione, tutto poteva essere fonte di alimentazione o di utilizzo. Ma oggi, chi è ancora capace a fare il sapone? Eppure io sto descrivendo cose che avvenivano soltanto alla fine degli anni '70. Quelle persone, quella gente è ancora viva, però nessuno le intervista o le ascolta perchè oggi ci sono i social, e.....il risultato si vede. Le bugie si potevano anche realizzare semplicemente con l'impatto dei tajarin con l'aggiunta di vino bianco e poi sempre tirati in fogli sottilissimi e con la rotella fatte in

striscioline sottili e rettangolari e poi fritti in strutto a 190° e dopo alcuni minuti sollevati e spolverizzati con zucchero pestato nel mortaio e non mancavano quelli che mettevano un filo di miele d'acacia fatto con la punta della forchetta. Mi ricordo le bugie fatte da una brava massaia, Lucia, di Via dei Romani, nelle vicinanze di Saluzzo che amava decorarle con il miele d'arancio, una vera bontà e poi assieme a un calice di Moscato piemontese tappo raso. Prodotti, che gli amici e vicini francesi, dopo avere codificato i termini internazionali della cucina, come di loro proprietà, grazie ad Escoffier, sarebbero riusciti a farli diventare come lo Champagne nel mondo, noi italiani, come per i grissini Torinesi, copiati e prodotti in tutto il mondo con il nome della prima capitale D'Italia, non riusciamo a difendere, promuovere, controllare e verificare le nostre eccellenze, i nostri prodotti di storia, qualità, tradizione, ingegno e tipicità. Nell'era dei social, di internet, di globalizzazione, regna l'anarchia nella produzione della tipicità italiana con la speculazione e l'imbastardimento e lo sfregio di tutto quello che i nostri avi avevano fatto e costruito per rendere grande l'impero del buono e sano mangiare tutto italiano, regionale, provinciale e locale. Le bugie, molte volte racchiudono il doppio senso, oggi più che mai.

«SALE E PEPE»



SPAZIO
Dopo gli exploits degli anni 70, sta nuovamente prendendo piede l'era dello spazio. Obiettivo: ritorno sulla luna, e poi sbarco su Marte. Più terra terra tuttavia occorre notare che nel nostro Bel Paese, a causa del costante calo delle nascite, si va verso l'era dell'ospizio.....

PENSARE
Ha detto Hannah Arendt, l'indimenticabile scrittrice/filosofo che ha messo in luce, durante il processo a famosi nazisti, la "banalità del male": "Una cosa è pensare, una cosa è conoscere". Certo, pensare è un passo verso la conoscenza. Ma un passo, appunto: e la strada è così lunga!
Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEÏSA

La prima puntata di questa composizione è stata pubblicata sul numero del 26 gennaio 2024 di questo settimanale. Riprendiamo l'introduzione (già pubblicata) per maggiore chiarezza per poi proseguire con la seconda ed ultima puntata

Nòst Giandoja, a l'era na mascra d'un teatrin 'd buratin : 4 paloch anvértojà 'nt na tèillassa frusta che chiel as rabastava 'n spala për le piasse 'd Turin. Giandoja a ven diretament da "Gian dla vigna, un po' piora e 'n po' grigna". Chièl a l'avrà peui un teatrin fiss an Via San Francesch d'Assisi, ant ël palass ëd l' antica Università, andoa Erasmo da Rotterdam, passand për Turin, a l'era fasse 'ndotorè. Brofferi, oltra che an soe poesie, a lo arcorderà vèire òte (ant soa euvra "Miei Tempi") për soe gran-e con la polissia.

*Seconda puntata
Ij buratin*

di Angelo Brofferio

...Costa vita falabraca

Ij buratin ... e 'l Carlevé



Për Turin col ch'a sbanata Archincà su l'ultim gust, Mes sotrà 'nt una crovata, Mes torcià tra mes a un bust, Con un'aria 'd subrichet, Con un cheur da ravanet, Con na testa feita a vindo ... Col a l'é monsù Florindo. (Elgantone)

Costa vita falabraca Carolin-a, cola rusa ch'a m'ha fait giré 'l cupiss, Cola grinta ch'a s'amusa A fè 'l balsam dij pastiss, Che, legera pì che 'l vent, As dà l'aria 'd sentiment D'un Erminia e d'una Laura ... Cola a l'é tòta Rosaura.

Costa vita falabraca Col ch'a tojra, col ch'a briga Pr' un impiegh, pr' una pension Dispostissim a fè liga Con Mercurio e con Pluton; Ch'a l'é branda a la matin, Ch'a mesdì l'é giacobin, Curt 'd man, longh 'd bërtavela Col a l'é l'amis Brighela.

Costa vita falabraca Ma darè da la tendin-a Col ch'a fa 'l buratinè, Gnun a s-ciaira, gnun a 'ndvin-a Pèrchè an fassa recitè, E noi, pòvri buvatass, Noi an toca d' fè 'l paiaass Con 'd gambade, 'd smòrfie e d' sgari, Fin ch' la mòrt cala 'l sipari.

Costa vita falabraca L'é na farsa da Arlichin L'univers l'è na baraca E noi soma ij buratin !

(10 settembre 1831)
Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nuova indagine di Haller e Bosch» e «La casa delle tenebre»

Il Corcoran State Prison non è il tipo di carcere da cui si esce con le proprie gambe. Eppure per Jorge Ochoa, sepolto là dentro per un omicidio che non ha commesso, è arrivato quel momento: tra i flash dei fotografi, dopo quattordici anni, eccolo compiere il primo passo da uomo libero. E se è tornato nel regno dei vivi lo deve soltanto a una persona: Mickey Haller. L'avvocato Haller è diventato molto popolare a Los Angeles per i cartelloni pubblicitari del suo studio affissi ovunque, la condotta spregiudicata nelle aule di tribunale ma, soprattutto, per aver patrocinato pro bono la revisione del caso giudiziario relativo a Jorge Ochoa. Geniale e rocambolesco Haller si ritrova inondato di lettere di detenuti che giurano di essere innocenti e vogliono lui. Soltanto lui. In suo soccorso arriva il fratellastro, l'ex detective Harry Bosch, con l'ingrato compito di scovare, in quella montagna di fogli coperti di grafie incerte ed errori grammaticali, un possibile caso vincente.

E quando il detective s'imbatte nella lettera di Lucinda Sanz, in carcere per l'omicidio dell'ex marito poliziotto, qualcosa gli dice che è proprio il caso che cercava. Un caso in cui le incongruenze sono più delle certezze, una condanna frettolosa da parte di un dipartimento di polizia deciso a ottenere una rapida giustizia per la morte di uno dei suoi e Lucinda ha acconsentito a non contestare l'accusa di omicidio preterintenzionale perchè l'hanno impaurita con la minaccia dell'ergastolo. Harry per deformazione professionale non vuole affatto lavorare per la difesa, ma questa ricerca minuziosa di un possibile errore giudiziario a danno di un innocente tacita la sua coscienza, inoltre è in debito con Haller Scagionare Lucinda è una sfida quasi impossibile: ma questo non è mai stato, né mai sarà, un problema per Mickey Haller e Harry Bosch.

Michael Connelly Il giorno dell'innocenza
Piemme Editore **Pagine 430 Euro 22.00**

Un bosco. Una casa. Una chiamata. E un monito: quando il telefono squilla, non rispondere...Hai il coraggio di entrare nella casa delle tenebre? Dopo la tragica morte dei genitori in un incendio, il quattordicenne Richard Elauved viene mandato a vivere con gli zii nella remota cittadina di Ballantyne e subito, tra i nuovi compagni di scuola, viene etichettato come emarginato. Richard assiste impotente alla misteriosa scomparsa di uno studente di nome Tom, scomparso sotto i suoi occhi, nessuno crede alla sua versione dei fatti: è stata la cabina telefonica ai margini del bosco a risucchiare Tom nel ricevitore e a farlo svanire nel nulla. Nessuno crede alla sua versione dei fatti ma Karen, una coraggiosa compagna di scuola, incoraggia Richard a seguire gli indizi su cui la polizia si rifiuta di indagare. Le indagini conducono Richard in un oscuro mondo magico che circonda Ballantyne, mettendo a rischio la città stessa. Mentre un altro ragazzo scompare, Richard deve dimostrare la sua innocenza e svelare il lato oscuro che minaccia la tranquillità della comunità. Jo Nesbø divide l'opera in tre parti, facendo trascorrere un arco temporale di quindici anni, tra inizio e fine della storia. Nell'intreccio egli inserisce vari espedienti tipici della letteratura horror, ovvero un filone che deve spaventare il lettore, facendo ricorso a entità mostruose che non hanno niente di umano. C'è la casa stregata; la carne che viene inghiottita da oggetti che si animano; un telefono che suo-

na all'improvviso e a cui sarebbe meglio non rispondere questi sono solo alcuni esempi inverosimili che influenzano l'andamento della vicenda, ovvero un filone che deve coinvolgere il lettore redendolo partecipe e coinvolto nell'andamento della vicenda. Un thriller teso e avventuroso che tiene incollati i lettori dalla prima all'ultima pagina. Jo Nesbø offre una rivisitazione dei romanzi classici del gotico, genere letterario in cui predomina un'atmosfera cupa e misteriosa, accompagnata da sfumature fantastiche e spesso mostruose...

La trama intricata e la magistrale scrittura di Nesbø, noto come il re del crime, creano un'atmosfera cupa e coinvolgente che trasporta i lettori in un viaggio emozionante.

Jo Nesbø
La casa delle tenebre
Einaudi Editore
Pagine 240 uro 18.00



a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Se non ti piace quello che vedi cambia il tuo modo di guardare

La Dottoressa
Carla Tosco



Auggie ha dieci anni, è intelligente ed è dotato di un grande senso dell'umorismo, sotto un casco da cosmonauta nasconde il suo segreto, ovvero una malformazione congenita del volto, e adora Halloween, perché è l'unico giorno dell'anno in cui può sentirsi normale. Benchè la sua mamma abbia voluto per i primi anni occuparsi lei stessa della sua istruzione tenendolo a casa per risparmiargli un confronto troppo doloroso con gli altri, ad un certo punto decide che per il suo bene sia giunto il momento di affrontare la realtà e quindi di andare a scuola, ed Auggie si ritrova così a dover far i conti con sguardi sorpresi, impauriti, giudicanti... e con la cattiveria dei compagni "normali": ma tra bulli crudeli e amici veri, il protagonista di "Wonder", il romanzo bestseller di R.J. Palacio, da cui poi è stato tratto il film, bellissimo, diretto da Stephen Chbosky, inizia con grande coraggio una straordinaria avventura verso la scoperta di sé e della sua unicità. La storia di Auggie, che è la storia di tanti, offre uno sguardo penetrante alle sfide che i giovani affrontano quando si trovano ad essere, o a sentirsi, diversi dagli altri; la sua esperienza diventa emblematica di quella di tutti quei ragazzi che, a causa di caratteristiche fisiche, etniche o sociali, si trovano nel mirino della crudeltà dei loro coetanei: è una rappresentazione metaforica di tutte le differenze che spesso vengono usate come pretesto per il bullismo. Mercoledì 7 febbraio 2024 si è celebrata la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo: una data importante, fissata nel 2017 con l'obiettivo di sensibilizzare bambini, ragazzi, genitori, educatori e insegnanti su questo delicato tema. Il bullismo è un fenomeno subdolo e dannoso, e oggi, purtroppo, la cronaca quotidiana è diventata un palcoscenico di dolorose testimonianze, emergono infatti nuovi casi ogni giorno, svelando la portata di questa emergenza silenziosa che affligge persone di ogni età e contesto, dalla scuola al luogo di lavoro e oltre: è una piaga sociale che, dai cortili scolastici fino agli spazi digitali, si insinua in vari aspetti della vita quotidiana e ha conseguenze che



possono lasciare cicatrici invisibili e durature, profonde ferite emotive che influenzano autostima e benessere psicologico di chi ne è vittima. Quando si pensa al bullismo, siamo soliti immaginare ragazzi che fanno a botte, ma il bullismo fisico è solo una delle tante sfaccettature di questo fenomeno, è la forma più tipica ed è probabilmente quella più facile da identificare. Ma non esiste solamente la violenza fisica, c'è una forma di violenza psicologica, che è sicuramente più difficile da contrastare. Insulti, umiliazioni, ridicolizzazioni e diffamazioni sono tipici del bullismo verbale e vanno a minare l'autostima della vittima: sappiamo bene come le parole siano armi potentissime, e questa forma di prevaricazione infligge ferite anche molto profonde. Altrettanto violento e pericoloso per la stabilità mentale di una perso-

na è il bullismo relazionale, una forma di abuso emotivo, che può assumere forme differenti e sfruttare varie modalità di manipolazione, allo scopo di escludere e isolare, manipolando situazioni, discriminando e infrangendo confidenze. Quel fenomeno che si manifesta attraverso piattaforme digitali, come social media e chat online, in crescita esponenziale grazie alla facilità di accesso alla tecnologia e alla presenza sempre più pervasiva della vita online e con un impatto tangibile sulla salute mentale di chi lo subisce è il cyberbullismo, un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Una delle sue caratteristiche distintive è la possibilità di agire nell'anonimato, che può intensificare la crudeltà dei messaggi e che, da un lato, offre agli aggressori un velo

di impunità, consentendo loro di diffondere odio, diffamare o minacciare senza rivelare la propria identità, e dall'altro fa sì che la vittima abbia la sensazione di essere sempre raggiungibile e di non poter mai mettere la parola fine a questa persecuzione. Ma chi si cela dietro la maschera del bullo? Spesso è un individuo che agisce in risposta ad una serie di fattori psicologici e sociali, che nasconde insicurezze personali, sentimenti di inferiorità ed inadeguatezza che possono indurlo a cercare compensazioni nel controllo sugli altri, perpetrando azioni che si rivelano poi essere distruttive. A volte i suoi atteggiamenti sono difese psicologiche distorte per affrontare situazioni traumatiche o la mancanza di sostegno emotivo, o derivano dall'incapacità di gestire in modo sano le sfide della vita riversando le proprie frustrazio-

ni sugli altri, come via di sfogo per le proprie tensioni interiori. Può esserci una mancanza di empatia radicata in esperienze passate o in dinamiche familiari disfunzionali, una difficoltà nel comprendere o condividere le emozioni altrui che può contribuire a comportamenti aggressivi senza la capacità di percepire il dolore e il disagio inflitti agli altri. Sicuramente la "psicologia del bullo" è intrinsecamente complessa e influenzata da molteplici fattori, e provare a comprenderne le radici più profonde può aiutarci a sviluppare approcci efficaci nel prevenire e nell'affrontare questo comportamento così dannoso, ma c'è un elemento che accomuna ogni azione riconducibile ad un atteggiamento da bullo: la non tolleranza, che costituisce un terreno fertile in cui il bullismo può attecchire e prosperare. Uno dei temi centrali di "Wonder" è proprio l'accettazione ed il rispetto della diversità: una mentalità chiusa e intollerante lascia spazio alla formazione di stereotipi dannosi e di giudizi affrettati basati su preconcetti limitati. L'educazione affettiva è fondamentale per la formazione di individui empatici e rispettosi ed è compito di noi adulti essere, noi per primi, tolleranti verso il prossimo, per dare il buon esempio, e mostrare ai nostri figli che parlare con disprezzo è sbagliato in qualsiasi occasione, che nella diversità si trovano ricchezza e valore, e che prendere in giro qualcuno, anche se bonariamente, non è mai un bene. La famiglia svolge un ruolo cruciale nella vita di Auggie, e

l'amore ed il sostegno familiare sono i pilastri fondamentali nella vita di ogni bambino: la crescita di un bambino è un viaggio complesso, che deve essere plasmato dall'accudimento, dalla protezione e dal dialogo, in cui possa esprimersi, in ogni fase, senza timore di giudizio e dove abbia la possibilità di costruirsi uno scudo emotivo che lo preservi dall'essere vittima ma che gli dia anche una visione positiva delle relazioni sociali tale da non ritrovarsi mai ad essere carnefice. Un altro tema chiave di "Wonder" è anche l'amicizia, che può essere un potente antidoto al bullismo e alla solitudine e all'esclusione che ne derivano: crea un senso di appartenenza, contribuisce a creare una cultura di gentilezza, svolge un ruolo cruciale nell'allenare all'empatia, alla comprensione e al rispetto, ed è il motore dell'inclusione, poiché sottolinea la connessione umana al di là delle differenze. La storia di Auggie è la storia di tanti, ma la sua lotta ed il suo trionfo devono essere per noi fonte di ispirazione oltre che un invito a riconsiderare il nostro modo di guardare il mondo: la vera bellezza risiede nella diversità, nell'empatia e nella gentilezza. Cambiare il nostro modo di guardare può trasformare non solo la nostra vita, ma anche il mondo che condividiamo con gli altri... e "se non ti piace quello che vedi cambia il tuo modo di guardare", parola di Auggie!

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



VIAGGI 2024

10-14 febbraio 2024 Il Carnevale di Venezia, le isole della laguna e Chioggia

15 – 27 marzo 2024 Viaggio in India, il Festival dei Colori

9-10 marzo 2024 Festa degli agrumi sul lago Maggiore e Locarno

10 – 17 aprile 2024 Tenerife, l'isola dell'eterna primavera soggiorno ed escursioni

13-20 marzo 2024 Tenerife, l'isola dell'eterna primavera soggiorno ed escursioni

24 maggio – 4 giugno 2024 Il Cammino di Santiago de Compostela

30 marzo – 2 aprile 2024 Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

24 – 29 luglio 2024 I tesori delle Fiandre

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo vince al tie-break contro il Santa Croce

Vittoria sofferta e conquista al tie-break dalla Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo, che ritrova la seconda posizione della classifica. MVP di serata il Libero biancoblu Matteo Staforini premiato da Andrea Massarenti di Sames Antincendio. Prossima domenica Cuneo volerà a Castellana Grotte per poi tornare a giocare in casa domenica 18 febbraio alle ore 19.00 contro Porto Viro e si ripeterà la domenica successiva alle ore 16.00 contro Siena. Un febbraio casalingo per i cuneesi.

Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Andreopoulos schiacciatori; Staforini (L). Coach Bulleri schiera: Coscione palleggio, Lawrence opposto, Cargioli e Mati al centro, Colli e Allik schiacciatori; Loreti (L).

Primi punti equilibrati, poi Santa Croce prende un gap e lo mantiene. Sull'8-12 il primo time out chiamato da coach Battocchio. Sul 15-18 coach Bulleri inserisce al servizio Giannini per Cargioli, ma al punto successivo è ancora tempo tecnico per i biancoblu (15-19). Sul 15-20 entra Giacomini per Jensen tra le fila cuneesi. La battuta di Jensen sul set ball toscano



termina lunga fuori campo e il primo set si chiude 20-25. Inversione di rotta nella seconda frazione con i padroni di casa che partono subito avanti e mantengono un

buon vantaggio, nonostante qualche errore di troppo. Come successo per i cuneesi nel set precedente Santa Croce termina presto i time out a disposizione, mentre coach

Battocchio chiama il primo sul 19-14. Ace di Sottile, muro a due di Codarin e Jensen, cambio palla, attacco di Codarin ed è set ball. Chiude sul 25-17 e riporta in parità la gara,

il centrale Lorenzo Codarin. Equilibrato il terzo set, bene Cuneo a restare concentrati e conquistare un gap di un paio di punti. Sull'11-8 primo

time out per i toscani. Un punto alla volta i biancorossi trovano la parità e si procede punto a punto. Sul 22-21 coach Bulleri chiama il time out. Il monster block di Volpato su Cargioli vale il set ball per Cuneo 24-22, ma purtroppo Babis mette out il servizio e coach Battocchio chiama il time out. Chiude Volpato 25-23 e porta Cuneo avanti 2-1. In salita per Cuneo il quarto set. Sul 7-12 entra Gottardo per Andreopoulos e sul 9-15 è Bristot a prendere il posto di Jensen. Sul 9-16 coach Battocchio chiama il secondo time out del set. Rientrano Jensen e Babis. Santa Croce trova il set ball al 17-24, lo annulla Jensen e manda Capitano Botto dai nove metri, che purtroppo sbaglia ed è 2-2 (18-25). Parte con un piglio deciso Cuneo nel tie-break. Volpato tro-

va il cambio campo sull'8-6 e sul 9-6 coach Bulleri chiama il time out. Il palazzetto sostiene i biancoblu che procedono concentrati; sul 12-7 Santa Croce esaurisce i tempi tecnici a disposizione. Babis trova il match ball con un attacco che sposta il muro biancorosso. Dai nove metri Codarin che trova l'ace del 15-9 che vale la vittoria per 3-2 di Cuneo.

Premio MVP di serata offerto da Sames Antincendio assegnato a Matteo Staforini, Libero biancoblu, mentre il premio Fair play by Santero è stato consegnato a Manuel Coscione.

Al termine della partita coach Battocchio: "Io credo sia un periodo in cui giochiamo male e facciamo fatica, credo che sia fisiologico, succede anche in allenamento quindi non è una questione di impegno. Questo è il terzo appuntamento che sapevo sarebbe stato complicato e così si è rivelato. La cosa importante è che nonostante le difficoltà abbiamo voluto vincerla e non è cosa da poco".

PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO - KEMAS LAMPEL SANTA CROCE 3-2 (20-25/25-17/25-23/18-25/15-9)

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Olivero S. Bernardo: ennesima sconfitta

Finisce 3 a 1 in favore della più quotata Igor Novara la sfida della sesta giornata di ritorno che vedeva la Honda Olivero S. Bernardo in trasferta al Pala Igor Gorgonzola. Dopo due set sotto tono le gatte hanno dimostrato di saper esprimere un ottimo gioco, soprattutto in difesa, vincendo il terzo parziale e combattendo punto su punto fino a metà del quarto. Tutte le ragazze di Bellano chiamate ad entrare in campo in questa partita hanno ben figurato portando il loro contributo e soprattutto dimostrando un ottimo affiatamento ed

unità di squadra. Il ritrovato entusiasmo e la grinta fanno ben sperare per le prossime partite di campionato che saranno fondamentali per recuperare i punti necessari ad uscire dalla zona retrocessione. Il campionato di Serie A1 Tigotà proseguirà con la 7a Giornata di ritorno quando la Honda Olivero S. Bernardo Cuneo ospiterà l'Itas Trentino. Queste le dichiarazioni a fine gara di Terry Enweonwu: "C'è stato un inizio difficile, ma poi abbiamo dato segnali positivi soprattutto perché Novara



non è una squadra facile contro cui giocare. Penso che abbiamo dato una buona spinta di positività per la prossima sfida e si guarda avanti. Abbiamo dimostrato la voglia di non mollare e da qui dobbiamo ripartire. Oggi ha funzionato molto bene la difesa e questo deve essere un altro punto di forza al quale dobbiamo fare affidamento e portarci nelle prossime partite"

GORGONZOLA IGOR NOVARA VOLLEY - HONDA OLIVERO S. BERNARDO CUNEO 3-1 (25-10, 25-17, 18-25, 25-17)

CALCIO

Torna il campionato di III categoria per l'Asd Roccavione

Nel prossimo fine settimana torna il campionato di terza categoria anche per l'Asd Roccavione, che svolge la propria attività sportiva nell'impianto all'ingresso della Valle Vermentina. Nata da una costola dell'Asd Valvermentina, detta "Valve", oltre ad atleti della stessa Valle, ha tesserati provenienti anche da Borgo San Dalmazzo, dalla bassa Valle Stura e dal Capoluogo.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata al 17° Cross della Volpe

Folta partecipazione e ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani impegnati a Volpiano sulle varie distanze previste per la diciassettesima edizione del Cross della Volpe di domenica 4 febbraio, prova valida come Campionato regionale assoluto di cross - CDS piemontese assoluto.

Nella prova di 10km del Cross Lungo, Assoluti e Master, con il 14° ed il 15° posto di Danilo Brustolon e Luca Massimino, rispettivamente 2° e 3° in categoria SM40, i piazzamenti di Luca

Cavallo, Enrico Aimar, Davide Martina, 1° in categoria SM45, e Carmine Matarazzo, 2° SM50, viene confermata la qualificazione a squadre per i Campionati Italiani di Cross di Cassino, in calendario il 9 e 10 Marzo.

Nel cross lungo femminile buona prova di Alice Magaldi 15a assoluta e 4^ JF. Anche nella prova Juniores Maschile l'Atletica Roata Chiusani centra la qualificazione per i Campionati italiani, grazie al 5° posto di Gregorio Vizio ed ai piazzamenti di Tommaso Bosio, 12°, Emanuele Margaria 14°, Francesco Godano, Michele

le Barale e Pietro Mandrile. Qualificazione per Cassino ottenuta anche nel Cross Categoria Allievi, con il 7° posto di Pietro Matarazzo, l'8° di Sebastiano Margaria, i piazzamenti di Tommaso Fogliatto, Pietro Belmondo, Francesco Gollè, Matteo Falco, Iacopo Bruno. Ottimo 3° posto per Teresa Vizio nella prova riservata alle Allieve, bene Sofia Sarale. Buon 4° posto per Andrea Mandrile nella gara Cadetti, bene Alice Giordano e Federica Amenta nelle Cadette.

Simeone Romano vince a Portofino

Vittoria del portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, Simeone Romano, alla Portofino Run di sabato 3 febbraio 2024. Simeone Romano, nazionale U23 Triathlon in forza in forza alla Cuneo 1198 Tri-team, chiude i 10km del percorso di andata e ritorno da Santa Margherita Ligure a Portofino, in 32'18", lasciandosi alle spalle Marco Mazzon, 32'24", e Davide Cane 32'53".

SCI

Edoardo Saracco neo campione del mondo Jr di combinata a squadre

Congratulazioni e ringraziamenti oggi nel Municipio di Limone Piemonte per il neo campione del mondo Junior della combinata a squadre Edoardo Saracco. Il Sindaco Massimo Riberi ha accolto il ventenne limonese, portacolori dei Carabinieri ed ex studente della sezione di Limone del Liceo Economico Sociale a curvatura sportiva "De Amicis", complimentandosi per la recente vittoria in combinata con l'altoatesino Max Perathoner ai Campionati Mondiali Juniores di Portes Du Soleil, in Francia.

"A Edoardo vanno le congratulazioni dell'amministrazione comunale e di tutti i limonesi per i prestigiosi risultati sportivi ottenuti in questi giorni, che rappresentano un motivo di orgoglio per il nostro territorio - ha commentato il primo cittadino - Edoardo, cresciuto tra i banchi di scuola del Liceo Sportivo di Limone e sulle piste della Riserva Bianca, ha dato dimostrazione di essere un grande e promettente atleta che porta alto il nome di Limone nel mondo. A lui va il nostro in bocca al lupo per il prosieguo di una lunga e brillante carriera".

La vittoria di Edoardo Saracco ricalca le orme di altri ex studenti del Liceo Sportivo limonese. Lo scorso anno Corrado Barbera raggiunse il titolo iridato in Slalom ai Campionati Mondiali Juniores di St. Anton, in Austria, mentre nel 2014 a Jasna, in Slovacchia, Marta Bassino conquistò il titolo mondiale juniores in Gigante.



DANZA

Il ballo fa bene e allunga la vita

A Villa Fiorita di Montefallonia, residenza per la terza età, sono stati invitati i ballerini della Cuneo Danze di San Benigno diretta dalla maestra Ornella Morano, per portare un pomeriggio di allegria musica e colori. Gli ospiti e i loro familiari hanno potuto applaudire oltre ai balli di coppia anche i balli di gruppo che dopo i cinquant'anni sono un'arma contro la depressione e altre malattie. La danza è un'attività motoria e sportiva, che può essere praticata da persone di tutte le età e abilità, come fa Francesca pur con qualche difficoltà motoria.

DAL 6 AL 10 FEBBRAIO 2024

TELECUPOLE **LIVE**
da Sanremo

IL FESTIVAL CON TE

IN COLLABORAZIONE CON



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Laura, allevatrice, ha un carattere dolce e amorevole, sempre sorridente, bella, biondissima naturale, stupendi occhioni verdi, 30enne, nubile, piemontese, sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo speciale, non importa l'età, ma serio, con cui condividere il futuro, sposarsi e avere famiglia. 371 3319185

Teresa, lavora in biblioteca, non ha bisogno di tacchi alti, trucco, vestiti scollati, per essere incantevole, conquista solo con la sua femminilità, ma soprattutto con i suoi modi gentili, bella bruna, occhi azzurri, fisico armonioso, 37enne, vive sola in casa propria, ama camminare in montagna, e sciare, ma anche cucinare, e stare con amici, incontrerebbe uomo seriamente intenzionato, anche più grande, ma sincero. 348 6939761

Letizia, laureata, è una brava imprenditrice nel settore moda, nella sua vita manca solo un amore assoluto, coinvolgente, è divorziata da tempo, vive sola, non è una donna superficiale, ama la vita all'aria aperta, 44enne, bella donna, lineamenti delicati, occhi neri, fisico armonioso, vorrebbe accanto a sé un uomo, non importa se più maturo, ma semplice. 340 3848047

Marialuisa, lei è un'ottima cuoca, prepara il cibo per i bambini di una scuola materna, bella donna bionda, occhi celesti, visino da bambola, sempre ordinata, semplice, 51enne, vedova, non ha avuto figli, ama curare l'orto, e un piccolo giardino, vorrebbe incontrare un uomo cordiale, affettuoso, non importa l'età, ma che apprezzi il calore dei suoi gesti affettuosi, della sua buona cucina... 379 2140159

Clara, lei è una di quelle che con il suo sorriso, porta serenità, è una simpatica signora piemontese, 58enne, spontanea, carina, ha sempre vissuto in campagna; ora fa la casalinga,

ama preparare conserve, pasta e pane fatto in casa, e siccome ha un grande cuore fa anche volontariato presso la Caritas. Nella sua vita manca solo un brav'uomo, anche più maturo, che le voglia bene. 349 5601018

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO ELAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO

DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, map-pamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

Figurine, albi a striscia Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI.

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album

SCARPE uomo/donna/ bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpe e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiesa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

ACCESSORI BIMBI box, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per mercatino dell'usato. Tel. 339 4422953

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, riproduce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Una bugia per due: giovedì 8 e venerdì 9 febbraio ore 21.00, sabato 10 febbraio ore 18.30, domenica 11 febbraio ore 16.00 e ore 18.30
Green border: dal 10 al 13 febbraio ore 21.00
Conferenza ProNatura: mercoledì 14 febbraio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Spellbound - Io ti salverò: giovedì 8 febbraio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Povere creature: dall'8 al 13 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica 11 febbraio spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Past lives: mercoledì 14 febbraio ore 21.00

Sala 2:
Il colore viola: dall'8 al 13 febbraio ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Povere creature: mercoledì 14 febbraio ore 21.00

Sala 3:
Perfect days: dall'8 al 14 febbraio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Dieci minuti: dall'8 all'11 e martedì 13 febbraio ore 21.15, sabato primo spettacolo ore 18.15, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.15 e ore 18.15
O.V. - Il colore viola: lunedì 12 febbraio ore 21.00
Il colore viola: mercoledì 14 febbraio ore 21.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Dieci minuti: sabato 10 febbraio ore 21.00 e domenica 11 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Upon entry: giovedì 8 e venerdì 9 febbraio ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Il libro delle soluzioni: venerdì 9 febbraio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
The Holdovers: dall'8 al 13 febbraio ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Finalmente l'alba: mercoledì 14 febbraio ore 20.00 e ore 22.40

Sala 2:
The Beekeeper: dall'8 all'11 e martedì 13 febbraio ore 20.20 e ore 22.40
O.V. - Il colore viola: lunedì 12 febbraio ore 20.30
Il colore viola: mercoledì 14 febbraio ore 21.00
Pare parecchio Parigi: sabato 10 e domenica 11 febbraio ore 15.30 e ore 17.40

Sala 3:
The warrior - The Iron Claw: giovedì 8 e dall'11 al 13 febbraio ore 20.00 e ore 22.45, venerdì 9 e sabato 10 febbraio ore 22.30
Sansone e Margot: due cuccioli all'opera: venerdì 9 e sabato 10 febbraio ore 20.20
Wonka: sabato 10 e domenica 11 febbraio ore 14.50 e ore 17.30
I tre moschettieri - Milady: mercoledì 14 febbraio ore 20.15 e ore 22.45

Sala 4:
Il colore viola: giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12 e martedì 13 febbraio ore 21.00, sabato 10 febbraio ore 16.00, 19.10 e 22.10, domenica 11 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00
Past lives: mercoledì 14 febbraio ore 20.20 e ore 22.40

Sala 5:
Povere creature: giovedì 8, venerdì 9 e dal 12 al 14 febbraio ore 21.00, sabato 10 febbraio ore 16.00, 19.10 e 22.10, domenica 11 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 6:
Pare parecchio Parigi: dall'8 al 13 febbraio ore 20.30 e ore 22.35
I soliti idioti3 - Il ritorno: sabato 10 e domenica 11 febbraio ore 15.10 e ore 17.40
Dune - Parte 1: mercoledì 14 febbraio ore ore 20.30

Sala 7:
Argylle - La super spia: giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12 e martedì 13 febbraio ore 20.30, sabato 10 febbraio ore 16.40, 19.50 e 22.40, domenica 11 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00
I soliti idioti 3 - Il ritorno: mercoledì 14 febbraio ore 20.20 e ore 22.40

Sala 8:
Atmos - Dune - Parte 1: dall'8 al 13 febbraio ore 20.30
Sansone e Margot: due cuccioli all'opera: sabato 10 e domenica 11 febbraio ore 15.20 e ore 17.20
Atmos - Madame Web: mercoledì 14 febbraio ore 20.00 e ore 22.35

Sala 9:
Tutti tranne te: dall'8 al 14 febbraio ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:
I soliti idioti 3 - Il ritorno: dall'8 al 13 febbraio ore 20.20 e ore 22.40
Il fantasma di Canterville: sabato 10 e domenica 11 febbraio ore 15.00 e ore 17.10
Romeo è Giulietta: mercoledì 14 febbraio ore 20.10 e ore 22.35

CEDESI

in centro Beinette
avviatissimo negozio
alimentari/gastronomia
ideale per conduzione
famigliare.
Trattativa privata.

TELEFONARE:
3664404801

Borghetto Santo Spirito

affittasi o vendesi alloggio , comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: 0174 787237

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE